

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO
PROFESSIONALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
DI CREATIVES GROUP S.P.A.

creactives



Euronext Growth Advisor

Global Coordinator



Advisor finanziario

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. Il Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("Azioni") di Creactives Group S.p.A. ("Creactives", "Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, MiT Società di intermediazione mobiliare S.p.A. ("MIT SIM") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MIT SIM è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. MIT SIM, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Creactives Group S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale Delegato costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.creactives.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DEFINIZIONI.....	8
SEZIONE I.....	16
1 PERSONE RESPONSABILI.....	17
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	17
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	17
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	17
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	17
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	18
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	18
2.1 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	18
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	19
3.1 PREMessa.....	19
3.2 DATI ECONOMICI CONSOLIDATI SELEZIONATI DAL GRUPPO RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2022 E AL 30 GIUGNO 2021.....	21
3.3 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DAL GRUPPO RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2022 E AL 30 GIUGNO 2021.....	31
3.3.1.....ATTIVO FISSO NETTO.....	32
3.3.2.....CAPITALE CIRCOLANTE NETTO.....	34
3.3.3.....INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO.....	39
3.3.4.....PATRIMONIO NETTO.....	41
3.3.5.....RENDICONTO FINANZIARIO.....	43
3.4.....Dati economici selezionati dall'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.....	46
3.4.2.....Dati patrimoniali e finanziari selezionati dall'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.....	47
4 FATTORI DI RISCHIO.....	49
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	49
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	49
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	49
A.1.2. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E DI DIVIDENDI.....	50
A.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI E DELLE TEMPISTICHE PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI.....	51
A.1.4. RISCHI CONNESSI ALLA RETE DI VENDITA INDIRETTA TRAMITE <i>PARTNER</i>	52
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA STAGIONALITÀ DEI RICAVI.....	53
A.1.6. RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ DEI SISTEMI INFORMATICI.....	53
A.1.7. RISCHI CONNESSI AD ATTIVITÀ DI HACKING E SICUREZZA INFORMATICA.....	54
A.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELLA CLIENTELA E AI RAPPORTI CON I CLIENTI.....	56
A.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO.....	57
A.1.10. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA DEL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO.....	59
A.1.11. RISCHI CONNESSI ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO E AI PROGRAMMI FUTURI DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	60
A.1.12. RISCHI CONNESSI AL REPERIMENTO DI PERSONALE QUALIFICATO.....	61
A.1.13. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE.....	62
A.1.14. RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI CONTRATTUALI RELATIVI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE.....	63
A.1.15. RISCHI CONNESSI ALLE COMPLESSE CONDIZIONI DEI MERCATI FINANZIARI E ALL'ECONOMIA GLOBALE IN GENERALE IN CONSEGUENZA DEGLI EFFETTI DEL COVID-19 E DELLA GUERRA IN UCRAINA	
64	
A.1.16. RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ADEGUARSI ALL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA E ALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA.....	65

A.1.17.	RISCHI CONNESSI ALLA TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	67
A.1.18.	RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI TERZI	68
A.1.19.	RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	68
A.2.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	69
A.2.1.	RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE.....	69
A.2.2.	RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	71
A.2.3.	RISCHI CONNESSI ALLA QUALIFICA DELL'EMITTENTE COME PMI INNOVATIVA.....	72
A.2.4.	RISCHI LEGATI ALLA MANCATA ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. Lgs. 231/2001	75
A.3.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	76
A.3.1.	RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	76
A.4.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	77
A.4.1.	RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE.....	77
A.4.2.	RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI	78
A.4.3.	RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI..	78
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI	79
B.1.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	79
B.1.1.	RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	79
B.1.2.	RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DELLE AZIONI	80
B.1.3.	RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI.....	80
B.1.4.	RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO PRIVATO	81
B.1.5.	RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	82
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	83
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	83
5.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	83
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	83
5.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	83
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	84
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	84
6.1.1Premessa	84
6.1.2Fattori chiave del Gruppo	88
6.1.3Attività, modello operativo e prodotti dell'Emittente e del Gruppo	88
6.1.4Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti	98
6.2	PRINCIPALI MERCATI DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	98
PANORAMICA DEL MERCATO	98	
<i>Trasformazione digitale</i>	99	
<i>Gestione della Supply Chain Globale (catena di approvvigionamento globale)</i>	101	
<i>Big Data e IA</i>	103	
POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO NEI MERCATI CONSIDERATI E ARENA COMPETITIVA	106	
<i>Dinamiche del mercato procurement</i>	107	
<i>Arena competitiva</i>	108	
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	110
6.4	STRATEGIA E OBIETTIVI.....	110
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	111

6.6	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	111
6.7	INVESTIMENTI.....	111
6.7.1Investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.....	111
6.7.2Investimenti in corso di realizzazione.....	113
6.7.3Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole	113
6.7.4Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	113
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	114
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	114
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	114
8	CONTESTO NORMATIVO	115
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI.....	115
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	117
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.....	117
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	117
10	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	119
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	120
11.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	120
11.1.1 Consiglio di Amministrazione	120
11.1.2 Collegio Sindacale	125
11.1.3 Principali Dirigenti.....	130
11.1.4 Soci Fondatori	130
11.1.5Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3..	130
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	131
11.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	131
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	131
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	133
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	133
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	134
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	134
12.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI).....	136
13	DIPENDENTI.....	137

13.1	DIPENDENTI.....	137
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	137
13.2.1Consiglio di Amministrazione.....	137
13.2.2Collegio Sindacale.....	138
13.2.3Principali Dirigenti.....	138
13.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	138
14	PRINCIPALI AZIONISTI.....	139
14.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA.....	139
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	140
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	140
14.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	140
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	141
15.1	PREMESSA.....	141
15.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2021 E AL 30 GIUGNO 2022.....	141
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	150
16.1	CAPITALE AZIONARIO.....	150
16.1.1Capitale emesso.....	150
16.1.2Azioni non rappresentative del capitale.....	150
16.1.3Azioni proprie.....	150
16.1.4Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	150
16.1.5Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	150
16.1.6Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....	150
16.1.7Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	150
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	152
16.2.1Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	152
16.2.2Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni.....	153
16.2.3Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	153
17	CONTRATTI IMPORTANTI.....	154
17.1	FINANZIAMENTO CREI CON BANCO BPM.....	154
17.2	FINANZIAMENTO CREI CON IFIS S.P.A.....	155
17.3	FINANZIAMENTO CREI CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.....	156
17.4	FINANZIAMENTO CREI CON VOLKSBANK-BANCA POPOLARE DELL'ADIGE S.P.A.....	157
17.5	FINANZIAMENTO CREI CON UNICREDIT.....	158
SEZIONE II.....		160
1	PERSONE RESPONSABILI.....	161
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	161
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	161
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	161
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	161
2	FATTORI DI RISCHIO.....	162
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	163
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	163

3.2	RAGIONI DELL' AUMENTO DI CAPITALE DELEGATO E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	163
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	164
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	164
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	164
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	164
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	164
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESI LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	164
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	164
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	165
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	165
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	165
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	165
4.11	PROFILI FISCALI	166
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEI TITOLI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	166
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	167
5.1	AZIONISTA VENDITORE	167
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	167
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	167
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP	167
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN	171
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN.....	171
7	DILUIZIONE	172
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	172
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	172
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	173
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	173
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	173
8.3	LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	173
8.4	APPENDICE	173

DEFINIZIONI

Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale Delegato	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 19.354,82, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 967.741 Azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, eseguito dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2023 in attuazione della delega conferita dall'assemblea straordinaria dei soci del 28 ottobre 2020 a servizio dell'operazione di quotazione, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Delegato rivolto a (1) (A) investitori qualificati italiani, come definiti dall'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto e da ogni disposizione applicabile del TUF e dei regolamenti CONSOB di attuazione, (B) in altri Stati membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, (C) nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2, paragrafo (e) del Regolamento Prospetto, come parte del diritto interno

britannico in forza dell'European Union (Withdrawal) Act 2018 (e successive modifiche) e (2) a investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Crei	Indica Creactives S.p.A. con sede in Verona, Via E. Fermi, n. 4, iscritta al Registro delle Imprese di Verona, REA VR - 305956, codice fiscale n. 02589280128 e partita IVA n.03245350966.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull' Euronext Growth Milan stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Creactives Group	Indica Creactives Group S.p.A., con sede in Verona, Piazzale Cadorna, n. 6, iscritta al Registro delle Imprese di Verona, REA VR - 444462, codice fiscale e partita IVA n. 03853971202.
Euronext Growth Milan -	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di

PRO o anche solo Euronext Growth Milan	negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita), Segmento Professionale.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Euronext Growth Advisor, Global Coordinator o MIT SIM	Indica MIT Società di intermediazione mobiliare S.p.A..
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI	Indica la società che, ai sensi dell’art. 2, par. 1, lett. f), primo alinea, del Regolamento 1129/2017, in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfino almeno due dei tre seguenti criteri: (i) numero medio di dipendenti nel corso dell’esercizio inferiore a 250; (ii) totale dello stato patrimoniale non superiore a Euro 43.000.000; e (iii) fatturato netto annuale non superiore a Euro 50.000.000.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di

	Contabilità (OIC).
Regolamento Emittenti o Regolamento Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento <i>Euronext Growth Advisor</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.creativesgroup.com .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Annual Recurring Revenue (ARR)	Indica il ricavo annuale di un abbonamento (o di un contratto).
Artificial Intelligence (AI)	<i>Intelligenza Artificiale (IA)</i> indica l'abilità di una macchina, di un <i>computer</i> o di un <i>software</i> di mostrare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività.
Artificial Intelligence Semantic (AI-Semantic)	Indica una strategia di AI basata su misure tecniche e organizzative implementate lungo l'intero ciclo di vita dei dati e che utilizza diversi approcci basati sull'apprendimento automatico e sulla logica, oltre che sulla conoscenza di base. L'intelligenza artificiale semantica è un fattore chiave per il c.d. <i>digital twin</i> (v. <i>infra</i>).
Data integration (tool)	Indica gli strumenti che consentono di integrare i dati che risiedono in fonti diverse e di fornire agli utenti una visione unificata degli stessi.
Deep learning	Indica una tecnica di apprendimento in cui si espongono reti neurali artificiali a vaste quantità di dati, in modo che possano imparare a svolgere specifici compiti.
Digital twin	<i>gemello digitale</i> , indica la rappresentazione virtuale di un'entità fisica, di una persona o di un sistema anche complesso connessa a una parte fisica e con la quale può scambiare dati e informazioni, sia in modalità sincrona (in tempo reale), che asincrona (in tempi successivi). Nel presente Documento di Ammissione indica la copia virtuale dei dati relativi alla catena di approvvigionamento dei clienti presenti nei sistemi e cataloghi aziendali, nei contratti e negli ordini di acquisto/fornitura.
Enterprise Resource Planning (ERP)	Indica un tipo di <i>software</i> che le organizzazioni utilizzano per gestire le attività quotidiane di <i>business</i> , come ad esempio contabilità, gestione del rischio e <i>compliance</i> , <i>supply chain</i> .
Knowledge engineering	Indica un campo dell'intelligenza artificiale che cerca di emulare il giudizio e il comportamento di un esperto

umano in un determinato campo, o meglio una tecnologia alla base della creazione di sistemi esperti che aiutano a risolvere problemi legati al campo di conoscenza programmato e che possono apprendere in modo automatico, ovvero che riescono ad imparare dall'esperienza nello stesso modo dell'uomo.

Human-in-the-loop	Indica un modello che richiede l'interazione umana.
Machine Learning	Indica un sottoinsieme dell'intelligenza artificiale (AI) che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le <i>performance</i> in base ai dati che utilizzano.
MRO (Maintenance, Repair, Operational)	<i>Operazioni, Manutenzione e Riparazioni</i> , indica le apparecchiature, gli attrezzi e le attività associate alle operazioni quotidiane di un'impresa, e pertanto anche le scorte, forniture e il controllo delle attrezzature e dei macchinari (c.d. <i>procurement</i> indiretto).
Multilanguage Knowledge Base	<i>base di conoscenza multilingue</i> , indica la base di conoscenza della singola impresa che dispone di più lingue tra cui scegliere.
Natural Language Processing	<i>elaborazione del linguaggio naturale</i> , indica gli algoritmi di intelligenza artificiale in grado di analizzare, rappresentare e quindi comprendere il linguaggio naturale.
Pay per use (o pay as you go)	Indica un sistema che consente di pagare un servizio in base al suo effettivo utilizzo.
Procurement	Indica il processo di ricerca e accettazione di termini e acquisizione di beni, servizi o lavori da una fonte esterna, spesso tramite una procedura di gara o di offerta competitiva.
Sap (Systems, Applications and Products in data processing)	Indica un sistema informativo nato per rendere più efficiente l'impresa attraverso la gestione efficace dei dati.
Sematic technology	Indica un insieme di metodi e strumenti che forniscono mezzi avanzati per la categorizzazione e l'elaborazione

dei dati, nonché per la scoperta di relazioni all'interno di insiemi di dati diversi.

Set-up	Indica l'attività di installazione del sistema di soluzioni tecnologiche sviluppate dal Gruppo.
Software	Indica la componente logica, immateriale e intangibile di un dispositivo elettronico (e, più in generale, di qualsiasi sistema di calcolo), ossia l'insieme di informazioni, programmi e dati memorizzabili su una determinata componente <i>hardware</i> per consentirne l'utilizzo.
Software as a service (Saas)	Indica il modello di distribuzione del <i>software</i> applicativo dove un produttore di <i>software</i> sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione <i>web</i> che mette a disposizione dei propri clienti via <i>internet</i> . I clienti non pagano per il possesso del <i>software</i> bensì per l'utilizzo dello stesso.
Source-to-pay	Indica una <i>suite</i> di applicazioni integrate progettate per gestire l'intero processo di approvvigionamento.
Supply chain	Indica il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.
Tech	Indica il settore che effettua investimenti rilevanti in ricerca e sviluppo, focalizzato sullo sfruttamento di applicazioni (beni e servizi), utilizzando tecnologie innovative rispetto a quelle tradizionali.
Use case	lo scenario d'uso per un <i>software</i> , indica le situazioni in cui un <i>software</i> può essere utile. Nel presente Documento di Ammissione il termine è utilizzato come sinonimo di <i>tool</i> , ovvero di strumento e/o soluzione tecnologica fornita dal Gruppo in modalità SaaS.
Utilities	Indica le società che generano, trasmettono e distribuiscono servizi come elettricità, acqua e <i>gas</i> dai propri impianti o da impianti di terzi, o i servizi stessi.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Verona, Piazzale Cadorna, n. 6, nonché sul sito *internet* www.creativesgroup.com:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio d'esercizio consolidato al 30 giugno 2022, unitamente alla relazione di BDO Italia S.p.A.;
- il bilancio d'esercizio consolidato al 30 giugno 2021, unitamente alla relazione di BDO Italia S.p.A..

SEZIONE I

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Creatives Group S.p.A.	Emittente	Verona, Piazzale Cadorna, n. 6	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la Società incaricata della revisione legale dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 07722780967, iscritta al numero 167911 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 (la “**Società di Revisione**”).

In data 28 ottobre 2020 l'assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

In data 27 dicembre 2021 gli amministratori hanno affidato l'incarico per la revisione contabile limitata su base volontaria del bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2021. Si segnala, inoltre, che gli amministratori in data 2 febbraio 2023 hanno affidato l'incarico per la revisione contabile limitata su base volontaria del bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2022.

In data 14 febbraio 2023 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 28 ottobre 2020 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.1 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nella presente sezione vengono fornite tutte le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente. I bilanci predisposti dall'Emittente sono redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC). Il Gruppo predispone i bilanci consolidati su base volontaria alla luce del fatto che la *holding* è quotata sul sistema multilaterale di negoziazione con sede a Vienna.

L'Emittente chiude i propri esercizi sociali al 30 giugno.

In particolare, nel presente capitolo vengono fornite talune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo e dell'Emittente, relativamente all'esercizio fiscale chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 30 giugno 2022 è stato approvato in data 26 ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 ottobre 2022.

Il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato in data 27 ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 ottobre 2021.

Il bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2022 è stato approvato in data 26 ottobre 2022 da Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 ottobre 2022.

Il bilancio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato in data 27 ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 12 ottobre 2021.

Si specifica che le informazioni finanziarie relative ai bilanci dell'Emittente, chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021, svolgendo la stessa pura attività di *holding*, sono state selezionate in modo sintetico data la scarsa rilevanza rispetto alle informazioni riportate nei bilanci consolidati di Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021, sono la società capogruppo, nonché Emittente, Creactives Group

S.p.A. (attività di *holding*), la società Creatives S.p.A. (attività *operativa*) controllata al 100% dall'Emittente e la società Creatives GmbH (società *commerciale*) controllata al 100% da Crei.

Le informazioni finanziarie selezionate e riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci sopra citati, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente e sul sito *internet* dell'Emittente www.creativesgroup.com nella sezione “*Investor relations*”.

3.2 Dati economici consolidati selezionati dal Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Di seguito sono forniti i principali dati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2022	% (*)	30.06.2021	% (*)	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.305	71,5%	4.218	79,1%	2,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	997	16,6%	762	14,3%	30,8%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	691	11,5%	141	2,6%	390,1%
Altri ricavi e proventi	24	0,4%	211	4,0%	-88,6%
Valore della produzione	6.017	100,0%	5.331	100,0%	12,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5)	-0,1%	(6)	-0,1%	-16,7%
Costi per servizi	(2.108)	-35,0%	(2.016)	-37,8%	4,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(531)	-8,8%	(467)	-8,8%	13,7%
Costi per il personale	(2.789)	-46,4%	(2.317)	-43,5%	20,4%
Oneri diversi di gestione	(26)	-0,4%	(23)	-0,4%	13,0%
EBITDA (**)	558	9,3%	502	9,4%	11,2%
Ammortamenti immateriali	(738)	-12,3%	(579)	-10,9%	27,5%
Ammortamenti materiali	(17)	-0,3%	(20)	-0,4%	-15,0%
Svalutazioni	(33)	-0,5%	0	0,0%	n/a
Accantonamento rischi	(36)	-0,6%	(34)	-0,6%	5,9%
EBIT (***)	(265)	-4,4%	(131)	-2,5%	102,3%
Risultato finanziario	(62)	-1,0%	(65)	-1,2%	-4,6%
EBT	(326)	-5,4%	(196)	-3,7%	66,3%
Imposte	(33)	-0,5%	57	1,1%	-157,9%
Risultato d'esercizio	(359)	-6,0%	(139)	-2,6%	158,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al "Valore della Produzione".

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. %
Ricavi Subscription (SaaS/Recurrent)	2.206	51,2%	1.044	24,7%	111,4%
Ricavi Professional Services	1.585	36,8%	2.466	58,5%	-35,7%
Ricavi da manutenzioni	514	11,9%	590	14,0%	-12,9%
Ricavi da licenze	–	–	118	2,8%	-100,0%
Totale	4.305	100,0%	4.218	100,0%	2,1%

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 4.305 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, registrando un incremento pari al 2,1% rispetto all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 4.218 migliaia).

Il Gruppo, come si dirà meglio nel successivo Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione, supporta i clienti nella digitalizzazione delle attività di controllo e gestione dei dati relativi a tutta la catena di approvvigionamento, ovvero nelle attività di analisi e categorizzazione dei medesimi dati, fornendo loro strumenti proprietari di tecnologia semantica sostenuti da intelligenza artificiale (*Artificial Intelligence Semantic*).

Le linee di ricavo del Gruppo possono essere così riassunte:

- *Ricavi da Subscription (SaaS/Recurrent)*, pari ad Euro 2.206 migliaia al 30 giugno 2022, registrano una crescita del 111,4% rispetto all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 1.044 migliaia). Tali attività sono legate alla fase implementativa del *software* e successivamente operativa nella quale il sistema viene installato e il servizio viene erogato con abbonamento in modalità SaaS (*Software as a Service*). Tale abbonamento non è altro che un contratto di fornitura per l’utilizzo delle applicazioni tecnologiche della durata solitamente triennale e a rinnovo automatico, per tale motivo è definito “Recurrent”. La crescita è legata principalmente all’avvio dell’attività di canale “indiretto” ovvero per il tramite di rivenditori/implementatori nonché dell’effetto cumulativo dei ricavi acquisiti negli anni precedenti.
- *Ricavi Professional Services*, pari ad Euro 1.585 migliaia al 30 giugno 2022, registrano un calo del 35,7% rispetto all’esercizio chiuso al 31 giugno 2021 (Euro 2.466 migliaia). Gli stessi sono legati alla fase iniziale di progettazione della soluzione al cliente nel quale viene predisposto il progetto di configurazione per preparare il *software* a fornire il servizio richiesto dal cliente (c.d. *set-up*). Tale *set-up* viene effettuato tramite *Vanessa*, piattaforma tecnologica proprietaria

sviluppata dal Gruppo. Il progetto di configurazione è svolto dal Gruppo per i clienti acquisiti tramite canale di vendita diretta mentre viene effettuato tramite canale di vendita indiretta da società *partner leader* nei campi della consulenza in ambiti *supply chain, procurement* e/o di integrazione di sistemi aziendali, in grado di implementare anche soluzioni tecnologiche complementari. Il decremento nell'anno è da leggersi anche alla luce dell'andamento della "variazione dei lavori in corso su ordinazione", ed è legato a contratti nuovi sottoscritti ma non conclusi alla data di chiusura dell'esercizio, motivo per cui non è possibile iscrivere il ricavo che è stato contabilizzato nella voce delle "Rimanenze" a stato patrimoniale e quindi nelle "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" a conto economico la stima dello stato di avanzamento dell'attività a tale data; il valore di tale Variazione, infatti, è passato da Euro 141 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ad euro 691 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022;

- *ricavi da manutenzioni*, pari ad Euro 514 migliaia al 30 giugno 2022 registrano un decremento del 12,9% rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 590 migliaia). Gli stessi sono legati alla fase successiva all'attivazione del *SaaS* nonché derivanti da servizi di assistenza e di manutenzione offerti dal Gruppo ai clienti tramite contratti di manutenzione e di supporto per l'utilizzo delle applicazioni. Il decremento nei due esercizi è dovuto all'interruzione di alcuni contratti per esaurimento delle attività.
- *Ricavi da licenze* risultano essere pari a zero nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e ad Euro 118 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021. Il decremento negli esercizi considerati è dovuto alla richiesta di un cliente di tali licenze durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, le quali non si sono manifestate durante l'esercizio al 30 giugno 2022 a dimostrazione che, tale tipologia di ricavi, non è caratteristica del Gruppo stesso.

Il numero di clienti al 30 giugno 2022 è pari a 41 unità; i nuovi clienti, quando avviano la collaborazione con il Gruppo, stipulano un contratto che prevede sia un progetto *Set-up* e sia un progetto di servizi *Recurrent SaaS* che viene attivato al completamento del *set-up*. Tali linee possono prevedere più applicazioni in diverse linee di business del cliente finale in base alle necessità del cliente stesso. Si specifica che il numero di clienti attivi per le linee di *ricavo Professional Services* e per le linee di *ricavo Subscription*, al 30 giugno 2022, risulta essere rispettivamente pari a 27 e 35.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Gruppo per area geografica per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Ricavi per area geografica (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Estero	3.323	77,2%	3.251	77,1%	2,2%

Italia	982	22,8%	966	22,9%	1,7%
Totale	4.305	100,0%	4.218	100,0%	2,1%

Dalla tabella di cui sopra si evince come, in entrambi gli esercizi considerati, la componente di ricavi esteri abbia una certa rilevanza rispetto alla componente ricavi nazionali registrando, al 30 giugno 2022, un'incidenza percentuale del 77,2% totale dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni*. Tale preponderanza di ricavi esteri deriva dalla collaborazione del Gruppo con società e gruppi multinazionali aventi sedi centrali non in Italia ma in paesi UE ed Extra UE nonché dalla presenza della controllata tedesca che si occupa di attività commerciale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi inclusivi dei *lavori in corso su ordinazione* per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Ricavi per area geografica (Dati in Euro/000)	31.06.2022	%	31.06.2021	%	Var. %
Estero	3.957	79,2%	3.211	73,4%	23,3%
Italia	1.037	20,8%	1.163	26,6%	-10,8%
Totale	4.994	100,0%	4.373	100,0%	14,2%

Dalla tabella di cui sopra si evince come, in entrambi gli esercizi considerati, la componente dei ricavi inclusivi dei *lavori in corso su ordinazione*, abbia un'incidenza percentuale del 79,2% sul totale degli stessi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si segnala che l'investimento in ricerca e sviluppo capitalizzato, effettuato nel corso dell'Esercizio 2022, relativo a *Diritti e brevetti* è pari ad Euro 997 migliaia (Euro 766 migliaia al 31 giugno 2021).

Tale investimento nello specifico è relativo al *software* "Creatives VANESSA-AI-Knowledge Engineering Platform - 2022" registrato presso la SIAE nel mese di giugno 2022 insieme alla creazione di nuove versioni per tutti i prodotti del Gruppo attivi con importanti miglioramenti e nuove funzionalità registrate, anch'esse presso la SIAE, nel mese di giugno 2022.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze rappresentano i lavori in corso su ordinazione valutate sulla base del criterio della percentuale di completamento e iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Le stesse evidenziano la misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio determinato tramite lo stato di avanzamento dei lavori.

La variazione di tali poste, iscritta a conto economico, occorsa tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 è positiva e pari ad Euro 691 migliaia. La variazione registrata nei 12

mesi precedenti è sempre negativa e pari ad Euro 141 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Altri ricavi e proventi (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Contributi in conto esercizio	12	50,9%	149	70,7%	-91,9%
Contributi in conto capitale	0	1,6%	0	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	11	47,5%	62	29,3%	-82,3%
Totale	24	100,0%	211	100,0%	-88,6%

Gli “Altri ricavi e proventi” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 24 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, registrando un decremento pari all’88,6% rispetto a quelli registrati al 30 giugno 2021 (Euro 211 migliaia). Tale decremento è principalmente influenzato da minori *contributi in conto esercizio*, che al 30 giugno 2021 erano pari ad Euro 149 e relativi a contributi a fondo perduto per la pandemia da Covid-19.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 5 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 (Euro 6 migliaia al 30 giugno 2021). Gli stessi sono principalmente composti da *acquisti di materiale e di consumo*.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Costi per servizi (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Servizi e consulenze tecniche	1.155	54,8%	1.099	54,5%	5,1%
Compensi amministratori	482	22,9%	508	25,2%	-5,1%
Assicurazioni	28	1,3%	24	1,2%	16,7%
Spese per manutenzione	19	0,9%	17	0,8%	11,8%
Spese telefoniche	14	0,7%	13	0,6%	7,7%
Costi per energia elettrica	13	0,6%	9	0,4%	44,4%
Consulenze legali	9	0,4%	27	1,3%	-66,7%
Trasporti	1	0,0%	0	0,0%	n/a
Altri costi per servizi	387	18,4%	320	15,9%	20,9%
Totale	2.108	100,0%	2.016	100,0%	4,6%

I “Costi per servizi” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 2.108 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, registrando un incremento del 4,6% rispetto agli stessi riferiti all’esercizio precedente (Euro 2.016 migliaia). Questi sono principalmente composti da:

- *servizi e consulenze tecniche*, riferiti principalmente a servizi da *partner* su progetti per Euro 288 migliaia (Euro 257 migliaia al 30 giugno 2021), consulenze *nearshore* per Euro 202 migliaia, *consulenze contabili* per Euro 170 migliaia (Euro 44 migliaia al 30 giugno 2021). Si precisa che le consulenze *nearshore* afferiscono ad un gruppo di lavoro composto da un numero complessivo di otto professionisti, operativi in Albania presso la società IKONS shpk, i quali, tramite le loro consulenze, supportano la società Creactives S.p.A. allo sviluppo di *software* e progetti interni;
- *compensi amministratori*, in diminuzione del 5,1% nei due esercizi considerati;
- *assicurazioni*, relative a polizze D&O amministratori, automezzi e generiche;
- *altri costi per servizi*, relativi principalmente a fiere ed eventi per Euro 138 migliaia al 30 giugno 2022 e per il residuo a spese di gestione interna del Gruppo stesso.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per godimento di beni di terzi” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Costi per godimento di beni di terzi	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. %
(Dati in Euro/000)					22-21
Affitti e locazioni	531	100,0%	467	100,0%	13,7%
Totale	531	100,0%	467	100,0%	13,7%

I “Costi per godimento di beni di terzi” risultano essere pari ad Euro 531 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, registrando un incremento del 13,7% rispetto agli stessi riferiti all’esercizio precedente (Euro 467 migliaia). Essi sono riferiti ad *affitti e locazioni* riguardanti principalmente affitti passivi di uffici e appartamenti per Euro 125 migliaia, servizi per noleggio di *hardware* e *software* per Euro 62 migliaia e costi di *hosting* per Euro 147 migliaia.

Di seguito si riportano i contratti di locazione principali delle società appartenenti al Gruppo:

- Contratto di locazione commerciale stipulato tra Crei e la società Serenissima SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che ha istituito il Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato *Serenissima Vitruvio*. La

SGR, in nome e per conto del Fondo, concede in locazione alla Condittrice, che accetta una porzione di immobile ad uso direzionale sito nel Comune di Verona in Via Enrico Fermi n.4. La locazione avrà durata di sei anni, con decorrenza dal 1° giugno 2017 e termine al 31 maggio 2023 e si intenderà tacitamente rinnovato per ulteriori sei anni. Il canone annuo di locazione è pattuito in Euro 104 migliaia, oltre al rimborso delle spese dovute dalla conduttrice. Si specifica che a partire dal 30 dicembre 2019 Prelios SGR S.p.A. è subentrata a Serenissima SGR S.p.A., a ogni effetto di legge, nella gestione del Fondo “Serenissima Vitruvio”;

- Contratto di locazione tra un soggetto privato e Crei avente come oggetto la locazione di un immobile sito in Verona in Via Monzambano n.3 per uso foresteria a scopo abitativo ed esclusivo dei propri dipendenti. La durata è fissata in quattro anni con decorrenza dal 6 maggio 2016 e scadenza 5 maggio 2020; alla scadenza il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo ulteriori di quattro anni alle condizioni contrattuali stabilite. Il canone annuo di locazione è pattuito per un importo complessivo pari ad Euro 11 migliaia, oltre a spese condominiali e oneri accessori pari ad Euro 1 migliaio;
- Contratto di locazione tra un soggetto privato e la Società e Crei avente come oggetto la locazione di un immobile sito in Torino in Via San Agostino n.12 e destinato esclusivamente ad ufficio. La durata è fissata in sei anni dal 1° dicembre 2014 al 30 novembre 2020 e rinnovato alle medesime condizioni alla scadenza. Il canone annuo di locazione è pattuito per un importo complessivo pari ad Euro 7 migliaia. Si specifica che in data 16 novembre 2021 Crei ha comunicato la volontà di recedere dal contratto di locazione a decorrere da sei mesi dalla comunicazione della disdetta.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per il personale” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Costi per il personale (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Salari e stipendi	2.011	72,1%	1.666	71,9%	20,7%
Oneri sociali	568	20,4%	474	20,5%	19,8%
TFR	167	6,0%	131	5,6%	27,5%
Altri costi per il personale	43	1,5%	46	2,0%	-6,5%
Totale	2.789	100,0%	2.317	100,0%	20,4%

L’incidenza del “Costo del personale” sui ricavi delle vendite cresce dal 54,9% registrato al 30 giugno 2021 al 64,8% al 30 giugno 2022.

Il numero medio di dipendenti al 30 giugno 2022 è pari a 51 unità in crescita di 3 unità

rispetto a quello registrato al 30 giugno 2021 (48 unità). Si specifica, inoltre, che al 30 giugno 2022 il numero di dipendenti specifico totale risulta essere pari a 58 unità rispetto alle 56 unità al 30 giugno 2021. Gli stessi, al 30 giugno 2022, sono divisi in: 3 dirigenti, 8 quadri, 37 impiegati e 10 apprendisti / tirocinanti.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
IVA indetraibile	21	79,2%	16	69,7%	31,3%
Contributi ed erogazioni liberali	2	9,0%	7	29,2%	-71,4%
Altri oneri diversi di gestione	3	11,7%	0	1,2%	n/a
Totale	26	100,0%	23	100,0%	13,0%

Gli “Oneri diversi di gestione” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 26 migliaia al 30 giugno 2022, registrando un incremento del 13% rispetto all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 23 migliaia). Gli stessi sono principalmente composti da imposte deducibili riferite a *IVA*, classificata all’interno degli oneri diversi di gestione data l’indetraibilità della posta in questione.

Risultato finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Risultato finanziario” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Risultato finanziario (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Utile su cambi	(1)	49,7%	(0)	59,5%	n/a
Interessi attivi	(1)	50,3%	(0)	40,5%	n/a
Proventi finanziari	(1)	-2,3%	(0)	-0,1%	n/a
Interessi passivi	62	98,3%	64	98,9%	-3,1%
Perdita su cambi	1	1,7%	1	1,1%	0,0%
Oneri finanziari	63	102,3%	65	100,1%	-3,1%
Totale	62	100,0%	65	100,0%	-4,6%

Il “Risultato finanziario” del Gruppo risulta essere negativo e pari ad Euro 62 migliaia, relativi principalmente a *oneri finanziari*. Tale valore è principalmente influenzato ad *interessi passivi* i quali si riferiscono principalmente a interessi passivi per finanziamenti ricevuti da banche e altri istituti di credito.

Gli *Interessi passivi*, pari ad Euro 62 migliaia al 30 giugno 2022, sono così suddivisi:

- interessi passivi su finanziamenti per Euro 41 migliaia (Euro 27 migliaia al 30 giugno 2021);
- interessi passivi su fidi legati a conti correnti bancari per Euro 20 migliaia (Euro 36 migliaia al 30 giugno 2021);
- interessi passivi relativi ad altri debiti per Euro 1 migliaia, in linea al valore registrato al 30 giugno 2021.

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Risultato finanziario” del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Diritti brevetto industriale	617	83,7%	506	87,4%	21,9%
Costi di impianto e ampliamento	61	8,3%	61	10,5%	0,0%
Concessioni licenze e marchi	51	6,9%	1	0,3%	>1.000%
Altre immobilizzazioni immateriali	9	1,2%	10	1,8%	-10,0%
Ammortamenti immateriali	738	93,7%	579	96,7%	27,5%
Altre immobilizzazioni materiali	17	100,0%	20	100,0%	-15,0%
Ammortamenti materiali	17	2,1%	20	3,3%	-15,0%
Svalutazione crediti	30	91,8%	0	-	n/a
Svalutazione attività finanziarie	3	8,2%	0	-	n/a
Svalutazioni	33	4,2%	0	0,0%	n/a
Totale	787	100%	599	100%	31,4%

Il totale della voce “Ammortamenti e svalutazioni” del Gruppo risulta essere pari ad Euro 787 migliaia al 30 giugno 2022, registrando un incremento pari al 31,4% rispetto all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (Euro 599 migliaia). La stessa è principalmente influenzata dagli ammortamenti delle *immobilizzazioni immateriali* pari ad Euro 738 migliaia, riferiti principalmente a *diritti di brevetto industriale*, riferito all’ammortamento annuale dei brevetti rappresentanti gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli anni per lo sviluppo e la creazione di nuovi prodotti innovativi nel campo dell’identificazione ontologica automatica di dati e/o supporti cartacei e la loro logica di riclassificazione nonché per l’attività di ricerca e sviluppo effettuata dal Gruppo.

Gli ammortamenti relativi ai *Costi di impianto e ampliamento* si riferiscono nello specifico alla quota annuale relative a costi delle modifiche allo statuto, costi di avvio e altri costi a lungo termine.

Gli ammortamenti relativi a *Concessioni licenze e marchi* si riferiscono nello specifico alla quota annuale relativa ai marchi.

Le “Svalutazioni” risultano essere pari ad Euro 33 migliaia al 30 giugno 2022 riferite principalmente alla *svalutazione dei crediti commerciali*.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito i principali indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dell’andamento economico del Gruppo in relazione ai dati economici descritti nel presente Capitolo.

Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, l’Emittente ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori Alternativi di Performance (Dati in Euro/000 e in %)	30.06.2022	30.06.2021	Var.%
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (RdV)	4.305	4.218	2,1%
Valore della produzione	6.017	5.331	12,9%
EBITDA	558	502	11,2%
<i>EBITDA Margin su VdP</i>	<i>9,3%</i>	<i>9,4%</i>	<i>n/a</i>
EBIT	(265)	(131)	102,3%
<i>EBIT Margin su RdV</i>	<i>-6,2%</i>	<i>-3,1%</i>	<i>n/a</i>
ARR (<i>Annual Recurrent Revenue</i>)	3.691	2.097	76%

L’EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi dell’Emittente.

L’EBITDA Margin indica il rapporto tra EBITDA ed il “Valore della produzione”.

L’EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L’EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L’EBIT non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi dell’Emittente.

L’EBIT Margin indica il rapporto tra EBIT ed il “Valore della produzione”.

ARR (*Annual Recurrent Revenue*), tengono conto del valore generato dai progetti *set-up* annualmente dal Gruppo e che vengono mantenuti per i 3 anni del contratto *standard* e che, generalmente, continua per molti anni poiché le applicazioni fornite dal Gruppo diventano parte delle “applicazioni principali” del cliente.

3.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dal Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale del Gruppo gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Stato Patrimoniale riclassificato (Dati in Euro/000)	30.06.2022 Consolidato	% (*)	30.06.2021 Consolidato	% (*)	Var.% 22-21
Immobilizzazioni immateriali	3.374	151,9%	3.114	88,9%	8,3%
Immobilizzazioni materiali	13	0,6%	30	0,9%	-56,7%
Immobilizzazioni finanziarie	63	2,9%	12	0,3%	425,0%
Capitale Immobilizzato (**)	3.450	155,3%	3.156	90,1%	9,3%
Rimanenze	885	39,8%	194	5,5%	356,2%
Crediti Commerciali	649	29,2%	1.542	44,0%	-57,9%
Debiti Commerciali	(574)	-25,8%	(515)	-14,7%	11,5%
Capitale Circolante Commerciale	960	43,2%	1.221	34,8%	-21,4%
Altre attività correnti	8	0,4%	235	6,7%	-96,6%
Altre passività correnti	(945)	-42,5%	(401)	-11,5%	135,7%
Crediti e debiti tributari netti	295	13,3%	498	14,2%	-40,8%
Ratei e risconti netti	(922)	-41,5%	(643)	-18,3%	43,4%
Capitale Circolante Netto (***)	(604)	-27,2%	910	26,0%	-166,4%
Fondi per rischi ed oneri	(130)	-5,8%	(84)	-2,4%	54,8%
Fondo TFR	(495)	-22,3%	(479)	-13,7%	3,3%
Capitale Investito Netto (****)	2.221	100,0%	3.503	100,0%	-36,6%
Totale Impieghi	2.221	100,0%	3.503	100,0%	-36,6%
Debiti finanziari a breve termine	383	17,3%	637	18,2%	-39,9%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.307	58,8%	1.157	33,0%	13,0%
Debiti finanziari	1.690	76,1%	1.794	51,2%	-5,8%
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(1.292)	-58,2%	(519)	-14,8%	148,9%
Altre attività finanziarie correnti	(16)	-0,7%	(10)	-0,3%	60,0%
Indebitamento Finanziario Netto (*****)	382	17,2%	1.265	36,1%	-69,8%
Capitale sociale	260	11,7%	260	7,4%	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	2.248	101,2%	2.248	64,2%	0,0%
Riserva legale	26	1,2%	26	0,7%	0,0%
Altre riserve	1.190	53,6%	1.230	35,1%	-3,3%
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.525)	-68,7%	(1.386)	-39,6%	10,0%
Risultato d'esercizio	(359)	-16,2%	(139)	-4,0%	158,3%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	1.839	82,8%	2.239	63,9%	-17,9%
Totale Fonti	2.221	100,0%	3.503	100,0%	-36,6%

(*) Incidenza percentuale sulla voce “Capitale Investito Netto”.

(**) Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) dei Debiti Finanziari, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

3.3.1 ATTIVO FISSO NETTO

Capitale Immobilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio del “Capitale immobilizzato” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Capitale Immobilizzato (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Immobilizzazioni Immateriali	3.374	97,8%	3.114	98,7%	8,3%
Immobilizzazioni Materiali	63	1,8%	12	0,4%	425,0%
Immobilizzazioni Finanziarie	13	0,4%	30	1,0%	-56,7%
Totale	3.450	100,0%	3.156	100,0%	9,3%

Al 30 giugno 2022 le “Immobilizzazioni Immateriali” sono pari ad Euro 3.450 migliaia, in incremento del 9,3% rispetto a quelle registrate all’esercizio chiuso all’anno precedente (Euro 3.156 migliaia). Le stesse, in entrambi gli esercizi considerati, afferiscono principalmente a *Diritti di brevetto industriale*. Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo nei periodi considerati, si rimanda alla Parte Prima, Capitolo 6 del presente Documento.

Immobilizzazioni Immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio delle “Immobilizzazioni Immateriali” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Immobilizzazioni Immateriali (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Diritti brevetto industriale	2.394	71,0%	2.011	64,6%	19,0%
Concessioni licenze e marchi	851	25,2%	906	29,1%	-6,1%

Costi di impianto e ampliamento	117	3,5%	178	5,7%	-34,3%
Altre immobilizzazioni immateriali	11	0,3%	20	0,6%	-45,0%
Totale	3.374	100,0%	3.114	100,0%	8,3%

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 presenta "Immobilizzazioni Immateriali" pari ad Euro 3.374 migliaia. Tale voce presenta un incremento dell'8,3% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2021. Tale variazione è dovuta principalmente alla crescita della voce *Diritti di brevetto industriale* che tra l'esercizio 2021 e 2022 passa da Euro 2.011 migliaia ad Euro 2.394 migliaia. Tali attività rappresentano gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli anni per lo sviluppo e la creazione di nuovi prodotti innovativi nel campo dell'identificazione ontologica automatica di dati e/o supporti cartacei e la loro logica di riclassificazione nonché l'attività di ricerca e sviluppo effettuata dal Gruppo.

Si segnala che l'investimento in ricerca e sviluppo effettuato nel corso dell'esercizio 2022 ed afferente a tali immobilizzazioni è pari ad Euro 997 migliaia (Euro 766 migliaia al 31 giugno 2021).

I *Costi di impianto e ampliamento* si riferiscono nello specifico a costi delle modifiche allo statuto, costi di avvio e altri costi a lungo termine.

La voce *Concessioni licenze e marchi* accoglie la rivalutazione dei marchi aziendali effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 110 del D.L. n. 104 del 14/08/2020 (cosiddetto "Decreto Agosto"), convertito in legge n. 126 del 13/10/2020 iscrivendo il valore del solo costo storico del marchio aziendale nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021. L'importo della rivalutazione, pari ad Euro 900 migliaia, determinato sulla base di perizia predisposta da un professionista in data 15 giugno 2021 è stato iscritto in bilancio rispettando il limite massimo disposto dagli articoli 11 della legge n. 342/2000 e 6 del D.M. n. 162/2001.

Per ulteriori informazioni in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo nei periodi considerati, si rimanda alla Parte Prima, Capitolo 6 del presente Documento.

Immobilizzazioni Materiali

Le "Immobilizzazioni Materiali" del Gruppo risultano essere pari ad Euro 13 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. Queste sono rappresentate interamente da *Altre immobilizzazioni materiali* nonché (i) *cellulari e apparecchi radiomobili* per Euro 7 migliaia, (ii) *Macchine d'ufficio elettroniche* per Euro 3 migliaia, (iii) *Mobili e arredi* per Euro 2 migliaia e (iv) *Autovetture* per Euro 2 migliaia circa.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" del Gruppo per

l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Strumenti finanziari derivati	54	85,1%	0	0,0%	n/a
Depositi cauzionali	9	13,9%	11	94,6%	-18,2%
Partecipazioni in altre imprese controllate	1	1,0%	1	5,4%	0,0%
Totale	63	100,0%	12	100,0%	425,0%

Le “Immobilizzazioni Finanziarie” del Gruppo risultano essere pari ad Euro 63 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto al valore di Euro 12 migliaia riferiti al 30 giugno 2021. La variazione tra i due periodi considerati è legata alla presenza, nell'esercizio 2022, di *strumenti finanziari derivati* pari ad Euro 54 migliaia ovvero di un contratto derivato di copertura “*interest rate swap*” relativo al finanziamento a tasso variabile stipulato con BPM per un importo pari ad Euro 1.020 migliaia.

Si segnala che i *Depositi cauzionali* immobilizzati al 30 giugno 2022 sono relativi ad *affitto locali* per Euro 9 migliaia (Euro 8 migliaia al 31 giugno 2021) e a *garanzia Trentitalia* per meno di Euro 1 mila (Euro 3 migliaia al 31 giugno 2021).

Per ulteriori informazioni in merito al contratto derivato in questione e al relativo contratto di finanziamento a tasso variabile, si rimanda al Paragrafo 3.3.3 “Indebitamento Finanziario Netto” del presente capitolo.

3.3.2 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio del “Capitale Circolante Netto” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Capitale Circolante Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2022	% (*)	30.06.2021	% (*)	Var. % 22-21
Rimanenze	885	92,2%	194	15,9%	356,2%
Crediti commerciali	649	67,6%	1.542	126,3%	-57,9%
Debiti Commerciali	(574)	-59,8%	(515)	-42,2%	11,5%
Capitale Circolante Commerciale	960	-	1.221	134,1%	-21,4%
Altre attività correnti	8	-1,3%	235	25,8%	-96,6%
Altre passività correnti	(945)	156,3%	(401)	-44,1%	135,7%
Crediti e debiti tributari netti	295	-48,8%	498	54,7%	-40,8%
Ratei e risconti netti	(922)	152,5%	(643)	-70,6%	43,4%
Totale	(604)	100,0%	910	100,0%	-166,4%

Al 30 giugno 2022 il “Capitale Circolante Netto” diminuisce del 166,4% rispetto all'esercizio precedente, passando da una posizione attiva pari ad Euro 910 migliaia ad una posizione passiva pari ad Euro 604 migliaia. Questa variazione è dovuta principalmente all'incremento delle *Altre passività correnti*, legata alla presenza di

Acconti legati a commesse presenti a magazzino come lavori in corso su ordinazione non ultimati alla data del bilancio e dei *Risconti passivi*, questi ultimi relativi principalmente a ricavi da SaaS riscossi nell'esercizio 2022 ma di competenza di esercizi futuri.

Nel corso dei due esercizi si nota un miglioramento dei DSO, che passano da 129 giorni a 55 e un miglioramento dei DPO, che passano da 66 a 72.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle "Rimanenze" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Le "Rimanenze" risultano essere pari ad Euro 885 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022. Queste rappresentano le commesse ultrannuali di lavori in corso su ordinazione, valutate sulla base del criterio della percentuale di completamento e iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La stessa evidenza la misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio determinato tramite lo stato di avanzamento dei lavori.

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Crediti commerciali" del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Crediti commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Fatture emesse	619	95,4%	1.482	96,1%	-58,2%
Fatture da emettere	113	17,4%	113	7,3%	0,0%
Fondo svalutazione crediti	(83)	-12,8%	(53)	-3,4%	56,6%
Totale	649	100,0%	1.542	100,0%	-57,9%
DSO	55		129		

I "Crediti Commerciali" al 30 giugno 2022 risultano essere pari ad Euro 649 migliaia rispetto agli Euro 1.542 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento tra i due esercizi confrontati è guidato dalla variazione negativa dalle *Fatture emesse*, le quali passano da Euro 1.482 migliaia al 30 giugno 2021 ad Euro 619 migliaia al 30 giugno 2022. Le stesse, al 30 giugno 2022, sono riferite principalmente per Euro 81 migliaia a clienti nazionali e per Euro 537 migliaia a clienti esteri. Le *Fatture da emettere* pari ad Euro 113 migliaia in entrambi gli esercizi considerati, si riferiscono principalmente su una contestazione con un cliente i cui importi, per più del 50%, sono coperti dal fondo di svalutazione crediti.

Si specifica che all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 risultano fatture emesse ma non incassate oltre i 90 giorni per un valore pari ad Euro 115 migliaia.

Sempre al 30 giugno 2022 è presente un *Fondo svalutazione crediti* pari ad Euro 83 migliaia (Euro 53 migliaia al 30 giugno 2021). Si segnala inoltre un miglioramento dei giorni medi di incasso (DSO), che diminuiscono passando da 129 giorni nel 2020 a 55 nel corso dell'esercizio 2022.

Si segnala che durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 i crediti ceduti nelle operazioni di factoring risulta essere pari ad Euro 2.032 migliaia. Tali operazioni sono tutte effettuate con la formula di factoring *pro-soluto*.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio delle “Debiti commerciali” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Debiti commerciali (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Fatture ricevute	394	68,7%	354	68,8%	11,3%
Fatture da ricevere	180	31,3%	161	31,2%	11,8%
Totale	574	100,0%	515	100,0%	11,5%
DPO	72		66		

I “Debiti commerciali” all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 risultano essere pari ad Euro 574 migliaia registrando un incremento dell'11,5% rispetto all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021. Gli stessi sono principalmente composti da *Fatture ricevute* nonché Euro 274 migliaia relativi a fornitori nazionali ed Euro 120 migliaia a fornitori esteri.

Si segnala un miglioramento dei giorni medi di pagamento (DPO), che passano da 66 giorni nel 2021 a 72 nell'esercizio 2022.

Si specifica inoltre che all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 risultano fatture ricevute scadute da oltre 90 giorni per un valore pari ad Euro 64 migliaia. Tali fatture sono afferenti principalmente al debito verso la società, nonché parte correlata dell'Emittente, Add Value S.p.A. che verrà saldata nell'esercizio successivo e il cui pagamento è sostanzialmente allineato all'incasso dal cliente finale per cui i servizi sono prestati.

Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle “Altre attività correnti” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Le “Altre attività correnti” risultano essere pari ad Euro 8 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto agli Euro 235 migliaia registrati all'esercizio precedente. Tali crediti sono riferiti a fatture presentate per pratiche di *factoring* ma non ancora accettate dall'istituto di credito Unicredit S.p.A..

Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle “Altre passività correnti” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Altre passività correnti (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
		(*)		(*)	
Acconti e anticipi da clienti	534	56,5%	0	0,0%	n/a
Debiti verso il personale	324	34,3%	326	81,4%	-0,6%
Debiti verso istituti di previdenza sociale	71	7,5%	65	16,1%	9,2%
Debiti verso amministratori	11	1,1%	4	1,0%	175,0%
Altri debiti	5	0,6%	6	1,5%	-16,7%
Totale	945	100,0%	401	100,0%	135,7%

Le “Altre passività correnti” risultano essere pari ad Euro 945 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 registrando un incremento pari al 135,7% rispetto all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021. Tale incremento è principalmente influenzato dalla voce *Acconti e anticipi da clienti* i quali si riferiscono alla realizzazione delle commesse presenti in magazzino come lavori in corso su ordinazione. Tale debito si riduce con la fatturazione del progetto, che riduce il credito portando tali acconti in compensazione. Si specifica inoltre che i *debiti verso il personale*, al 30 giugno 2022, sono composti per Euro 113 migliaia dalle retribuzioni ordinarie verso il personale di competenza del mese di giugno che verranno versate ai dipendenti nel mese successivo e per Euro 211 migliaia da retribuzioni differite verso i dipendenti.

Crediti e debiti tributari netti

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Crediti e debiti tributari netti” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Crediti e debiti tributari netti (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 22-21
Crediti per imposte anticipate	179	35,6%	179	27,9%	0,0%
Crediti per imposte differite	155	30,9%	181	28,3%	-14,4%
Crediti IVA	101	20,1%	81	12,7%	24,7%
Crediti verso erario	34	6,8%	154	24,0%	-77,9%
IRES	22	4,3%	22	3,4%	0,0%
IRAP	11	2,1%	13	2,0%	-15,4%
Altri crediti tributari	1	0,1%	11	1,7%	-90,9%
Crediti tributari	502	170,3%	641	128,7%	-21,7%
Imposta sostitutiva rivalutazione marchio	99	47,8%	27	18,9%	266,7%
IRPEF	77	37,3%	63	43,9%	22,2%
IVA	13	6,1%	37	25,6%	-64,9%
IRES	7	3,2%	8	5,7%	-12,5%
Ritenuta verso erario	4	2,1%	6	4,0%	-33,3%

IRAP	3	1,4%	3	2,0%	0,0%
Altri debiti tributari	5	2,2%	0	0,0%	n/a
Debiti tributari	207	70,3%	143	28,7%	44,8%
Totale	295	100,0%	498	100,0%	-40,8%

I “Crediti e debiti tributari netti” risultano essere pari ad Euro 295 migliaia al 30 giugno 2022, registrando un decremento del 40,8% rispetto all’esercizio precedente (Euro 498 migliaia). Tale diminuzione è riferita principalmente ad una diminuzione dei *Crediti tributari* più che proporzionali rispetto a quella occorsa ai *Debiti tributari*, legata principalmente ai *Crediti verso l’Erario* che passano da Euro 154 migliaia ad Euro 34 migliaia a metà 2022.

La crescita registrata nei Debiti Tributari, pari ad Euro 207 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto agli Euro 143 migliaia registrati al 30 giugno 2021, è legata all’imposta sostitutiva dovuta per la rivalutazione dei marchi aziendali effettuata in conformità a quanto previsto dall’art. 110 del D.L. n. 104 del 14/08/2020 (cosiddetto “Decreto Agosto”), convertito in legge n. 126 del 13/10/2020 iscrivendo il valore del solo costo storico del marchio aziendale.

L’importo della rivalutazione, determinato sulla base di perizia predisposta da un professionista in data 15 giugno 2021 ed è stato iscritto in bilancio rispettando il limite massimo disposto dagli articoli 11 della legge n. 342/2000 e 6 del D.M. n. 162/2001; tale valore, è stato pari ad Euro 900 migliaia.

L’imposta sostitutiva al 30 giugno 2021 è pari al 3% dell’importo della rivalutazione, ovvero Euro 27 migliaia, e al 30 giugno 2022 è incrementata di un’ulteriore imposta sostitutiva pari al 9%.

Ratei e risconti netti

Di seguito si riporta il dettaglio dei “Ratei e risconti netti” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Ratei e risconti netti (Dati in Euro/000)	30.06.2022	%	30.06.2021	%	Var. % 21-20
Risconti Attivi	220	-23,9%	195	-30,3%	12,8%
Ratei e risconti attivi	220	-23,9%	195	-30,3%	12,8%
Risconti passivi	(1.142)	123,9%	(837)	130,3%	36,4%
Ratei e risconti passivi	(1.142)	123,9%	(837)	130,3%	36,4%
Totale	(922)	100,0%	(643)	100,0%	43,4%

I “Ratei e risconti netti” risultano essere negativi e pari ad Euro 922 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022, in incremento del 43,4% rispetto a quelli registrati al 30 giugno 2021 (Euro - 643 migliaia). Tale valore è principalmente influenzato dai *risconti passivi*

i quali, al 30 giugno 2022, risultano essere composti da *Canoni di assistenza* pari ad Euro 116 migliaia e *Canoni su servizi SaaS* pari ad Euro 1.026 migliaia. Si specifica i *canoni di assistenza e di servizi SaaS* vengono fatturati dal Gruppo in modo annuale e/o semestrale in base al contratto stipulato con il cliente di riferimento, il quale non prevede una standardizzazione del processo di fatturazione.

3.3.3 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell’“Indebitamento Finanziario Netto” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021	Var. % 22-21
A. Disponibilità liquide	1.292	519	148,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	16	10	60,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.308	529	147,3%
E. Debito finanziario corrente	14	20	-30,0%
F. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	369	617	-40,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	383	637	-39,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(925)	108	-956,5%
I. Debito finanziario non corrente	1.307	1.157	13,0%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.307	1.157	13,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	382	1.265	-69,8%

L’“Indebitamento Finanziario Netto” nei periodi considerati passa da Euro 1.265 migliaia al 30 giugno 2021 ad Euro 382 migliaia al 30 giugno 2022, evidenziando un decremento del 69,8%. Tale decremento è principalmente riconducibile all’effetto combinato (i) dell’aumento delle *disponibilità liquide* derivante dal flusso di cassa della gestione operativa, nello specifico del capitale circolante e (ii) della diminuzione dei *Debiti Finanziari* legato prevalentemente alla parte corrente dell’indebitamento non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle componenti dell’Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2022:

- A. *Disponibilità liquide* generate al 30 giugno 2022 pari ad Euro 1.292 migliaia;
- C. *Altre attività finanziarie correnti* ovvero titoli non immobilizzati per Euro 16

migliaia al 30 giugno 2022;

- E.** *Debito finanziario corrente* ovvero debiti legati all'utilizzo di carte di credito aziendali per Euro 14 migliaia al 30 giugno 2022;
- F.** *Parte corrente dell'indebitamento non corrente* relativi a debiti verso banche per la quota corrente dei finanziamenti/mutui in essere da rimborsare entro l'esercizio successivo per Euro 369 migliaia;
- I.** *Debito finanziario non corrente* nonché debiti verso banche per la quota non corrente dei finanziamenti/mutui in essere da rimborsare oltre l'esercizio successivo per Euro 1.307 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del Documento di Ammissione:

- (1) Banca IFIS:** finanziamento di importo pari ad Euro 250 migliaia erogato in data 2/12/2019; piano di ammortamento della durata di n. 81 rate mensili (senza preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 216 migliaia, di cui Euro 48 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 168 migliaia debito finanziario non corrente. Tale contratto presenta garanzia MCC;
- (2) Volksbank – Banca Popolare dell'Alto Adige:** finanziamento di importo pari ad Euro 300 migliaia erogato in data 10/10/2018; piano di ammortamento della durata di n. 60 rate mensili (senza preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 137 migliaia di cui Euro 61 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 77 migliaia debito finanziario non corrente. Tale contratto presenta garanzia MCC / Cofidi Venezia;
- (3) Unicredit:** finanziamento di importo pari ad Euro 300 migliaia erogato in data 29/02/2020; piano di ammortamento della durata di n. 60 rate mensili (senza preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 265 migliaia di cui Euro 60 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 205 migliaia debito finanziario non corrente. Tale contratto presenta garanzia MCC. Si segnala inoltre che è presente la condizione per la quale la Banca avrà il diritto a dichiarare la decadenza del beneficio del termine se dovesse verificarsi il mancato pagamento a scadenza da parte del Mutuatario o di altre società del suo Gruppo di un debito finanziario, tanto da pregiudicare, a giudizio della Banca, la capacità della Parte Finanziata di rimborsare il finanziamento in oggetto del contratto;
- (4) Intesa Sanpaolo:** finanziamento di importo pari ad Euro 250 migliaia erogato in data 19/04/2020; piano di ammortamento della durata di n. 36 rate mensili (senza

preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 64 migliaia interamente classificati come parte corrente dell'indebitamento non corrente. Tale contratto presenta garanzia MCC. Si segnala inoltre che è presente la condizione per la quale si conviene espressamente la facoltà della Banca di recedere dal contratto di finanziamento nell'eventualità in cui esistesse la condizione di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;

(5) Banco BPM: finanziamento di importo pari ad Euro 1.020 migliaia erogato in data 23/09/2021; piano di ammortamento della durata di n. 30 rate trimestrali (di cui 2 rate di preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 987 migliaia di cui Euro 131 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 856 migliaia debito finanziario non corrente. Tale contratto presenta garanzia MCC.;

(6) Mercedes-Benz Financial Services Italia: finanziamento di importo pari ad Euro 15 migliaia erogato in data 25/11/2021; piano di ammortamento della durata di n. 12 rate mensili (senza preammortamento). Al 30 giugno 2022 la quota residua è pari ad Euro 6 migliaia interamente classificati come parte corrente dell'indebitamento non corrente.

Si specifica che per i contratti di finanziamento in essere non sono presenti clausole che prevedono il regolare accesso alla liquidità o alla sospensione futura della stessa legato ad indici finanziari (clausole di “*covenants finanziari*”).

3.3.4 PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Di seguito si riporta il dettaglio del “Patrimonio netto” del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Patrimonio Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2022	% (*)	30.06.2021	% (*)	Var. % 21-20
Capitale sociale	260	14,1%	260	11,6%	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	2.248	122,2%	2.248	100,4%	0,0%
Riserva di rivalutazione	792	43,1%	873	39,0%	-9,3%
Riserva legale	26	1,4%	26	1,2%	0,0%
Altre riserve	398	21,7%	357	16,0%	11,5%
Utili (Perdite) portate a nuovo	(1.525)	-82,9%	(1.386)	-61,9%	10,0%
Risultato d'esercizio	(359)	-19,5%	(139)	-6,2%	158,3%
Totale	1.839	100,0%	2.239	100,0%	-17,9%

Il “Patrimonio netto” del Gruppo risulta essere pari ad Euro 1.839 migliaia all'esercizio

chiuso al 30 giugno 2022, registrando un decremento del 17,9% rispetto a quello registrato all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Di seguito si riepilogano le principali decisioni prese dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente che hanno avuto un effetto sul "Patrimonio Netto":

- i.* In data 24 aprile 2020 l'assemblea degli azionisti approva il primo aumento di capitale sociale a pagamento da Euro 50 migliaia ad Euro 238 migliaia mediante emissione di nuove azioni;
- ii.* In data 11 marzo 2020 l'assemblea degli azionisti delibera un prestito obbligazionario per massimi Euro 4.500 migliaia rappresentato da n. 5.000.000 obbligazioni convertibile in azioni dell'Emittente (già Balaban Technology S.p.A.) con durata fino a marzo 2021;
- iii.* In data 11 marzo 2020 l'assemblea degli azionisti ha deliberato l'emissione di azioni ordinarie (*Bonus Shares*) a favore degli obbligazionisti che deterranno le azioni rinvenienti dalla conversione del prestito obbligazionario Balaban Technology;
- iv.* In data 7 maggio 2020 il consiglio di amministrazione prende atto dell'avveramento delle condizioni di cui all'art. 8 del regolamento del prestito obbligazionario convertibile e di cui all'assemblea straordinaria dell'11 marzo 2020 aumentando il capitale sociale da Euro 238 migliaia a 260 migliaia;
- v.* In data 7 maggio 2020 il consiglio di amministrazione prende atto della differenza tra il prezzo di emissione delle obbligazioni e il capitale sociale assegnato agli obbligazionisti, destinando la differenza, pari ad Euro 2.048 migliaia a sovrapprezzo e quanto ad Euro 230 migliaia ad aggio di emissione;
- vi.* In data 28 ottobre 2020 l'assemblea straordinaria dei soci delibera la delega al consiglio di amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-*ter* cod. civ, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 20.000 migliaia mediante anche emissione di azioni ordinarie, cum warrant o *bonus shares*;
- vii.* In data 27 ottobre 2021 l'assemblea degli azionisti delibera l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2021 con la decisione di portarne a nuovo la perdita prodotta pari ad Euro 198 migliaia.

Inoltre, si specifica, che il decremento della *riserva da rivalutazione* deriva dall'incremento dell'imposta sostitutiva, che passa dal 3% nel 30 giugno 2021 al 9% nel 30 giugno 2022 (fino al raggiungimento del 12% complessivo) per la rivalutazione del marchio "Creactives" pari ad Euro 900 migliaia avvenuta nell'esercizio precedente.

3.3.5 RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio del “Rendiconto finanziario” del Gruppo per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	30.06.2022	30.06.2021
(Dati in Euro/000)		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(359)	(139)
Imposte sul reddito	33	(57)
Interessi passivi/(attivi)	61	64
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(265)	(132)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	213	165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	755	599
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	33	-
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	1.000	763
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	735	632
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(691)	212
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	860	457
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59	(288)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26)	(80)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	305	213
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	902	(134)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.409	381
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.144	1.012
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(61)	(64)
(Utilizzo dei fondi)	(151)	(143)
Totale altre rettifiche	(213)	(208)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.932	805

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(0)	(10)
(Investimenti)	(0)	(10)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(997)	(766)
(Investimenti)	(997)	(766)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(51)	-
(Investimenti)	(54)	-
Disinvestimenti	3	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	(7)	(10)
(Investimenti)	(7)	(10)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.055)	(786)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6)	(709)
Accensione finanziamenti	1.020	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.118)	(267)
<i>Mezzi propri</i>		
Rimborso di capitale	-	(27)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(104)	(1.003)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) **772** **(984)**

Disponibilità liquide a inizio esercizio **519** **1.503**

Disponibilità liquide a fine esercizio **1.292** **519**

Al 30 giugno 2022 il “Flusso finanziario dell’attività operativa (A)” è pari ad Euro 1.932 migliaia ed evidenzia un incremento di Euro 1.127 migliaia rispetto al 30 giugno 2021. Questo è dovuto principalmente ad un miglioramento nella gestione del circolante rispetto ai 12 mesi precedenti.

Il “Flusso finanziario dell’attività di investimento (B)” al 30 giugno 2022 è negativo e pari ad Euro 1.055 migliaia. Rispetto all’esercizio precedente, la variazione nello stesso è di Euro 269 migliaia. Questa è relativa principalmente ad un aumento di investimenti in “Immobilizzazioni Materiali”, nello specifico in ricerca e sviluppo.

Al 30 giugno 2022 il “Flusso finanziario dell’attività di finanziamento (C)” è negativo e pari ad Euro 104 migliaia. Questa variazione è riconducibile principalmente al rimborso delle quote a breve dei finanziamenti bancari, al netto dell’accensione di nuovi finanziamenti per Euro 1.020 migliaia.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali utilizzati per il monitoraggio dell’andamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021. Poiché la composizione di questi indicatori non è regolamentata dai Principi Contabili Italiani, il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie riportate nella tabella sottostante siano un ulteriore parametro per tenere monitorate le *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario della stessa.

Indicatori alternativi di performance (Dati in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021	Var. % 22-21
Capitale Immobilizzato	3.450	3.156	9,3%
<i>Incidenza C.Imm su Totale Fonti</i>	<i>155,3%</i>	<i>90,1%</i>	<i>100,0%</i>
Capitale Circolante Netto	(604)	910	-166,4%
<i>Incidenza Cap.Circ.Net su Totale Fonti</i>	<i>-27,2%</i>	<i>26,0%</i>	<i>n/a</i>
Capitale Investito Netto	2.221	3.503	-36,6%
Indebitamento Finanziario Netto	382	1.265	-69,8%
<i>Incidenza Ind.Fin.Net su Totale Fonti</i>	<i>17,2%</i>	<i>36,1%</i>	<i>n/a</i>

Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell’avviamento, delle imposte anticipate/differite e delle altre attività non correnti.

Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti.

Il “Capitale investito netto” è calcolato come la sommatoria del Capitale Circolante Netto, del Capitale Immobilizzato e delle Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

L’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stata determinata in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (*European Securities and Markets Authority* o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Tali Indicatori Alternativi di Performance non sono identificati come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.4 Dati economici selezionati dall'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Si precisa che nel presente paragrafo e nel paragrafo 3.5 non si riportano i dettagli relativi alle singole voci di bilancio in quanto gli importi relativi all'Emittente risultano non significativi rispetto a quelli del Gruppo svolgendo, l'Emittente, pura attività di *holding*.

Di seguito si riportano i principali dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2022 Emittente	% (*)	31.06.2021 Emittente	% (*)	Var. % 22-21
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	236	100,0%	120	46,3%	96,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	0	0,0%	139	53,7%	-100,0%
Valore della produzione	236	100,0%	259	100,0%	-8,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	0,0%	(0)	0,0%	n/a
Costi per servizi	(310)	-131,4%	(308)	-118,8%	0,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(10)	-4,4%	(6)	-2,4%	66,7%
Costi per il personale	(162)	-68,9%	(75)	-28,9%	116,0%
Oneri diversi di gestione	(2)	-0,7%	(2)	-0,9%	0,0%
EBITDA (**)	(248)	-105,4%	(132)	-51,0%	87,9%
Ammortamenti immateriali	(54)	-22,9%	(54)	-20,8%	0,0%
Ammortamenti materiali	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Svalutazioni	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Accantonamento rischi	(8)	-3,4%	(8)	-3,1%	0,0%
EBIT (***)	(310)	-131,6%	(194)	-74,9%	59,8%
Risultato finanziario	(1)	-0,4%	(0)	0,0%	n/a
EBT	(311)	-132,0%	(194)	-74,9%	60,3%
Imposte	–	0,0%	(5)	-1,9%	-100,0%
Risultato d'esercizio	(311)	-132,0%	(199)	-76,7%	56,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al “Valore della Produzione”.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente.

Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Dalla tabella sopra esposta si evince come il risultato di esercizio dell'Emittente risulti essere negativo e pari ad Euro 311 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, registrando un peggioramento del 56,3% rispetto a quello registrato all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (negativo e pari ad Euro 199 migliaia).

Tale peggioramento è principalmente influenzato non tanto dal fatturato dell'Emittente (il quale passa da Euro 120 migliaia al 30 giugno 2021 ad Euro 236 migliaia al 30 giugno 2022) ma quanto dalla voce *altri ricavi e proventi*; la stessa subisce un decremento netto dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 a quello chiuso al 30 giugno 2022 a causa dei *minori contributi in conto esercizio* relativi a contributi a fondo perduto per la pandemia da Covid-19.

Anche i costi del personale registrano un incremento del 116%, passando da Euro 75 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ad Euro 162 migliaia all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

3.4.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dall'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Di seguito si riporta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello Stato Patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021.

Stato Patrimoniale riclassificato (Dati in Euro/000)	30.06.2022 Emittente	% (*)	30.06.2021 Emittente	% (*)	Var.% 22-21
Immobilizzazioni immateriali	108	5,3%	162	7,0%	-33,3%
Immobilizzazioni materiali	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Immobilizzazioni finanziarie	2.000	98,5%	2.000	86,1%	0,0%
Capitale Immobilizzato (**)	2.108	103,8%	2.162	93,1%	-2,5%
Rimanenze	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Crediti Commerciali	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Debiti Commerciali	(66)	-3,2%	(38)	-1,7%	73,7%
Capitale Circolante Commerciale	(66)	-3,2%	(38)	-1,7%	73,7%
Altre attività correnti	21	1,1%	62	2,7%	-66,1%
Altre passività correnti	(75)	-3,7%	(27)	-1,2%	177,8%
Crediti e debiti tributari netti	53	2,6%	173	7,4%	-69,4%
Ratei e risconti netti	13	0,6%	5	0,2%	160,0%

Capitale Circolante Netto (***)	(52)	-2,6%	174	7,5%	-129,9%
Fondi per rischi ed oneri	(13)	-0,6%	(5)	-0,2%	160,0%
Fondo TFR	(12)	-0,6%	(9)	-0,4%	33,3%
Capitale Investito Netto (****)	2.031	100,0%	2.322	100,0%	-12,5%
Totale Impieghi					
Debiti finanziari a breve termine	–	0,0%	–	–	n/a
Debiti finanziari a medio/lungo termine	–	0,0%	–	–	n/a
Debiti finanziari	0	0,0%	–	–	n/a
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	(21)	-1,0%	(40)	-1,7%	-47,5%
Altre attività finanziarie correnti	–	0,0%	–	0,0%	n/a
Indebitamento Finanziario Netto (*****)	(20)	-1,0%	(40)	-1,7%	-50,0%
Capitale sociale	260	12,8%	260	11,2%	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	2.248	110,7%	2.248	96,8%	0,0%
Riserva legale	3	0,1%	3	0,1%	0,0%
Altre riserve	51	2,5%	51	2,2%	0,0%
Utili (Perdite) portate a nuovo	(199)	-9,8%	–	0,0%	n/a
Risultato d'esercizio	(311)	-15,3%	(199)	-8,6%	56,3%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	2.051	101,0%	2.362	101,7%	-13,2%
Totale Fonti	2.031	100,0%	2.322	100,0%	-12,5%

(*) Incidenza percentuale sulla voce “Capitale Investito Netto”.

(**) Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) dei Debiti Finanziari, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Dalla tabella sopra esposta si evince come *il capitale investito netto* dell’Emittente registra un decremento del 12,5% in entrambi gli esercizi considerati; passando da Euro 2.322 migliaia al 30 giugno 2021 ad Euro 2.031 migliaia al 30 giugno 2022. Lo stesso è principalmente influenzato dalla diminuzione del *capitale circolante netto* il quale passa da essere positivo e pari ad Euro 174 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ad essere negativo e pari ad Euro 52 migliaia all’esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

A.1.1. Rischi connessi alle immobilizzazioni immateriali

Il totale delle attività immateriali del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 rappresentano rispettivamente il 48,03% e il 47,96% del totale attivo del Gruppo e riguarda principalmente iscritti costi sostenuti dal Gruppo a fronte delle attività di sviluppo dei software oggetto del business. Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede invece alla determinazione del valore recuperabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza. Conseguentemente, non si può escludere che le immobilizzazioni immateriali subiscano in futuro perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il totale delle attività immateriali del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 rappresentano rispettivamente il 48,03% e il 47,96% del totale attivo del Gruppo.

Con particolare riferimento al valore dei costi di sviluppo, tali valori sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale se soddisfano le specifiche richieste del principio contabile OIC 24, ovvero (i) sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili, (ii) sono riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda delle necessarie risorse e sono recuperabili, cioè il management detiene prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

A.1.2. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e di dividendi

Il Gruppo, essendo di recente costituzione, ha sostenuto notevoli costi relativi alla fase di start-up della propria attività, a fronte di ricavi ancora limitati anche alla luce dei tempi necessari a sviluppare i propri prodotti e ampliare il proprio portafoglio clienti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo ha registrato nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 (primo esercizio di predisposizione del bilancio consolidato) e al 30 giugno 2022 una marginalità operativa in termini di EBITDA consolidato positivo rispettivamente pari a Euro 502 migliaia ed Euro 558 migliaia ma risultati negativi consolidati, in seguito principalmente ad ammortamenti per costi di ricerca e sviluppo, rispettivamente pari a Euro -139 migliaia ed Euro -359 migliaia, per tale effetto il Patrimonio Netto consolidato rispettivamente pari ad Euro 2.239 migliaia e 1.839 migliaia.

L'Emittente ha registrato nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 una marginalità operativa in termini di EBITDA negativa rispettivamente pari a Euro -248 migliaia ed Euro -132 migliaia e risultati negativi rispettivamente pari a Euro

-199 migliaia ed Euro -311 migliaia, con un Patrimonio Netto rispettivamente pari ad Euro 2.362 migliaia e Euro 2.301 migliaia.

Alla luce di quanto precede il percorso di crescita in corso potrà continuare a generare risultati in perdita nel breve periodo e in generale, i risultati del Gruppo negli esercizi futuri saranno significativamente correlati al conseguimento delle proprie strategie di crescita, tra cui il potenziamento della tecnologia AI e dei propri prodotti e il rafforzamento dei propri canali di vendita (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione). In tale contesto, non può essere escluso che i costi che il Gruppo dovrà sostenere per realizzare le proprie strategie siano maggiori di quelli preventivati o che i ricavi siano minori di quelli previsti, il che allontanerebbe ulteriormente nel tempo la possibilità di generare utili e distribuire dividendi, con conseguenze negative per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.3. Rischi connessi alla errata stima dei costi e delle tempistiche per l'esecuzione dei progetti

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado, in sede di definizione dell'offerta commerciale ed economica da proporre al cliente, di identificare, monitorare e gestire i costi da sostenere e sostenuti nell'ambito dell'esecuzione del progetto, nonché le tempistiche dello stesso, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei progetti viene prefissato dal Gruppo al momento della presentazione dell'offerta al cliente. In tale contesto i margini originariamente previsti dal Gruppo, sulla base della stima dei costi del progetto (ivi incluse il totale di ore impiegate e il numero di dipendenti del Gruppo coinvolti), possono ridursi in conseguenza dell'incremento di tali costi nel corso della realizzazione del progetto (ad esempio a causa dell'impiego di maggior tempo per eseguire il *set-up*) o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati *standard* o legati al pagamento di penali contrattuali, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione del progetto o di controversie con i clienti.

Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte a identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del progetto non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata di esecuzione del progetto, differente

rispetto a quella preventivata, e al grado di complessità dei servizi e delle soluzioni tecnologiche offerte, o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.4. Rischi connessi alla rete di vendita indiretta tramite *partner*

Il Gruppo è esposto al rischio che la mancanza di continuità nell'ambito dei rapporti con i partner, nonché l'inadempimento da parte degli stessi degli impegni contrattuali assunti, possa avere un impatto negativo sull'operatività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione la rete di *partnership* del Gruppo comprende n. 4 *partner* che hanno generato al 30 giugno 2022 (direttamente e indirettamente) il 12 % dei ricavi consolidati.

Il Gruppo stipula con selezionati *partner* contratti di cooperazione aventi ad oggetto la realizzazione del progetto di *set-up* delle soluzioni tecnologiche presso i clienti. I contratti di cooperazione hanno durata di 3 anni, con rinnovo tacito. I contratti non prevedono clausole di esclusività e obblighi di risultati minimi in termini di finalizzazione di nuovi contratti con i clienti.

In considerazione della strategia di sviluppo del Gruppo volta ad accrescere e rafforzare la rete di vendita indiretta, l'attività dello stesso, alla Data del Documento di Ammissione, è - e successivamente sarà sempre più - connessa alla capacità di mantenere con i *partner* rapporti commerciali duraturi, ovvero alla sua capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi *partner* che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e servizi tecnologici. Sebbene l'Emittente ritenga che i rapporti instaurati dal Gruppo con i *partner* siano consolidati, non vi è certezza né della continuazione degli stessi né del loro rinnovo. Inoltre, anche in caso di rinnovo o di conclusione di nuovi contratti, non vi è certezza che le società del Gruppo siano in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Infine, non può escludersi che i *partner* non adempiano agli impegni contrattuali o che non adempiano correttamente, ad esempio non rispettando le tempistiche, gli *standard* qualitativi o i livelli di servizio concordati con i clienti. L'inadempimento o il non

corretto adempimento dei *partner* può comportare la perdita dei clienti, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione e l'immagine, nonché sui ricavi del Gruppo, e pertanto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

A.1.5. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

La domanda dei servizi offerti dal Gruppo è esposta a fenomeni di stagionalità con una preponderanza nel secondo semestre; relativamente al dato di bilancio 2022, infatti, il dato del valore della produzione del primo semestre chiuso al 31 dicembre 2021 è stato pari ad Euro 2.456 migliaia con un'incidenza pari al 40,82 % rispetto al dato complessivo annuale del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2022.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Qualora si verificassero eventi che incidano negativamente sull'attività del Gruppo nel corso di uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi, si determinerebbe una significativa riduzione dei ricavi, non compensata da un corrispondente incremento dei ricavi negli altri periodi dell'anno.

Tenuto conto della tipologia di business del Gruppo, la parte preponderante delle vendite dei propri servizi si concentra nella seconda parte dell'esercizio. In considerazione di quanto precede, la concentrazione dei ricavi nella seconda parte dell'esercizio potrebbe determinare una perdita di periodo sui dati riferibili al primo semestre di ciascun esercizio, seppur in presenza di commesse che, in ragione della relativa competenza, dovrebbero essere generalmente contabilizzate nella seconda parte dell'esercizio.

Pertanto, qualora si verificassero eventi tali da determinare una riduzione delle attività del Gruppo in coincidenza con i periodi dell'anno solare storicamente caratterizzati da un incremento del livello dei ricavi, l'impatto di tale circostanza non sarebbe recuperabile nei restanti periodi dell'esercizio con effetti negati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.6. Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici

Il Gruppo è esposto a rischi connessi al mancato o non corretto funzionamento dei sistemi informatici su cui fa affidamento per lo svolgimento della propria attività, con impatti negativi sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del

Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto a possibili disfunzioni delle infrastrutture tecnologiche impiegate nello svolgimento della propria attività, che possono riguardare direttamente guasti alle apparecchiature informatiche, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività, anche con riferimento ai data center in cloud ai quali ricorre, in particolare, per la gestione di funzioni interne come la pianificazione delle risorse aziendali, l'assistenza clienti e la gestione delle relazioni con gli stessi, esposti a rischi operativi relativi alla gestione e manutenzione fisica di tali centri operati da soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività caratteristica, inoltre, il Gruppo utilizza *software* e componenti che possono contenere errori (*bug*) o difetti o che possono essere soggetti a falle di sicurezza, con conseguente effetto negativo sulla qualità del servizio offerto ai clienti.

I sistemi informatici e di comunicazione del Gruppo potrebbero comunque essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture tecnologiche, interruzione dei lavori, bug, difetti di programmazione o falle di sicurezza tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi informatici del Gruppo.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione dei servizi offerti, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sul Gruppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari dello stesso.

A.1.7. Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica

Le infrastrutture tecnologiche e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo, che si basano anche su infrastrutture e data center in cloud, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di hacking che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzata dei dati ivi contenuti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le infrastrutture e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo possono essere vulnerabili

a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a virus informatici e ad altre forme di attacchi informatici. Tali attacchi potrebbero comportare la disattivazione dei sistemi informatici, provocare disservizi nei confronti dei clienti o determinare l'accesso a, e la perdita di, ingenti quantità di dati personali. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che le informazioni riservate possano essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate in seguito ad accessi non autorizzati e hacking nonché, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, collaboratori, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, ovvero la manomissione delle menzionate informazioni, potrebbero portare il Gruppo a incorrere in responsabilità nei confronti di terzi, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, poiché i tentativi di attacco informatico sono in continua evoluzione per portata e sofisticazione, il Gruppo è tenuto a sostenere degli specifici costi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere, alla Data del Documento di Ammissione, o che potranno essere implementati in futuro, siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da tali attacchi informatici.

Si segnala che il Gruppo opera anche tramite sistemi informatici e data center in cloud, ospitati da terzi. Il Gruppo è pertanto esposto a un particolare rischio operativo, connesso al funzionamento di tali sistemi informatici e dei data center in cloud posti in sedi distaccate rispetto alle proprie sedi operative e affidati alla responsabilità del proprietario e del gestore di tali sistemi, su cui il Gruppo non esercita alcun potere. Gli stessi sistemi sono, inter alia, esposti al rischio di accessi fisici non consentiti da parte di persone non autorizzate finalizzati alla manomissione dei sistemi e ad atti di vandalismo, a perdite di dati ovvero ad accessi non consentiti ai dati durante la trasmissione degli stessi. Nel caso in cui i sistemi adottati dai soggetti terzi non risultino adeguati a prevenire o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi peraltro rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività, con un possibile deterioramento della qualità del servizio e diminuzione del livello di soddisfazione in merito ai prodotti e servizi del Gruppo.

I rischi relativi ai *data center* possono anche consistere in rischi informatici, derivanti da *virus* e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività e dei sistemi informatici, pregiudicando il corretto funzionamento degli stessi sistemi, con conseguente diminuzione del livello dei servizi, o, nei casi più gravi, sospensione o interruzione della attività del Gruppo, nonché l'acquisizione di dati e informazioni personali presenti sui sistemi informatici.

Ciascuno di tali eventi potrebbe causare un danno reputazionale ed avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e

finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

A.1.8. Rischi connessi alla concentrazione della clientela e ai rapporti con i clienti

Al 30 giugno 2022 il Gruppo vantava n. 41 clienti, operanti in diversi settori, di cui i primi 3 clienti rappresentano il 35% dei ricavi consolidati e i primi 6 clienti (c.d. grandi clienti) generano il 53% dei ricavi consolidati. I risultati del Gruppo sono pertanto influenzati dalla concentrazione dei rapporti con i clienti, e in particolare con i c.d. grandi clienti, e sono esposti al rischio derivante dal sorgere di eventuali problematiche nei rapporti commerciali con gli stessi. I clienti acquistano dal Gruppo soluzioni tecnologiche e/o servizi professionali. I rapporti con i clienti sono instaurati a seguito di un processo di acquisizione di durata variabile (dai 6 ai 18 mesi) e sono disciplinati da contratti quadro ed esecutivi, volti a regolare i termini e le condizioni di singoli progetti. La variabilità della tempistica di acquisizione dei clienti, l'interruzione dei rapporti con gli stessi o il loro mancato rinnovo, così come il mancato o ritardato pagamento per i prodotti e/o servizi resi, potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo vantava n. 41 clienti, operanti in diversi settori, di cui i primi 3 clienti rappresentavano il 35% dei ricavi consolidati e i primi 6 clienti (c.d. grandi clienti) generavano il 53% dei ricavi consolidati e il 46% dei ricavi recurrent consolidati. I risultati del Gruppo sono pertanto influenzati dalla concentrazione dei rapporti con i clienti e in particolare con i c.d. grandi clienti e sono esposti al rischio derivante dal sorgere di eventuali problematiche nei rapporti commerciali con gli stessi.

Il processo di acquisizione dei clienti, preceduto dalla definizione dell'offerta economica e commerciale personalizzata e di approvazione della stessa da parte di un comitato interno al Gruppo, ha una durata variabile, dai 6 ai 18 mesi, a seconda della complessità delle soluzioni che occorre implementare nei sistemi aziendali degli stessi.

I rapporti contrattuali con i clienti sono regolati da contratti aventi generalmente durata di tre anni, automaticamente rinnovabili (generalmente per un definito numero di volte), che non prevedono clausole di esclusiva o eventuali tutele a favore del Gruppo in caso di interruzione del rapporto. Tali accordi prevedono, inoltre, generalmente, la facoltà per i clienti di poter recedere mediante invio di una comunicazione entro i termini stabiliti dal contratto.

Sebbene l'Emittente ritenga che i rapporti instaurati dalle società del Gruppo con i propri

clienti siano consolidati, non vi è certezza né della continuazione degli stessi né del loro rinnovo. Anche in caso di rinnovo o di conclusione di nuovi contratti, poi, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti, oppure di acquisire nuovi clienti in tempi brevi, considerate le tempistiche per l'acquisizione degli stessi, non preventivabili, della durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi, queste potrebbero influire negativamente sulla capacità del Gruppo di generare ricavi, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Infine, per quanto l'Emittente possa vantare una clientela di elevato standing e con un alto grado di solvibilità e competitività, una eventuale contrazione dei ricavi da parte dei clienti (anche generata dall'attuale contesto di crisi macroeconomica) potrebbe portare gli stessi a rinegoziare i termini di pagamento o i livelli di prezzo, ovvero potrebbe comportare ritardi nei tempi di pagamento o difficoltà nel far fronte ai pagamenti.

A.1.9. Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

L'indebitamento finanziario del Gruppo è pari ad Euro 382 migliaia al 30 giugno 2022. Il Gruppo è esposto al rischio del mancato rispetto delle previsioni contrattuali, che potrebbe far insorgere l'obbligo di rimborsare integralmente i finanziamenti ottenuti in via anticipata, nonché al rischio di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I contratti di finanziamento in essere a livello di Gruppo (stipulati dalla Crei) prevedono, tra l'altro, per le banche finanziatrici la possibilità di risolvere il contratto di finanziamento, o la decadenza dal beneficio del termine, in caso di inadempimento degli obblighi che Crei deve adempiere ai sensi dello stesso contratto. Tali contratti prevedono obblighi informativi e obblighi di fare e consentono alle banche finanziatrici di risolvere il contratto, *inter alia*, in caso di eventi che incidano negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica della Crei o che comportino un pregiudizio alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte, nel caso di violazioni degli obblighi contrattuali, in ipotesi di modifiche rilevanti della compagine sociale e di operazioni straordinarie, nel caso emergano altre specifiche criticità nonché situazioni di *cross default* (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione).

Si riporta in basso il riepilogo dell'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2022.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in Euro/000)	30.06.2022	30.06.2021	Var. % 22-21
A. Disponibilità liquide	1.292	519	148,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	16	10	60,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.308	529	147,3%
E. Debito finanziario corrente *	14	20	-30,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente **	369	617	-40,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	383	637	-39,9%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(925)	108	-956,5%
I. Debito finanziario non corrente ***	1.307	1.157	13,0%
J. Strumenti di debito	–	–	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.307	1.157	13,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	382	1.265	-69,8%

(*) *Debito finanziario corrente* ovvero debiti legati all'utilizzo di carte di credito aziendali per Euro 14 migliaia al 30 giugno 2022;

(**) *Parte corrente dell'indebitamento non corrente* relativi a debiti verso banche per la quota corrente dei finanziamenti/mutui in essere da rimborsare entro l'esercizio successivo per Euro 369 migliaia;

(***) *Debito finanziario non corrente* nonché debiti verso banche per la quota non corrente dei finanziamenti/mutui in essere da rimborsare oltre l'esercizio successivo per Euro 1.307 migliaia.

Il Gruppo fa generalmente ricorso alla cessione dei crediti commerciali mediante cessione *pro soluto* a società di *factoring*. La Crei, infatti, ha utilizzato nell'esercizio 2022 e nel 2021 linee di credito sotto forma di cessioni di crediti *pro-soluto* (“*factoring*”) rispettivamente per Euro 2.032 migliaia ed 1.343 migliaia. Tale forma tecnica di finanziamento prevede la cancellazione del credito in bilancio all'atto della cessione e prevede dei massimali sulla singola controparte. Il totale degli affidamenti su tale forma tecnica è pari ad Euro 2.350 migliaia al 30 giugno 2022 e ad Euro 2.200 migliaia al 30 giugno 2021.

Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo ha registrato un Indebitamento Finanziario Netto pari a Euro 1,74 milioni. Tale incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 30 giugno 2022 è dovuto ad un minor utilizzo dello strumento del *factoring* a causa di una minore fatturazione nei confronti dei principali clienti ceduti al *factor* relativi ai progetti *set-up* avviati negli anni precedenti e, quindi, ad un maggior utilizzo delle linee di credito a disposizione. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo aveva linee a breve per Euro 1.254 migliaia utilizzate per Euro 589 migliaia. Si specifica che l'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto è influenzato anche dalla stagionalità dei ricavi i quali, storicamente, si concentrano nella seconda parte dell'anno fiscale. Per maggiori informazioni riguardo la stagionalità dei ricavi si rimanda al paragrafo A.1.3 “Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi” del presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi di tali situazioni potrebbe comportare la risoluzione del contratto in essere, con effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e del Gruppo, oltre che l'incapacità, da parte delle società del Gruppo, di accedere a ulteriori finanziamenti e affidamenti bancari, anche con altri istituti di credito, o di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La capacità delle società del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, eventualità che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dello stesso. Qualora le società del Gruppo dovessero trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento bancario, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione reputazionale, patrimoniale, finanziaria ed economica dello stesso.

Infine, non si può escludere che, qualora le società del Gruppo ne avessero necessità o lo reputassero efficiente in termini di struttura finanziaria, una eventuale situazione macroeconomica di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alle stesse di avere accesso a nuove significative linee di credito bancarie, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.10. Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi della concorrenza e dell'ingresso di nuovi operatori nel mercato in cui opera, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera nel settore della *digital transformation* supportando i clienti nella digitalizzazione delle attività di controllo e gestione dei dati relativi alla catena di approvvigionamento, ovvero nelle attività di analisi e categorizzazione dei medesimi dati.

Il Gruppo potrebbe trovarsi a competere con società e gruppi di dimensioni maggiori e dotati di risorse superiori a quelle dello stesso e con competenze particolarmente sviluppate, in particolare in ambito tecnologico, tali da consentire loro un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Inoltre, l'eventuale ingresso di nuovi *competitor*, o la possibile concentrazione fra gli stessi, potrebbe intensificare la competizione sul mercato in modo rilevante. Il miglior posizionamento sul mercato degli

attuali o di nuovi concorrenti, anche eventualmente fra loro aggregati, potrebbe causare effetti negativi sui risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo e dell'Emittente.

Il Gruppo ha inoltre la necessità di continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di assicurare livelli qualitativi sempre più alti. I concorrenti attuali o potenziali del Gruppo potrebbero tuttavia disporre di risorse finanziarie maggiori di quelle del Gruppo stesso, tali da consentire loro maggiori investimenti, una maggiore velocità nello sviluppo delle tecnologie dell'offerta di servizi per i propri clienti, o attuare in futuro politiche di marketing e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato rispetto al Gruppo nei mercati in cui opera, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Ammissione.

A.1.11. Rischi connessi alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per maggiori informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione).

In particolare, l'Emittente intende perseguire una strategia di crescita che si basa, principalmente, sul raggiungimento dei seguenti obiettivi: (i) beneficiare della crescita del mercato dell'AI e della digitalizzazione; (ii) ampliare il portafoglio prodotti ad altri use case; (iii) potenziare la tecnologia AI utilizzata; (iv) rafforzare il canale di vendita indiretto a livello internazionale.

Il Gruppo è, pertanto, esposto ai rischi connessi al mutamento nelle tendenze e nell'andamento del mercato della *digital transformation*, o all'insuccesso nello sviluppo del portafoglio prodotti o della tecnologia utilizzata, così come al mancato potenziamento

del canale di vendita indiretta (che permette di generare ricavi *recurrent* maggiori rispetto alla vendita diretta), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Le strategie di investimento dell'Emittente possono pertanto implicare rischi e incertezze e possono essere inoltre fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è dunque garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

A.1.12. Rischi connessi al reperimento di personale qualificato

Il Gruppo si avvale di personale qualificato e dotato di specifiche competenze nel settore informatico, tecnologico e di gestione e analisi dei dati aziendali, ed è esposto al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale qualificato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo nello svolgere le proprie attività necessita e usufruisce di personale qualificato, dotato di adeguate competenze nella gestione e analisi dei dati aziendali, oltre che nella programmazione, nonché di conoscenze tecniche e relative alle dinamiche del settore informatico e tecnologico in cui il Gruppo opera, caratterizzato da elevata competitività a fronte di limitata disponibilità di personale esperto.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate di un'adeguata specializzazione in tema di tecnologie e soluzioni correlate, di analisi e gestione dei dati, dalla capacità di attrarre e di mantenere al suo interno le risorse umane qualificate, nonché di motivarle adeguatamente rispetto al perseguimento delle strategie d'impresa del Gruppo e dell'Emittente.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di individuare professionisti specializzati o qualora questi dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di sostituirli adeguatamente, di adeguare i livelli retributivi alle tendenze di mercato o di formare le

nuove risorse umane in tempi brevi, le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

A.1.13. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal management dello stesso. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui opera.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Paolo Gamberoni, Adriano Garibotto, Stefano Luzi Crivellini e Francesco Bellomi che hanno avuto e continuano ad avere un ruolo primario nella crescita del Gruppo e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali. Gli stessi, alla Data del Documento di Ammissione, sono soci dell'Emittente e ricoprono rispettivamente la carica di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (e di Crei), Amministratore dell'Emittente (e *Chief Sales & Marketing Officer* di Crei), *Chief Delivery Officer* dell'Emittente (e *Chief Administrative Officer* di Crei), *Chief Technology Officer* di Crei.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più figure chiave dell'Emittente, potrebbe: (i) determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente; (ii) condizionare il conseguimento degli obiettivi previsti; e (iii) avere effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima e del Gruppo cui fa capo.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente e per il Gruppo. Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nei prossimi anni, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.14. Rischi connessi all'inadempimento degli impegni contrattuali relativi all'implementazione delle soluzioni tecnologiche

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dal mancato rispetto dei tempi di consegna pattuiti con i propri clienti e degli standard qualitativi concordati con gli stessi, relativamente all'implementazione e integrazione delle applicazioni tecnologiche nell'ambito dei processi aziendali dei clienti. In particolare, tali inadempimenti potrebbero comportare l'applicazione di penali contrattuali e/o la risoluzione degli accordi con i clienti, con conseguente aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno reputazionale e effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo effettua attività di implementazione e di integrazione delle applicazioni tecnologiche nell'ambito dei processi aziendali dei propri clienti. In caso di eventuale errata installazione e/o configurazione delle soluzioni tecnologiche, o di impiego di tempi più lunghi per il completamento delle attività, anche per fattori esterni e non controllabili dal Gruppo, lo stesso potrebbe essere tenuto a supportare costi supplementari o a risarcire gli eventuali danni subiti dai clienti.

Il Gruppo mette poi a disposizione determinate soluzioni e servizi tecnologici in modalità SaaS sottoscrivendo con i propri clienti accordi che generalmente prevedono il rispetto di specifici livelli e *standard* qualitativi e tempistiche e l'applicazione di penali in caso di mancato adempimento. Tali accordi, inoltre, prevedono il rispetto di obblighi di riservatezza che impongono al Gruppo di tenere riservate e non divulgare le informazioni che può ricevere o entrare in possesso nello svolgimento della sua attività.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, non si siano verificati casi significativi di inadempimento dei tempi di installazione, degli *standard* qualitativi o dei livelli di servizio concordati, né di errato sviluppo e/o installazione delle soluzioni tecnologiche che hanno comportato costi maggiori e non preventivati per il Gruppo, né di diffusione delle informazioni dei clienti di cui il Gruppo è entrato in possesso nello svolgimento della sua attività e sebbene non siano state applicate penali di importo significativo né il Gruppo sia stato coinvolto in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento degli impegni contrattuali, non è possibile escludere che in futuro l'eventuale mancato rispetto degli impegni previsti dagli accordi contrattuali sottoscritti con i clienti possa avere ripercussioni negative sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, a copertura delle eventuali richieste di risarcimento o pretese dei clienti derivanti da danni cagionati nell'ambito dell'attività svolta, ha sottoscritto specifiche polizze assicurative. Nonostante alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ritenga che le polizze assicurative sottoscritte prevedano massimali in linea con la prassi di mercato e adeguati alle proprie attività, non è possibile escludere che le polizze assicurative in essere risultino non sufficienti a coprire i danni subiti dai clienti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.15. Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19 e della guerra in Ucraina

L'Emittente e il Gruppo sono esposti ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dagli effetti della pandemia da COVID-19 e dalle tensioni a livello internazionale connesse alla guerra in Ucraina, la cui evoluzione è ancora incerta. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza.

A partire dal febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2 e della relativa patologia da COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, negozi e uffici. Alla Data del Documento di Ammissione, considerato che la pandemia da COVID-19 non si è del tutto esaurita, non è possibile prevedere né la sua durata né gli ulteriori effetti negativi derivanti da successive ondate di contagi da COVID-19 o di ulteriori malattie infettive che possano avere una diffusione pandemica e dalle eventuali misure adottate dalle autorità nazionali. In tale contesto le ulteriori ripercussioni sull'economia causati dalla pandemia da COVID-19 o da altre malattie infettive dipenderanno anche dal successo nell'attuazione delle misure monetaria e fiscali in corso di attuazione da parte delle autorità dell'Unione Europea e del governo italiano (ivi incluse le misure connesse al c.d. *Recovery Plan*) nonché dalla tempestività con cui saranno adottate ulteriori misure.

Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina, poi, hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere a sua volta misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, tra cui molte situate nell'Eurozona. Il protrarsi del conflitto in essere tra Ucraina e Russia, nonché il mantenimento o l'introduzione di nuove sanzioni o misure restrittive nei confronti della Russia, unitamente alle ulteriori azioni intraprese da quest'ultima, potrebbe determinare un fenomeno di recessione economica. In tale contesto si segnala che il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le prospettive economiche globali rispetto a quanto indicato in precedenza, prevedendo una crescita *global* del 3,2% nel 2022 e del 2,7% nel 2023 (in riduzione rispettivamente dello 0,4% e dello 0,9% rispetto alle stime precedenti) ⁽¹⁾. Anche l'inflazione è stata prevista al rialzo rispetto alle precedenti proiezioni, e in particolare al 7,2% nelle economie avanzate e al 9,9% nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo ⁽²⁾. Per quanto concerne l'Italia, l'ISTAT ha reso noto i dati per il prodotto interno lordo per il terzo trimestre del 2022, stimando una crescita dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e una crescita acquisita per il 2022 pari al 3,9% ⁽³⁾. Per quanto concerne l'inflazione, secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, l'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +8,1% per l'indice generale e a +3,7% per la componente di fondo ⁽⁴⁾.

Un rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dal protrarsi della pandemia da COVID-19, dalla recente guerra in Ucraina e dalle connesse tensioni a livello internazionale o il verificarsi di altri eventi o differenti fenomeni pandemici con un impatto macroeconomico negativo potrebbero condizionare e rallentare il livello degli investimenti delle imprese e conseguentemente comportare una minor richiesta dei prodotti lavorati dall'Emittente con impatti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.16. Rischi connessi alla capacità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica e alle esigenze della clientela

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a rapidi progressi tecnologici e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di complesse e innovative soluzioni. Pertanto, l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla carenza o all'inefficienza dell'attività di ricerca e sviluppo dallo stesso condotta per quanto riguarda lo sviluppo di servizi e soluzioni innovativi e tecnologicamente avanzati, con possibili effetti negativi significativi sulla capacità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

⁽¹⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook*, ottobre 2022.

⁽²⁾ Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook*, ottobre 2022.

⁽³⁾ Fonte: ISTAT, Stima preliminare del PIL, III trimestre 2022, 31 ottobre 2022.

⁽⁴⁾ Fonte: ISTAT, Prezzi al consumo, dati definitivi, novembre 2022, 30 novembre 2022.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

La qualità, l'efficienza e il livello tecnologico delle soluzioni del Gruppo costituiscono un fattore chiave per l'attività dello stesso (cfr. Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del presente Documento di Ammissione).

Il Gruppo è specializzato nell'offrire alla propria clientela servizi e soluzioni informatiche basati sulle più moderne tecnologie digitali. In tale contesto il Gruppo supporta i clienti nella digitalizzazione dei dati relativi alle catene di approvvigionamento attraverso l'ideazione, lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche che, applicate ai loro processi aziendali, generano vantaggi competitivi per gli stessi.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dall'introduzione di nuovi servizi e soluzioni e dall'evoluzione degli stessi al fine di garantire nuove funzionalità alle imprese clienti in modo da soddisfare le esigenze e preferenze mutevoli di queste ultime, che contribuiscono a velocizzare il rischio di obsolescenza delle proprie soluzioni e servizi offerti con conseguente perdita del potenziale commerciale.

Il successo del Gruppo e dell'Emittente dipende pertanto, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente l'offerta dei prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, nonché di anticipare le tendenze di mercato, in modo tale da evitare che le soluzioni e servizi offerti possano diventare obsoleti o incompatibili con le mutevoli necessità dei clienti o scarsamente competitivi o poco aggiornati rispetto a quelli presenti sul mercato. Al fine di rendere l'offerta del Gruppo competitiva, e così mantenere la propria posizione sul mercato, l'Emittente deve dunque aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, in particolare a livello di scalabilità, di funzionalità delle soluzioni e di livello tecnologico delle stesse, anche attraverso una continua e costante attività di ricerca e sviluppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica o all'introduzione di nuove tecnologie, o non fosse in grado di sostenere, in tutto o in parte, gli investimenti necessari, o ancora non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi, attrattivi e tecnologicamente avanzati, ovvero competitivi, anche dal punto di vista economico, rispetto ai propri *competitor*, tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei propri prodotti e servizi, con la conseguente perdita di quote di mercato ed effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del presente Documento di

Ammissione.

A.1.17. Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato i propri diritti di proprietà intellettuale e, in particolare, i propri marchi, e il proprio know-how tecnologico, e pertanto di perdere il proprio vantaggio competitivo, con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'affermazione dei prodotti del Gruppo, in un settore ove l'avanzamento tecnologico è di particolare rilievo, dipende in misura significativa dalla capacità di sviluppare nuove applicazioni e di tutelarne la proprietà intellettuale.

L'Emittente cura la protezione legale dei propri diritti di proprietà intellettuale mediante il costante monitoraggio degli stessi. Tuttavia, potrebbe non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, con possibili effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica dello stesso.

Più in particolare, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo (e più in particolare Crei) sono titolari di 2 marchi (Creatives – Innovative Semantic Applications e Creatives – Consulting. Innovative Cost Management, registrati in Unione Europea e in Regno Unito), 1 brevetto, e numerosi *software* registrati.

Il Gruppo è esposto al rischio che le attività poste in essere risultino inefficaci a prevenire l'utilizzo della propria proprietà intellettuale da parte dei concorrenti. Benché lo stesso abbia implementato opportune misure protettive, non può esservi infatti certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività. Non si può infatti escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti al Gruppo in modo tale da ledere i relativi diritti in capo al medesimo, né che i dipendenti, attuali e non, rivelino segreti e conoscenze aziendali e commerciali, o comunque informazioni sensibili, a imprese concorrenti. Inoltre, in futuro, il Gruppo potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Il Gruppo potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e

allo svolgimento dei relativi procedimenti. Il verificarsi di tali eventi e le loro conseguenze, dirette e indirette, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.18. Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale di terzi

Il Gruppo è esposto al rischio di obblighi di risarcimento in caso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Non è possibile escludere il rischio che il Gruppo riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale altrui.

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà pertanto anche dalla capacità di operare senza violare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti del Gruppo per simili violazioni, lo stesso potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto. Inoltre, il Gruppo potrebbe perdere la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e potrebbe essere condannato al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi, con conseguente impatto negativo sullo sviluppo futuro, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.19. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo si adopererà affinché le condizioni previste dagli eventuali contratti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato di volta in volta correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dal Gruppo a condizioni di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa. Il Gruppo ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". In particolare, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività dell'Emittente e hanno avuto principalmente ad oggetto contratti di locazione.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più dei rapporti con parti correlate potrebbe comportare difficoltà nel breve termine dovute alla sostituzione di tali rapporti e avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con parti correlate" in conformità alle disposizioni di legge e alle disposizioni regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa (e.g. innalzamento delle aliquote fiscali), nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e interpretazione della normativa fiscale inerente, a titolo esemplificativo, i crediti di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, l'ipotesi di esteroinvestizione in ambito di TP con la società controllata tedesca e, più in generale, in ordine alla determinazione del carico fiscale nonché ai fini delle imposte indirette, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati entro il perimetro di consolidamento dell'Emittente può considerarsi di media probabilità di

accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza tributaria a livello europeo addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. La legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane e di soccombenza nei relativi procedimenti, il Gruppo potrebbe incorrere nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riguardo a tale ultimo aspetto si segnala che l'Agenzia delle Entrate di Verona ha notificato a Crei, in data 12 dicembre 2022, un processo verbale di constatazione (PVC) in relazione al credito di imposta per spese di ricerca e sviluppo per l'anno 2017-2018, con cui veniva disconosciuto l'importo di Euro 242 migliaia. In relazione a tale credito, si segnala altresì che lo stesso supera le soglie previste dall'articolo 10-*quater* del Decreto legislativo del 10/03/2000 n. 74 (che disciplina i reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto) nei casi di indebita compensazione di crediti non spettanti o inesistenti.

A replica del PVC notificato è stata presentata una memoria in data 23 gennaio 2023 riconsiderando i costi inerenti e proponendo una regolarizzazione mediante riversamento per un importo di Euro 146 migliaia. In sede di contraddittorio Crei ha, altresì, proposto la definizione tramite riversamento anche per il precedente esercizio 2016-2017 con la medesima metodologia di calcolo dei costi determinazione del credito spettante per ricerca e sviluppo utilizzata per l'anno oggetto di verifica.

L'Agenzia delle Entrate, con verbale di contraddittorio del 9 febbraio 2023, ha accettato il criterio di rideterminazione del credito d'imposta e, pertanto, Crei, come da accordi con l'Agenzia delle Entrate, provvederà a riversare su base spontanea, beneficiando delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 7, del D.L. n. 146/2021, un importo pari a Euro 146.813,18 per l'anno 2017/2018 oggetto di contestazione. Tale importo dovrà essere corrisposto al più in tre rate annuali di pari importo di cui la prima con scadenza 16 dicembre 2023.

Ai sensi di quanto concordato con l'Agenzia delle Entrate nel verbale di contraddittorio, Crei procederà a ricalcolare il credito d'imposta per le annualità 2016/2017 e 2018/2019,

secondo la metodologia utilizzata per l'annualità 2017/2018, e ad effettuare il versamento spontaneo degli importi per gli anni 2016/2017 e 2018/2019 e al versamento mediante ravvedimento operoso speciale per le annualità successive interessate, ripresentando, ove necessario, dichiarazione integrativa. Sulla base di quanto convenuto con l'Agenzia delle Entrate, Crei sarà tenuta a versare per tutte indistintamente le annualità interessate un importo complessivamente pari a circa Euro 323 migliaia, oltre interessi ove applicabili, da corrispondere in un importo annuo pari a Euro 91 migliaia nei mesi di dicembre 2023, 2024 e 2025 e per il residuo importo di circa 47 migliaia in otto rate trimestrali la cui prima rata dovrà essere corrisposta entro il 25 marzo 2023.

Seppur alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo operi prevalentemente in Italia, si segnala che, con lo sviluppo internazionale dello stesso, il Gruppo e il reddito da questo prodotto sarà sempre più soggetto alla contemporanea verifica delle amministrazioni fiscali dei vari paesi in cui opererà, che spesso muovono contestazioni in materia di residenza fiscale, *transfer pricing* e presenza di stabili organizzazioni ove ritengano che il reddito non sia stato correttamente tassato in un paese, con conseguenti possibili accertamenti e contenziosi.

In particolare, le operazioni poste in essere nel corso dell'ordinaria attività (ad esempio prestazioni di servizi) con la controllata tedesca, sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti, circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetta normativa in materia di "*transfer pricing*"), che impone che, ai fini della corretta allocazione della base imponibile, le operazioni effettuate tra imprese (società o stabili organizzazioni) appartenenti allo stesso gruppo e residenti in paesi diversi vengano determinate secondo le condizioni e i prezzi che sarebbero stati pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza.

In ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la corretta determinazione dei prezzi di trasferimento, nonostante il Gruppo ritenga che le operazioni poste in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato, in ossequio ai criteri di libera concorrenza, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti della società controllata estera che potrebbero causare fenomeni di doppia imposizione (eliminabili solo attivando complesse e onerose procedure interne, come quelle previste dall'articolo 31-*quater* del DPR n. 600/1973 o internazionali), nonché l'applicazione di sanzioni amministrative, anche pecuniarie, previste dalla normativa applicabile, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente

implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste a carico dell'Emittente o delle altre società del Gruppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, *partner* e fornitori. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, il Gruppo ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato (“**Codice Privacy**”) e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (“**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**” o “**GDPR**”).

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, il Gruppo allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte del Gruppo, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti del Gruppo).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dal Gruppo non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nel caso in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità del Gruppo per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante della Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.3. Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa

L'Emittente è iscritto nella Sezione PMI Innovative, di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2015 n. 33, del Registro

delle Imprese di Milano; ai sensi di tale legge, i soggetti che investano in una PMI Innovativa possono aver diritto ad alcuni benefici fiscali. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni. Non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti, che vengano forniti chiarimenti o interpretazioni o che vengano adottate modifiche normative da cui derivi la non spettanza di tale qualifica e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare inoltre per gli investitori la perdita dell'accesso alle eventuali agevolazioni fiscali attualmente previste, con possibili effetti negativi sul rendimento dell'investimento negli Strumenti Finanziari della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è una PMI Innovativa ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2015 n. 33 (c.d. Investment Compact); ai sensi di tale articolo, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali. Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, (ii) spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione e (iii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale (l'Emittente soddisfa le condizioni (ii) e (iii)).

Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione soddisfi le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per gli investitori la perdita dell'accesso alle agevolazioni fiscali attualmente previste.

Si precisa in particolare che la Società, nel periodo intercorso dalla sua costituzione e fino a data antecedente all'ammissione alla quotazione, è stata iscritta nella Sezione Start-up Innovativa di cui al D. L. 179/2012.

Tenuto quindi conto che le norme in materia di agevolazioni sui conferimenti eseguiti a favore di Start-up e PMI Innovative (nello specifico, art. 4, comma 8, del Decreto MEF 25/2/2016) prevedono fra l'altro che "Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare

complessivo dei conferimenti ammissibili non superiore a euro 15.000.000 per ciascuna start-up innovativa”, si evidenzia che l’investimento nella Società quale PMI Innovativa soggetto ai benefici in argomento, non può superare l’importo di Euro 2.707.294,25.

Il mantenimento dei parametri sopra descritti da parte dell’Emittente potrebbe comportare inoltre costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Inoltre, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e, allo stato attuale prevede degli incentivi all’investimento nelle PMI Innovative. Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve soddisfare ulteriori requisiti che la qualifichino quale “PMI Innovativa Ammissibile”, così come definita dall’art. 1 del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019.

In particolare, l’art. 1, comma 2 lettera c) del predetto decreto individua le seguenti categorie di PMI Innovative ammissibili:

- 1) PMI innovative che ricevono l’investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale;
- 2) PMI innovative operative da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attestano, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti;
- 3) senza limiti di tempo, PMI innovative che effettuano un investimento in capitale rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l’art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

Con riferimento a quanto sopra, si segnala che:

- 1) il massimale che ogni singola PMI innovativa Ammissibile può raccogliere a titolo di investimento, in relazione al quale è possibile beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, è fissato in Euro 15 milioni; ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa nei periodi di vigenza del regime agevolativo. Come sopra già indicato, la Società, alla Data del Documento di Ammissione, ha già raccolto Euro 12.292.705,75. di investimenti agevolabili. I soggetti investitori sono soggetti al rischio che le agevolazioni fiscali spettanti in relazione all'investimento in Azioni non siano applicate all'intero investimento effettuato, ma solo in proporzione al rapporto tra l'importo massimo agevolabile previsto dalla normativa, al netto di quanto già ricevuto dall'Emittente, e il totale dei conferimenti agevolabili ricevuti in sede di Collocamento Privato;
- 2) la perdita della qualifica di "PMI Innovativa Ammissibile" da parte dell'Emittente potrebbe comportare la non spettanza, mancata fruibilità, o decadenza delle agevolazioni fiscali, con possibili effetti negativi sull'attesa di reddito generato dalle Azioni.

A.2.4. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e, pertanto, potrebbe essere esposto al rischio di eventuali sanzioni derivanti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti, nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa dispone tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati (il "Modello").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato un modello

di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti di cui al D. Lgs. 231/2001.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emittente al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Inoltre, nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un modello di organizzazione gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

A.3. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il Gruppo ha adottato un sistema di controllo di gestione integrato caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente stesso. Non è dunque possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il sistema di *reporting* del Gruppo prevede, alla Data del Documento di Ammissione,

alcuni processi di raccolta ed elaborazione dei dati, relativamente ad alcuni *report* di carattere operativo, e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è dotato di procedure per l'organizzazione e gestione dei sistemi di controllo di gestione e di *reporting*, che non sono completamente formalizzate. Il Gruppo intende completare tale progetto di implementazione del sistema di reportistica entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Gruppo ritiene che, considerata la dimensione e l'attività aziendale alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi, oltre alla posizione finanziaria netta.

Si precisa che, con riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, non si sono verificate le potenziali condizioni di rischio indicate nel presente paragrafo che abbiano avuto o potrebbero avere impatto negativo sui risultati, sull'operatività e sulle prospettive dell'Emittente.

A.4. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, con particolare riferimento al meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi.

L'Emittente, in data 24 novembre 2022, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO delle Azioni.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 26 ottobre 2022, e successivamente integrato in data 1° febbraio 2023, e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 28 ottobre 2020 e gli stessi scadranno alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione, rispettivamente, del bilancio di esercizio al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2023.

Pertanto, a partire da tali momenti troveranno applicazione le disposizioni in materia di

voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un sindaco, e che prevedono un meccanismo c.d. proporzionale per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitoli 11 e 12 del Documento di Ammissione.

A.4.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni dell'Emittente, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- Paolo Gamberoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, è titolare del 18,22% del capitale sociale dell'Emittente,
- Adriano Garibotto, Amministratore, è titolare del 18,22% del capitale sociale dell'Emittente;
- Massimo Grosso, Amministratore, è titolare del 0,29% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Documento di Ammissione.

A.4.3. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dallo stesso Emittente sulla

base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del management della Società. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi della propria attività.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dell'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal management attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura dei titoli

B.1.1. Rischi connessi alle caratteristiche dell'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente

L'investimento negli strumenti finanziari dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche degli strumenti finanziari dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, del

Documento di Ammissione.

B.1.2. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni. Le Azioni, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea che sono richiamate nello Statuto dell'Emittente anche ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.1.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione è in essere un accordo di lock-up avente ad oggetto le Azioni dell'Emittente; l'Emittente è quindi esposto al rischio che, allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti dai soci Add Value S.p.A., Paolo Gamberoni, Adriano Garibotto, Francesco Bellomi, Giandomenico Sica, Misha Grosso e Stefano Luzi Crivellini, titolari complessivamente dell'84,51% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'ammissione su Euronext Growth Milan, eventuali cessioni delle Azioni da parte di tali azionisti possano portare ad un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni.

Gli azionisti Add Value S.p.A., Paolo Gamberoni, Adriano Garibotto, Francesco Bellomi, Giandomenico Sica, Misha Grosso e Stefano Luzi Crivellini, titolari complessivamente dell'84,51% del capitale sociale dell'Emittente prima dell'ammissione su Euronext Growth Milan - PRO, hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator impegni di *lock-up* riguardanti la totalità delle partecipazioni di loro titolarità o a loro disposizione per complessivi 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (“**Periodo di Lock-up**”). Quanto a Add Value S.p.A. si segnala che la stessa ha assunto gli impegni di *lock-up* anche con riferimento alle n. 144.000 azioni sottoscritte nell'Aumento di Capitale Delegato.

Anche l'Emittente ha assunto degli impegni di *lock-up* nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator per la durata del Periodo di Lock- up.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock-up* - non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.

B.1.4. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Privato

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

MIT SIM, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, ai sensi del Regolamento Euronext Growth Advisor, per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan - PRO, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

MIT SIM ricopre anche il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà

commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento Privato. Si segnala, inoltre, che Gabriele Villa, Amministratore delegato di MIT SIM, detiene dal 2020 una partecipazione nell'Emittente pari allo 0,12% del capitale sociale.

Si fa presente, poi, che MIT SIM, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

B.1.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata Creactives Group S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Verona, al numero 03853971202 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. VR - 444462, codice LEI 894500QCM7687XZC6Q68.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 11 marzo 2020, con atto a rogito della dott.ssa Elena Tradii, Notaio in Bologna, rep. n. 19240, racc. n. 14794.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 30 giugno 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Verona, Piazzale Cadorna, n. 6 numero di telefono +39 045 626 1357, numero di telefono +39 045 626 1357, sito *internet* www.creactivesgroup.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

Creactives Group S.p.A. è una PMI Innovativa a capo di un gruppo operante nel settore della *digital transformation*, quotata sul sistema multilaterale di negoziazione della Borsa di Vienna.

In particolare, il Gruppo supporta i clienti nella digitalizzazione delle attività di controllo e gestione dei dati relativi a tutta la catena di approvvigionamento, ovvero nelle attività di analisi e categorizzazione dei medesimi dati, fornendo loro strumenti proprietari di tecnologia semantica sostenuti da intelligenza artificiale (Artificial Intelligence Semantic). Più nello specifico, le applicazioni sviluppate dal Gruppo consentono di pulire e armonizzare i dati esistenti (multilingue e criptici, anche riferibili alle MRO - *Maintenance, Repair, Operational*, che costituiscono una delle parti più critiche delle spese sostenute dalle imprese, c.d. *tail spend*) e di crearne di nuovi, precisi e univoci, nonché di mantenerli tali.

L'Emittente controlla al 100%: (i) la società operativa Creactives S.p.A. (“**Crei**”), controllata direttamente, con sede a Verona, anch'essa PMI Innovativa, e (ii) la società commerciale Creactives GmbH (“**Cred**”), controllata indirettamente, tramite Crei, con sede a Francoforte sul Meno. Il Gruppo è presente anche in Spagna (Madrid) e in Francia (Parigi) con due *sales office*. Il Gruppo ha inoltre un *near shore office* in Albania composto da otto professionisti che prestano servizi di consulenza informatica a favore dello stesso.

Il Gruppo, al fine di fornire soluzioni tecnologiche innovative e sempre più efficienti, esercita una costante attività di ricerca e sviluppo per la quale ha realizzato negli ultimi 5 anni consistenti investimenti superiori a Euro 4,3 milioni.

Il Gruppo mette a disposizione della clientela le applicazioni sviluppate in modalità SaaS avvalendosi di un canale di vendita diretta o di un canale di vendita indiretta, ovvero attraverso i *partner* del Gruppo (come KPMG, NTT Data, Indra, LKS Next), società *leader* con capacità di consulenza in ambiti *supply chain* e *procurement* e/o di integrazione di sistemi aziendali, dotate di soluzioni tecnologiche complementari, che utilizzano le applicazioni del Gruppo per i propri clienti. Con tali *partner* il Gruppo ha in essere *partnership* a carattere globale ma che prevedono l'attivazione di accordi locali: ad esempio, alla Data del Documento di Ammissione, la *partnership* instaurata con KPMG copre le aree del Belgio, Francia, Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Germania e Usa, mentre con NTT Data è stata avviata una *partnership* per il Messico, poi estesa alla Cina, Brasile, Colombia e Perù.

Più in particolare, nel caso di vendita diretta il Gruppo procede all'attività di implementazione e di integrazione nel processo aziendale delle proprie soluzioni digitali presso il cliente (c.d. *set-up*), mentre nel caso di vendita indiretta tale attività è eseguita dai *partner*. Lo strumento di lavoro utilizzato a tal fine è in entrambe le ipotesi rappresentato da Vanessa, la piattaforma tecnologica proprietaria sviluppata dal Gruppo.

Una volta terminato il *set-up*, sia nel caso di vendita diretta che di vendita indiretta, il Gruppo fornisce ai clienti in abbonamento SaaS il sistema di soluzioni tecnologiche, concludendo con gli stessi contratti quadro ed esecutivi di fornitura delle applicazioni tecnologiche e dei servizi in modalità SaaS, di regola di durata di 3 anni e automaticamente rinnovabili. Il canone contrattuale annuale (composto da una parte fissa e da una parte variabile, c.d. *pay as you go*, ovvero che dipende dalla dimensione dei dati relativi alla catena di approvvigionamento da analizzare e gestire) include i costi dei servizi e della messa a disposizione delle applicazioni tecnologiche in *cloud*, c.d. ricavi *recurrent*, pari al 52% dei ricavi consolidati al 30 giugno 2022.

Nell'ipotesi di vendita diretta il Gruppo genera ricavi esclusivamente dal rapporto instaurato con i propri clienti, sia per le attività di implementazione che di fornitura delle applicazioni e dei servizi; nel caso di vendita indiretta, invece, i ricavi derivano sia dai clienti (per le attività di fornitura e di prestazione di servizi) sia dai *partner*, per le attività di certificazione e di *training* prestate a loro favore.

Al 30 giugno 2022, i ricavi del Gruppo sono stati generati per il 20,8% in Italia, e per il restante circa 79,2% all'estero. Più in particolare, in Europa (esclusa l'Italia: in Austria, Belgio, Germania, Portogallo, Spagna, Svezia, Danimarca, Paesi Bassi) sono stati generati ricavi consolidati pari al 91% e nei Paesi *extra-UE* (Cina, Messico, Regno Unito e Stati Uniti d'America, Svizzera) pari al 9%. Il 19,04% di tali ricavi consolidati derivano dai contratti indiretti con i *partner*.

Al 30 giugno 2022, il valore della produzione consolidato è pari ad Euro 6.017 migliaia (+12,9% rispetto al 30 giugno 2021).

La clientela del Gruppo è costituita da primarie società e gruppi multinazionali operanti in differenti settori (quali a titolo esemplificativo *automotive*, creditizio, dei trasporti, energetico, ecc.). Al 30 giugno 2022 il Gruppo vantava n. 41 clienti, di cui i primi 3 clienti rappresentavano il 35% dei ricavi consolidati e i primi 6 clienti generavano il 53% dei ricavi consolidati.

Tra i casi esemplificativi di “progetto tecnologico” realizzato dal Gruppo per i propri clienti o *partner* si segnala l'implementazione del sistema eseguita in ABInBev, tra i *leader* mondiali nel settore della produzione e distribuzione di birra. Il progetto è stato eseguito assieme al *partner* KPMG e rappresenta la dimostrazione di come un *partner* riesca ad utilizzare con successo la piattaforma del Gruppo per l'esecuzione della categorizzazione e il *set-up*, cui è conseguita la scelta del cliente di adottare il prodotto

del Gruppo (nello specifico TAM4, per la gestione corretta delle sue anagrafiche materiali) attraverso la sottoscrizione con Crei di un contratto SaaS ricorrente.

ABInBev storia di Successo

Il perimetro di Progetto era il completo governo di tutti i magazzini worldwide. Il Progetto di setup è durato 6 mesi fornendo il "gemello digitale" ("digital twin") di 2,5 milioni di anagrafiche materiali in 9 lingue distribuite su 12 "data silos" (Sistemi ERP). Più di 3.000 utenti stanno attualmente utilizzando il Sistema in cerca di ottimizzazione attraverso la deduplica di anagrafiche e la creazione corretta delle nuove anagrafiche.

Ottimizzazione dell'Inventario & Smart Creation



"Un governo debole delle anagrafiche è la più grande sfida per gestire la complessità digitale".
 – Serge Deboot (Director Global Procurement CAPEX & MRO, AB InBev)

"La parte organizzativa operativa in ABInBev ha molte sfide, ma le possiamo riassumere in questo modo: come adottare una soluzione di Gestione omnicomprensiva delle Anagrafiche per l'armonizzazione dei dati, classificazione e deduplica di un centinaio di stabilimenti derivanti da un complesso processo M&A (Acquisizioni e Fusioni), e come realizzare un Sistema che eviti per sempre nuovi errori sui dati."
 – Sangeev Paribhu (Global Maintenance Director)

Dati Cliente

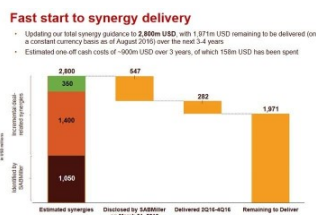
2,5+ Milioni Anagrafiche Materiali
9 lingue: Inglese, Francese, Olandese, Portoghese, Spagnolo, Russo, Ucraino, Cinese, Coreano

Sistemi ERP

10 SAP-2 SYSPRO

Utenti

3.000+ in tutto il mondo



A causa di una transazione molto grande di M&A (Fusioni & Acquisizioni), le sinergie che ci aspettavamo erano molto significative, ma non facili da raggiungere. KPMG ha reso possibile tutto questo attraverso la tecnologia di Creatives.



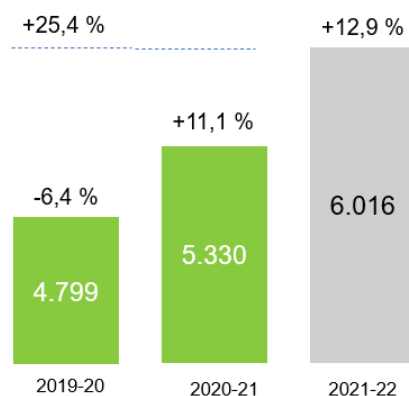
ABINBEV UN CASO DI SUCCESSO CON CREATIVES – PARTNER: KPMG



Wave1: Progetto EMEA	Wave2: Roll-Out Globale:	Problematiche generali:
<p>Complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> 32 Stabilimenti nel perimetro di progetto Più di 370.000 materiali 5 lingue Gerarchie di categorizzazione personalizzate <p>Il successo di realizzazione della Wave1 ha portato alla decisione di realizzare la wave2 di Roll-out Globale</p>	<p>Complessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> Roll Out su 5 Zone: NAZ, SAZ, MAZ, APAC, AFRICA (ca200 stabilimenti) Più di 2.500.000 di materiali 11 ERPs 9 lingue: Inglese, Francese, Olandese, Portoghese, Spagnolo, Russo, Ucraino, Cinese, Coreano più di 3.000 utenti Gerarchie di categorizzazione multiple 	<ul style="list-style-type: none"> Poca aderenza al governo delle Anagrafiche Criteri di codifica diversi stock immobilizzato senza movimento Creazione di nuovi materiali fuori controllo Tasso nomenclatura interna poco utilizzata Maggiorezza delle parti di ricambio create con testo libero Alto livello di inquinamento creato dai fornitori
Risultati		
<p>EMEA Ottimizzazione dell'Inventario</p> <ul style="list-style-type: none"> 98% delle parti categorizzate a livello 3 con più del 75% a livello 4 Nullo più categorizzato genericamente come "Parte di Ricambio" (livello 1) 95% di accuratezza certificata sulla categorizzazione Drastica diminuzione duplicati (-21%) + Minore creazione nuovi materiali (-65%) Trovati più di 55.000 duplicati (15% overati) 	<p>Global Roll-Out Ottimizzazione dell'Inventario</p> <ul style="list-style-type: none"> Governo delle Anagrafiche Materiali rinforzato e guidato dalla piattaforma Aumentata la visibilità delle categorie Gare a livello Mondiale porta ad una Maggiore riduzione costi Trasferimento dei pezzi di ricambio da Zone a Zone Riduzione dell'Inventario 95% di accuratezza certificate sulla categorizzazione <p>Qualità della Categorizzazione aumentata, potenziali risparmi di tempo, individuazione di duplicati e materiali obsoleto</p> <p>ROI medio 500%</p>	

Il Gruppo si è dotato di un Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza, che supporta nativamente ISO 27001: 2013 (sicurezza delle informazioni), ISO 9001: 2015 (sistema di qualità) e GDPR (privacy), certificato dal British Standard Institute (BSI).

Nel grafico che segue è indicato il valore della produzione consolidato dal 2019 al 2022.



Nella seguente tabella sono invece rappresentati i *Key financials* (ricavi, EBITDA e valore della produzione) del Gruppo nel biennio 2021-2022:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	30 giugno 2022	30 giugno 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.305	4.218
di cui:		
- <i>Progetti</i>	2.206	1.044
- <i>Servizi</i>	1.585	2.466
- <i>Manutenzioni</i>	514	590
- <i>Licenze</i>	-	118
Valore della Produzione	6.017	5.331
EBITDA	558	502
<i>Ebitda margin su VdP</i>	9,3%	11,9%
Utile (Perdita) netto	(359)	(139)
Patrimonio netto	1.839	2.239
Indebitamento Finanziario Netto	382	1.265

6.1.2 Fattori chiave del Gruppo

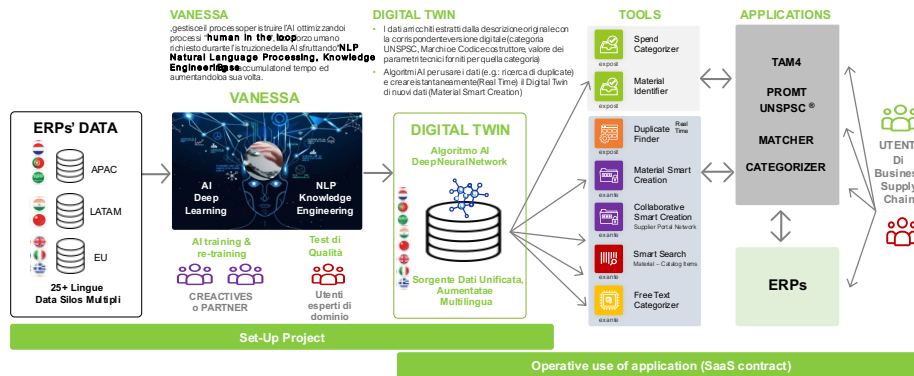
L'Emittente ritiene che gli elementi che maggiormente connotano la posizione competitiva attuale e il potenziale di crescita, propri e del Gruppo, siano identificabili nei seguenti fattori:

- portafoglio prodotti costituito da innovativi strumenti di tecnologia semantica sostenuti da intelligenza artificiale, dedicati alla digitalizzazione, analisi e categorizzazione dei dati multilingua (+25 lingue disponibili), criptici e ambigui relativi alla *supply chain* delle imprese;
- mercato dell'intelligenza artificiale in continua crescita e aumento della domanda di soluzioni per la digitalizzazione dei dati;
- utilizzo della tecnologia *Knowledge engineering* che ha permesso al Gruppo di acquisire la più grande *Multilanguage Knowledge Base* (base di conoscenza multilingua) di componenti industriali al mondo;
- la piattaforma collaborativa di tecnologia AI-semantic, Vanessa, che rende possibile creare il c.d. *digital twin* dei dati (ripuliti e categorizzati) della catena di approvvigionamento dei clienti, anche da parte di *partner* che non hanno competenza in ambito AI;
- modello di *business* di successo e scalabile basato sull'implementazione delle soluzioni tecnologiche (c.d. *set-up*) sviluppate dal Gruppo direttamente oppure tramite una rete di *partner* - l'utilizzo di quest'ultimo canale permette, rispetto alla vendita diretta, di creare valore in modo scalabile e acquisire più clienti - e nella fornitura dei sistemi tecnologici in favore della clientela attraverso modalità SaaS;
- portafoglio di clienti internazionali di alto profilo e di grandi dimensioni, afferenti alle più varie *industry* (settori *automotive*, creditizio, dei trasporti, energetico, ecc.);
- *team* manageriale esperto e motivato, con decine di anni di esperienza nella creazione e nello sviluppo di *start-up* tecnologiche, oltre che nel settore di digitalizzazione dei processi aziendali, in grado di fornire un contributo rilevante allo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo a livello internazionale.

6.1.3 Attività, modello operativo e prodotti dell'Emittente e del Gruppo

6.1.3.1 Attività e modello operativo

Il funzionamento del modello operativo del Gruppo



Il Gruppo, anche attraverso la collaborazione dei *partner*, realizza progetti tecnologici per fornire ai propri clienti supporto nelle attività di gestione dei dati relativi alla catena di approvvigionamento.

Il modello operativo del Gruppo, orientato alla finalizzazione di tali progetti, si struttura in una serie di fasi: (i) ricerca e sviluppo; (ii) *marketing*; (iii) vendita, diretta o indiretta, che va dalla definizione dell'offerta commerciale ed economica, al *set-up* del sistema di applicazioni, fino alla distribuzione delle soluzioni e dei servizi in modalità SaaS; (iv) servizio di supporto *post-vendita*.

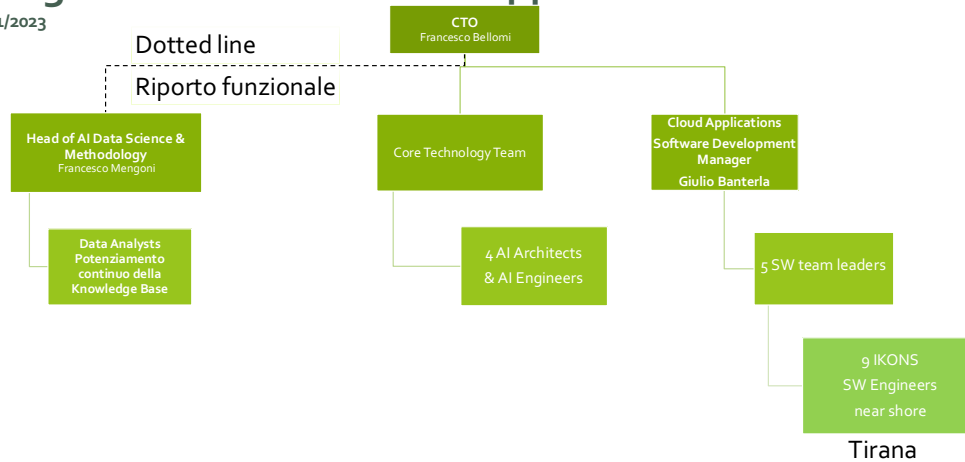
Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è essenziale per il *business* del Gruppo, in quanto consente di individuare e offrire soluzioni tecnologiche innovative e sempre più efficienti, sia attraverso l'analisi del mercato e dell'evoluzione tecnologica, sia attraverso lo sviluppo di soluzioni e applicazioni informatiche ed il continuo potenziamento della *Knowledge Base* da parte del *team* di *data analysts*.

Tale attività viene coordinata dalla funzione Ricerca e Sviluppo, interna al Gruppo, il cui *team* è illustrato nella figura seguente.

Organigramma – Ricerca & Sviluppo

as of 24/01/2023



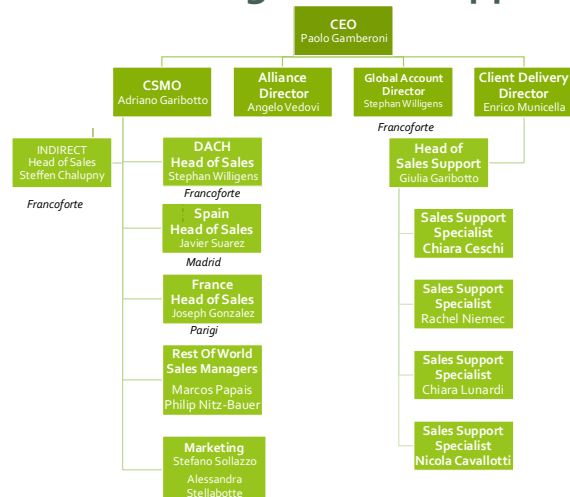
Per le attività di ricerca e sviluppo il Gruppo ha realizzato negli ultimi 5 anni consistenti investimenti pari a oltre 4,3 Milioni di Euro che hanno consentito di sviluppare soluzioni proprietarie (v., *infra*, par. 6.1.3.2).

Marketing, Sales e Sales Support

Struttura Marketing, Sales e Sales Support

Organigramma – Sales-Marketing & Sales Support

as of 22/12/2022



Le attività di *marketing* del Gruppo sono svolte da una specifica funzione, gestita dal Responsabile commerciale CSMO, preposta alla promozione nei confronti dei clienti dei servizi e delle soluzioni offerte dal Gruppo.

Più in particolare, tale funzione, al fine di promuovere i servizi e le soluzioni del Gruppo: (i) monitora le tendenze e la struttura dei mercati nei quali il Gruppo opera; (ii) gestisce e attua attività di comunicazione e di promozione dell'offerta del Gruppo, predisponendo i materiali a supporto dell'attività di commercializzazione (quali ad esempio cataloghi e altri materiali informativi), pubblicando contenuti sui propri *social media*, organizzando eventi e partecipando a fiere e congressi internazionali (ad esempio: Procurement Leaders Congress, a Londra; Digital Procurement World, ad Amsterdam; BME Symposium, a Berlino; Salon Solutions, a Parigi; CpoNet, a Madrid); (iii) sviluppa e mantiene relazioni con *opinion leader* del mercato. L'attività di promozione delle soluzioni e dei servizi del Gruppo è altresì svolta dagli stessi clienti i quali, in qualità di Ambassadors del Gruppo, raccontano le loro esperienze e descrivono i casi studi agli eventi internazionali o ai *webinar* cui partecipano.

La funzione *marketing*, infine, può supportare i canali diretti ed indiretti di vendita, quando tale supporto le viene richiesto.

Il processo di vendita (diretta o indiretta):

a) la definizione dell'offerta economica e commerciale

La preparazione e definizione dell'offerta commerciale è compito della funzione *sales* che, anche per il tramite del Sales Support, procede in primo luogo a individuare i potenziali clienti (le imprese che potrebbero essere interessate alle applicazioni e ai servizi del Gruppo), concretizzando con gli stessi il primo contatto (c.d. Sales Qualified Leads o “SQL”) per generare, a seguito di incontri e scambi di informazioni, una nuova opportunità commerciale (c.d. Sales Qualified Opportunity, o “SQO”).

Nell'ipotesi di vendita indiretta la responsabilità di generare SQO è invece in capo ai *partner*, coinvolti e certificati secondo le linee guida coordinate dall'*Alliance Director*, il quale si occupa, tra l'altro, di coordinare la loro formazione e di stabilire le modalità e strategie di vendita indiretta cui gli stessi devono attenersi. Dopo la fase di identificazione dell'opportunità proposta dal *partner* all'*Alliance Director* l'opportunità verrà gestita dalla Direzione Vendite Indirette.

Una volta che la SQL si trasforma in una SQO viene dato avvio al vero e proprio processo di vendita, preso in carico dalla Direzione Vendite Dirette o Direzione Vendite Indirette del Gruppo a seconda del canale di vendita, diretto o tramite *partner*.

Più in particolare, il Responsabile commerciale e il *Sales Support*, al fine di definire i termini iniziali dell'offerta economica e commerciale (individuazione delle soluzioni e

dei servizi più idonei da implementare nei sistemi aziendali dei clienti, e definizione dei relativi costi), analizzano le specifiche esigenze dei potenziali clienti, raccogliendo il maggior numero di informazioni possibili sulle caratteristiche dei loro *business model* e sistemi aziendali. L'offerta economica e commerciale viene infatti principalmente definita in base alle caratteristiche dei sistemi aziendali dei clienti e delle soluzioni da implementare (numero lingue, numero tassonomie, numero elementi, tipo prodotto, ecc.), nonché della stima dei tempi di realizzazione e delle risorse da impiegare.

Una volta che l'offerta è stata definita con il Sales Support, la stessa viene sottoposta all'approvazione di un comitato interno al Gruppo composto da persone chiave della funzione *delivery* che garantiscono la fattibilità e congruenza dell'offerta. Nel caso siano coinvolti sconti e/o investimenti il comitato passa ad un secondo *gate* per l'approvazione da parte del Direttore commerciale e dell'Amministratore Delegato (che può rivedere le stime, i giorni di impegno, i costi e il piano per il progetto, oltre che evidenziare eventuali rischi da mitigare) e decidere se approvare o meno lo sconto e/o l'investimento evidenziato nel primo *gate*.

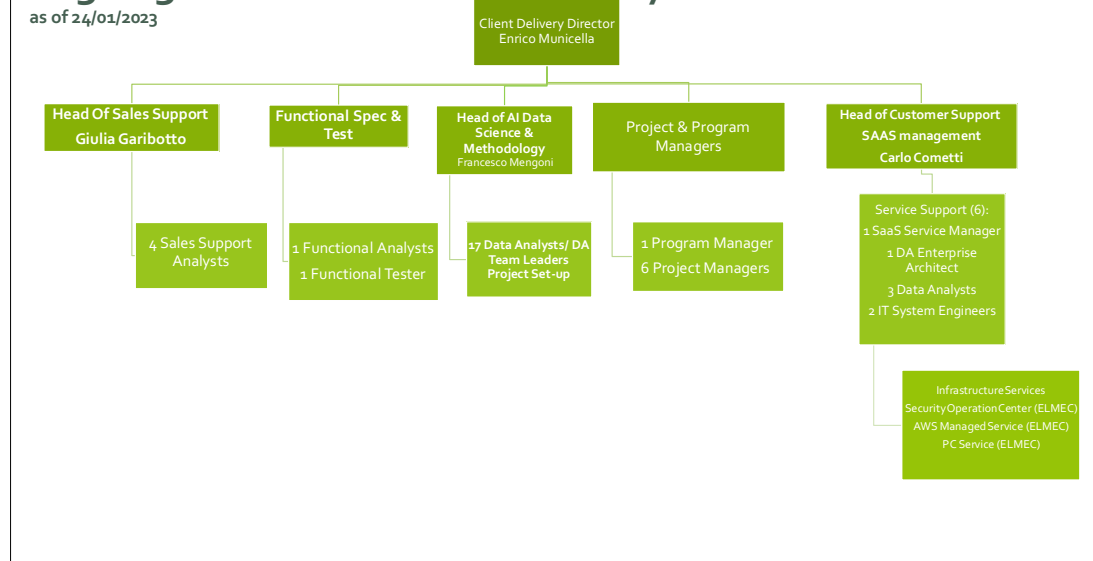
Ove le offerte siano complesse oppure includano dettagli rilevanti da discutere nella fase di approvazione è richiesto anche il supporto della funzione Ricerca e Sviluppo e del CEO.

Questa fase può durare da 6 a 12 mesi (fino a 18 mesi per alcune situazioni particolarmente complesse).

b) il set-up del sistema di soluzioni tecnologiche tramite "Vanessa"

Una volta individuata col supporto del cliente la configurazione ottimale del sistema (i servizi e le applicazioni da sviluppare e fornire), ovvero una volta definito il progetto tecnologico e approvata la relativa offerta economica e commerciale, il Gruppo - attraverso il proprio *team* tecnico composto come rappresentato nella figura che segue - o i *partner* provvedono a gestire la fase di *set-up*, consistente nell'implementazione, integrazione e attivazione delle soluzioni tecnologiche nell'ambito dei processi aziendali dei clienti, oltre che in attività di formazione a favore degli utilizzatori del sistema.

Organigramma – End2End Delivery



A tal fine, in via preliminare si procede a: (i) affidare la commessa ad un *Project Manager* definendone il *budget*; (ii) selezionare il *team Project Delivery* (del Gruppo o del *partner*) condividendo con lo stesso, per il tramite del Responsabile della vendita e del *Sales Support*, le informazioni sul cliente e quanto concordato con lo stesso; (iii) organizzare un incontro con quest'ultimo per finalizzare gli obiettivi e la modalità di esecuzione del progetto, nonché il coinvolgimento delle risorse del cliente.

Successivamente, il *team Project Delivery* (del Gruppo o del *partner*) avvia il *set-up* del sistema di applicazioni, utilizzando quale strumento di lavoro la piattaforma tecnologica proprietaria denominata Vanessa, sviluppata dal Gruppo a supporto dell'intero processo di analisi e di categorizzazione dei dati relativi alla *supply chain*, nonché di identificazione dei materiali. Più in particolare, tale piattaforma consente di analizzare, ripulire e categorizzare i dati relativi alla *supply chain* del cliente (e di creare così il c.d. *digital twin*, v. *infra*), di effettuare attività di formazione sull'analisi e gestione di tali dati in favore delle strutture interne (*data analyst*) della clientela, nonché di fornire, al termine del *set-up*, le varie soluzioni tecnologiche sviluppate dal Gruppo (v. *infra*, sub c).

La piattaforma opera esclusivamente in *cloud*, impiegando tecnologie *Knowledge Engineering* e *deep learning*, nonché tecniche di *machine learning* e algoritmi *Natural Language Processing*, avvalendosi delle informazioni e dei dati in possesso del Gruppo (Creatives MSO - *Material and Service Ontology*, che contiene informazioni, di tipo linguistico e di natura tecnica, presenti tipicamente nei sistemi informativi delle società industriali del settore manifatturiero e energetico) e della clientela (c.d. *Subject Matter Expert*).

Il processo di analisi e categorizzazione dei dati viene effettuato estraendo i metadati dalle descrizioni presenti nei cataloghi/archivi aziendali e ponendo domande a scelta multipla ai *data analyst* del cliente, ma con riferimento ai soli dati più complessi e difficili, così ottimizzando il supporto richiesto a poche decine di giorni, inclusi i *test* di qualità. I dati sono poi categorizzati in campi separati e successivamente sono ripuliti attraverso l'utilizzo di tecnologia AI-semantic.

All'esito del processo di *set-up*, viene così fornito al cliente attraverso la stessa Vanessa il c.d. *digital twin* dei dati multilingua relativi alla propria catena di approvvigionamento, che consiste, più precisamente, in una versione aumentata dei dati multilingua (ad esempio vi viene aggiunta la descrizione) e di algoritmi *deep neural*. Il *digital twin* può essere costruito prendendo i dati già esistenti nei sistemi aziendali (centralizzati in *data silos*) opportunamente categorizzati e ripuliti (v. *supra*), ma anche partendo da dati nuovi (e, in questo ultimo caso, Vanessa fornisce anche gli algoritmi).

Nel corso di tale fase il *Project Manager*, con il supporto del cliente, monitora lo stato di avanzamento del progetto, le eventuali criticità e rischi, così da definire le azioni correttive e le eventuali modifiche e riprogrammazioni necessarie, nonché i costi già sostenuti, in modo tale da verificare i possibili scostamenti rispetto alla loro stima preventiva.

Il *set-up* può durare da una settimana a 6 mesi, a seconda della tipologia e del numero delle applicazioni implementate, del numero dei dati e delle lingue da gestire.

c) la distribuzione del sistema di applicazioni in modalità SaaS

Una volta terminato il *set-up*, il Gruppo fornisce ai propri clienti, in abbonamento SaaS, il sistema di applicazioni (che può essere costituito da uno o più *tool*) sviluppato attorno al *digital twin*.

Attraverso i *tool* il Gruppo fornisce alla propria clientela due differenti servizi: (i) tenere ordinato e catalogato il *digital twin* dei dati multilingua; (ii) effettuare un'analisi sulla propria catena di approvvigionamento (ad esempio, sui propri fornitori, materiali da acquistare, stoccaggio del magazzino). Il primo servizio viene fornito in ogni caso al cliente, costituendo così una voce di ricavo ricorrente, il secondo servizio è invece facoltativo, potendo il cliente usufruire di *tool* non del Gruppo.

A tal fine il Gruppo stipula con i propri clienti contratti di fornitura di servizi in modalità SaaS, con i quali sono messi a disposizione i sistemi di applicazioni, di regola di durata di 3 anni e automaticamente rinnovabili. Il canone SaaS, che include i costi del mantenimento del *digital twin* e della messa a disposizione dei *tool* in *cloud*, è composto da una parte fissa e da una parte variabile, c.d. *pay as you go*, ovvero che dipende dalla dimensione dei dati relativi alla catena di approvvigionamento da analizzare e gestire.

Servizio di supporto post-vendita

Una volta chiuso il progetto, ovvero nel corso della fase successiva all'attivazione della soluzione tecnologica offerta, il Gruppo, attraverso il *team Client Service Support*, offre alla propria clientela un servizio di assistenza regolato da contratti SaaS per l'utilizzo delle nuove applicazioni.

In tale ambito la funzione GAM (*Global Account Management*) si occupa in via continuativa di monitorare i risultati delle soluzioni implementate. Per i clienti già acquisiti e per cui esistono già contratti SaaS, GAM è responsabile di curare la soddisfazione del cliente, contattandolo periodicamente per verificare la qualità del servizio offerto e fidelizzare i clienti strategici, monitorare l'adozione dell'applicazione e generare nuove opportunità di *cross-selling* e di *up-selling* per i clienti per i quali si ritiene opportuno generare crescita. Tali nuove offerte seguono il processo già illustrato delle vendite dirette.

6.1.3.2 Descrizione delle soluzioni tecnologiche (*tool*) fornite in modalità SaaS

COMPANY OVERVIEW

Strumenti e applicazioni commerciali

Creatives ha sviluppato applicazioni SW robuste che usano strumenti basati su tecnologie AI con capacità Semantiche per aiutare i propri Clienti a prendere pieno controllo dei dati della propria catena rifornimenti (supply chain data)

Creatives offre strumenti/soluzioni sia per di dati nuovi che per quelli già esistenti

Enhancement of existing data "ex post"

- 1 SPEND CATEGORIZER
- 2 MATERIAL IDENTIFIER
- 3 DUPLICATE FINDER

Creation of the right data from the beginning "ex ante"

- 4 MATERIAL SMART CREATION
- 5 COLLABORATIVE SMART CREATION
- 6 SMART SEARCH
- 7 FREE TEXT CATEGORIZER

Commercial applications

Creatives commercializza i seguenti Prodotti:

PROMPT "taxonomy"	MATCHER	CATEGORIZER	TAM4
Free Text Categorizer per diverse Taxonomie • standard or Custom • Single o multiple Set-up: 0 or minimo	Smart Search per vari bisogni cliente, in dipendenza del set-up. Set-up: minimo or basso	Spend Categorizer per righe di Ordine che per righe di Fattura. Set-up: da basso a medio	Material Master Data Management fornisce molti strumenti (Material Identifier, Duplicate Finder, Material Smart Creation, Collaborative Smart Creation, Smart Search) ed i processi di work flow necessary per la governance quali il "Golden Record" ed il processo di "Approvazione".

1 SPEND CATEGORIZER
supporta l'attività continuativa di pulizia dei dati (righe di ordine e fatture), utilizzando la descrizione e generare e mantenere la categorizzazione 95% del valore della Spesa e l'archiviazione dei Dati di Spesa con Marche e Codice del prodotto per permettere il confronto prezzi

2 MATERIAL IDENTIFIER
Struttura la conoscenza tenendo la descrizione delle Anagrafiche Materiali (Material Master Data-MMD) per fornire dati strutturati alla Categorizzazione Marche e Codice e valore di Attributi tecnici di categoria

3 DUPLICATE FINDER
Permette l'identificazione e la potenziale duplicazione del "Digital Twin" delle Anagrafiche Materiali esistenti in un database supportando le iniziative di ottimizzazione del magazzino

4 MATERIAL SMART CREATION
Evita la creazione di materiali già esistentistrandoli ma terli più simili, indipendentemente dalla lingua. Ogni qual volta sia necessario creare un nuovo materiale, lo Smart Creation fornisce automaticamente real-time l'identificazione e trova le informazioni mancanti

5 COLLABORATIVE SMART CREATION
Permette ai Fornitori di essere coinvolti nei processi di qualità delle Anagrafiche Materiali ed inizia la creazione del materiale impiegando le informazioni lo riguardano come le descrizioni lunghe e brevi, informazioni sul produttore e informazioni di Manutenzione

6 SMART SEARCH
Nuovi cataloghi di pezzi di ricambio categorizzati on data su AI, estrazione attributi e normalizzazione esterna multi-lingua Anagrafiche Materiali esistenti guidati dall'archiviazione delle informazioni tecniche ricercate. Gestione Contenuti di Cataloghi supportati Fornitori Suppliers nel caricamento di nuovi cataloghi attraverso una categorizzazione data su AI.

7 FREE TEXT CATEGORIZER
E' integrato negli ERP o nelle Platforms Source-to-Pay quali ARIBA o COUPA (all'interno delle transazioni) e fornisce capacità di ricerca avanzata, reduce e in un modo richiedendo in un testo libero, e dà una real-time descrizione a testo libero critica dall'utente alle Anagrafiche Materiali del Cliente. Catalogo Contratti Quadro

Il Gruppo, al termine del *set-up*, come detto, fornisce ai propri clienti servizi attraverso la messa a disposizione in modalità SaaS di specifiche soluzioni basate su tecnologia AI-semantic (c.d. *tool*) che supportano i clienti nella creazione di nuovi dati (strumenti *ex ante*) e nella gestione dei dati già esistenti (strumenti *ex post*) relativi alla catena di approvvigionamento.

Tali strumenti sono raggruppati in tre macrocategorie: (i) Data Assistant; (ii) Gestione Anagrafica Materiali; (iii) Analisi e categorizzazione dei dati di spesa.

Strumenti Data Assistant

Gli strumenti *Data Assistant* supportano l'utente nella classificazione delle voci di dati sulla base della descrizione fornita dallo stesso e facilitano la ricerca degli articoli all'interno dei dati anagrafici o dei cataloghi esistenti.

Le principali caratteristiche di tali strumenti consistono in: (i) consentire l'integrazione con l'ERP (per renderlo iERP, *intelligent-ERP*, e cioè capace di interpretare 25 lingue e potenziato con tecnologia AI-Semantic); (ii) sviluppo continuo, dato dall'interazione di ciascun utente che è in grado di migliorare il modello *machine learning*; (iii) multilinguismo (più di 25 lingue incluso cinese, giapponese e coreano); (iv) facilità di utilizzo, al punto che non è richiesta alcuna formazione per il loro uso ma si procede alla semplice integrazione degli stessi nelle attività quotidiane dell'utente.

Tra questi strumenti si collocano:

- ***MG PROMPT (Free text categorizer)***, il componente tecnologico che fornisce "suggerimenti" dei *Material Group* (categoria/classe merceologica o *commodity code*) da assegnare al materiale. I suggerimenti consistono in una lista di categorie alternative (solitamente 5) tra le quali l'utente deve scegliere. I suggerimenti sono effettuati usando tassonomie proprietarie create dal cliente così come *standard* internazionali e sono migliorati tenendo in considerazione le scelte via via effettuate, sia che la scelta sia arbitraria (esterna ai suggerimenti), sia che sia scelto un suggerimento differente da quello ritenuto più probabile dal sistema. Nel 95% dei casi, una delle categorie proposte è quella corretta;
- ***Matcher (Smart search)***, è lo strumento integrato nell'ERP o nelle piattaforme *Source-to-Pay* (all'interno delle transazioni), che consente all'utente di individuare uno specifico prodotto fornendo funzionalità di ricerca avanzate e abbinando in tempo reale le descrizioni a testo libero scritte dall'utente ai dati anagrafici dei materiali del cliente, cataloghi o contratti quadro aziendali. *Matcher*, basandosi su un motore di ricerca specializzato sugli oggetti industriali e comprendendo 25 lingue differenti, è in grado di individuare, nel 95% dei casi, il prodotto corretto indicato in una lista di 10 oggetti.

Strumenti per la gestione dei dati anagrafici dei materiali

Per la gestione delle anagrafiche materiali il Gruppo ha sviluppato TAM (*Technical Attribute Management*), applicazione che, utilizzando i dati presenti nel *digital twin*, supporta le attività di gestione, pulizia, creazione, arricchimento e deduplicazione dei dati anagrafici dei materiali, al fine di eliminare la possibilità di un eccesso di scorte ed impedire che si creino duplicati. L'applicazione TAM si può integrare con i sistemi

informativi di tipo ERP in modo da rendere disponibili processi di *data quality* sia *ex ante* (creazione “intelligente” di nuove voci dell’anagrafica materiale con caratteristiche qualitative e formali garantite ed evitando la creazione di duplicati) che *ex-post* (individuazione automatica di voci duplicate, armonizzazioni di anagrafiche separate, ottimizzazione di alcuni processi logistici di gestione dei magazzini).

I relativi *use case* sono:

- ***Material Smart Creation***, evita *ex-ante* la creazione di materiali già esistenti. Ogni volta che si rende necessaria una richiesta di creazione, Smart Creation interpreta la descrizione fornita dall’utente e indipendentemente dalla lingua in cui è scritta propone i 10 articoli più simili alla descrizione inserita. Se nessuno degli articoli proposti corrisponde all’articolo che si vuole creare, l’utente può procedere alla creazione del nuovo articolo con la garanzia che non sta creando un duplicato;
- ***Duplicate Management Workflow***, individua automaticamente potenziali duplicati all’interno di un’anagrafica materiali, ovvero una coppia o un gruppo di *record* che descrivono oggetti industriali identici o equipollenti (sostituibili) rispetto ad uno specifico processo industriale che li deve impiegare. Gli utenti esaminano la lista di gruppi di potenziali duplicati, accompagnati da una serie di evidenze che il sistema ritiene implicino (o meno) l’equivalenza. Il compito degli utenti è selezionare quali sono i duplicati effettivi e per quelli che non lo sono specificare l’evidenza aggiuntiva che li differenzia;
- ***Smart Creation massiva***, permette la creazione di nuove anagrafiche materiali in modalità massiva tramite *file excel*, garantendo all’utente un risparmio di tempi e maggior efficienza, comunque mantenendo inalterata la qualità del singolo controllo, della verifica dei duplicati e della categorizzazione;
- ***Funzioni di modifica massiva***, permettono la modifica di anagrafici materiali già esistenti in modalità massiva tramite *file excel*, garantendo all’utente un risparmio di tempi e maggior efficienza, comunque mantenendo inalterata la qualità del singolo controllo. Esempi di operazioni di modifica massiva possono essere l’estensione di materiali agli stabilimenti su cui possono operare e la modifica di alcuni campi;
- ***Collaborative Smart creation per fornitori – Supplier Portal Network***, mette *ex-ante* a disposizione dei fornitori le funzionalità della Smart Creation massiva così che possano partecipare al processo di qualità dei dati anagrafici dei materiali e avviare la loro definizione compilando le informazioni richieste, come ad esempio descrizioni lunghe/brevi, informazioni sul

produttore e sulla manutenzione.

Strumenti per l'analisi e la categorizzazione dei dati di spesa

L'applicazione *Spend Categorizer* utilizza tutte le informazioni disponibili (come le descrizioni degli ordini, delle fatture, i nomi dei fornitori, i dati anagrafici, le unità di misura, etc.) per generare e mantenere nel tempo (quindi anche dopo la fase di *set-up*) il *digital twin* con una categorizzazione del 95% della spesa, nonché per arricchire i dati di spesa con marchi e codici a supporto della comparazione dei prezzi.

Spend Categorizer può fornire i dati categorizzati ed arricchiti ad un qualunque strumento di BI (*Business Intelligence*) utilizzato dal cliente, per estrarre da dati con alto livello di qualità informazioni e verifiche tipiche dell'analisi della spesa. Se il cliente non vuole utilizzare la propria BI, Creactives può fornirgli l'applicazione realizzata dal *partner* tecnologico e socio Add Value S.p.A, denominata TSV8 (*Total Spend Visibility*). TSV8, più in particolare, sfrutta i dati del *digital twin* per fornire una visione integrata e globale della spesa, utile in particolare per le organizzazioni multinazionali, facilitando il controllo e il processo di armonizzazione delle strategie di spesa.

6.1.4 Descrizione di nuovi prodotti o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi.

6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento del Gruppo

Panoramica del mercato

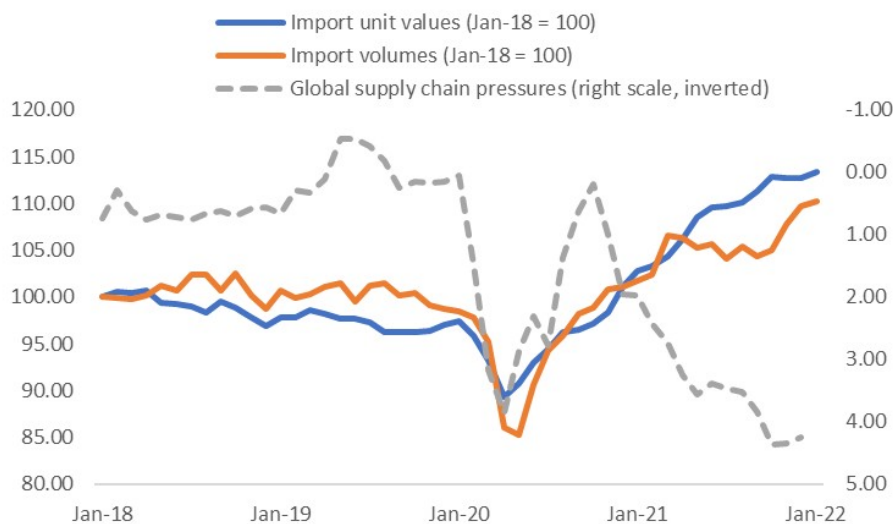
Il Gruppo è attivo nel mercato delle soluzioni di *Supply Chain Management* (SCM – Gestione della catena di approvvigionamento), grazie ai propri strumenti di tecnologia semantica supportati dall'intelligenza artificiale, sviluppati con l'obiettivo di supportare i propri clienti nel controllo dei dati della *supply chain* attraverso la trasformazione digitale.

Negli ultimi anni, il mercato delle SCM è stato profondamente colpito dall'epidemia di COVID-19. A causa delle restrizioni imposte in tutti i Paesi del mondo per bloccare l'ulteriore diffusione del COVID-19, la catena di approvvigionamento ha registrato interruzioni dovute principalmente alla carenza di materie prime, complicando l'incontro tra domanda e offerta di beni e prodotti. Infatti, secondo l'Institute for Supply Chain Management Organization all'inizio del 2020, quasi il 75% delle aziende ha rivelato interruzioni della SCM.

L'indice delle pressioni sulla catena di approvvigionamento globale del Fondo Monetario Internazionale mostra come la catena di approvvigionamento globale sia stata perturbata

durante la pandemia, raggiungendo un massimo di circa 3,86 all'inizio del 2020, scendendo nel corso del 2021 e toccando un nuovo massimo di circa 4,37 alla fine del 2021 a causa di nuovi blocchi, che hanno portato anche alla carenza globale di semiconduttori.

Pressioni sul commercio globale di beni e sulla catena di approvvigionamento



Fonte: Benigno e altri (2022), CPB World Trade Monitor, calcoli del personale del FMI e KT&Partners' elaborazione. Nota: l'indice delle pressioni sulla catena di approvvigionamento globale è una misura composta di diverse variabili che combina i costi di trasporto transfrontalieri con le misure della catena di approvvigionamento a livello nazionale di ritardi, arretrati e scorte ricavate dalle indagini sul settore manifatturiero.

Nonostante un brillante segnale di ripresa alla fine del 2021, il 2022 è iniziato all'insegna dell'incertezza - anche a causa della guerra tra Russia e Ucraina che ha ulteriormente incrementato l'inflazione globale delle materie prime - con effetti negativi sull'economia mondiale.

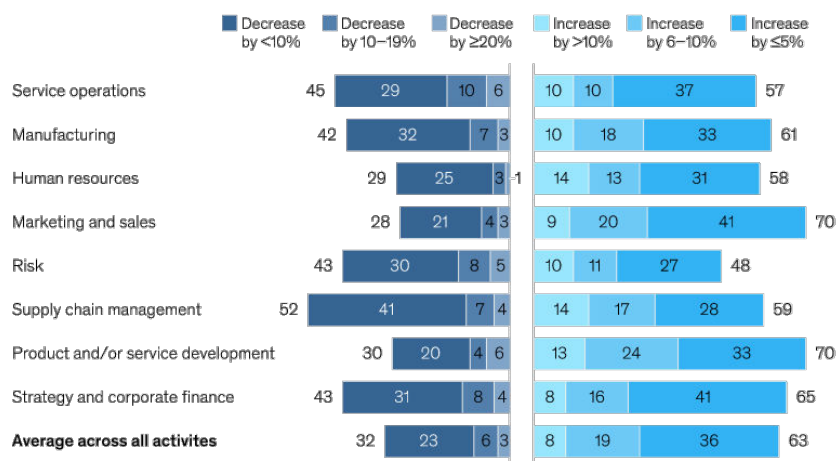
Con l'obiettivo di superare le avversità derivanti dall'incertezza del contesto geopolitico e sanitario, le imprese stanno integrando flussi di lavoro intelligenti nella loro *supply chain*, così registrandosi un'enorme impennata nell'adozione della digitalizzazione per migliorare i sistemi aziendali di gestione della *supply chain*. Infatti, secondo un'indagine di Gartner, oltre il 50% dei *leader* della *supply chain* prevede di investire nella digitalizzazione (dati, processi, piattaforme), con l'obiettivo di ottenere un ecosistema della *supply chain* che si impegna nella condivisione di dati sicuri e in tempo reale e nell'esecuzione di processi multi-impresa.

Trasformazione digitale

Secondo McKinsey, l'utilizzo dell'IA è più che raddoppiato dal 2017, in quanto l'IA è strategica per ridurre le spese operative delle aziende. Infatti, è emerso che il 52% della

riduzione dei costi attraverso l'uso dell'IA è associato alla gestione della *supply chain*.

Diminuzione dei costi e aumento dei ricavi grazie all'adozione dell'IA nel 2021, per funzione, (%)



Fonte: McKinsey Global Institute: Istituto globale McKinsey

Di conseguenza, la trasformazione digitale è un imperativo strategico per tutti i settori, indipendentemente dalle dimensioni e funzioni aziendali in quanto:

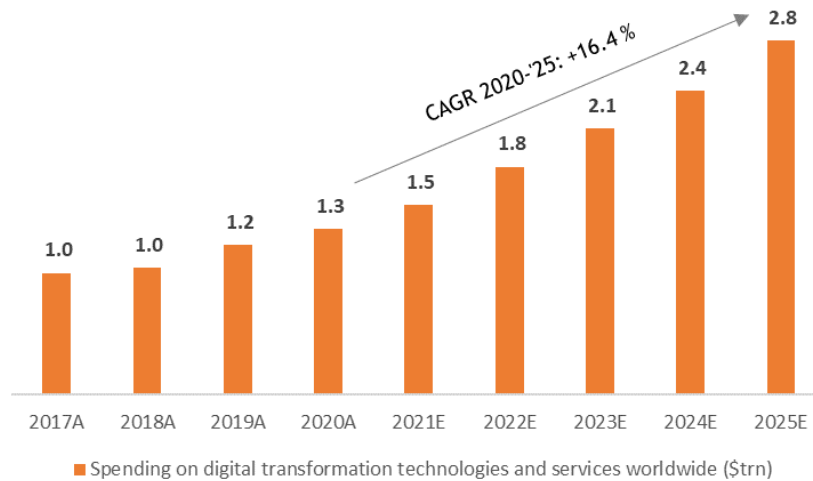
- (i) migliora la qualità delle prestazioni del servizio;
- (ii) riduce i costi dei servizi di un'organizzazione;
- (iii) elimina la comunicazione inefficiente e la pianificazione e l'utilizzo delle risorse.

Per eliminare l'inefficienza nella comunicazione e nella pianificazione delle risorse, il procurement 4.0 è fondamentale e rappresenta il prossimo passo della trasformazione digitale, che mira a stabilire:

- (i) approccio predittivo del *sourcing* strategico;
- (ii) automazione degli acquisti transazionali;
- (iii) proattività della gestione delle relazioni con i fornitori.

Secondo Statista, la spesa globale per le tecnologie e i servizi di trasformazione digitale dovrebbe aumentare a 1,5 trilioni di dollari nel 2021 da 1,3 trilioni di dollari nel 2020 (circa il 14,5% su base annua), raggiungendo 2,8 trilioni di dollari entro il 2025 o mostrando una forte crescita a due cifre con un CAGR20-25E del 16,4%.

Spesa in tecnologie e servizi per la trasformazione digitale nel mondo (triloni di dollari)



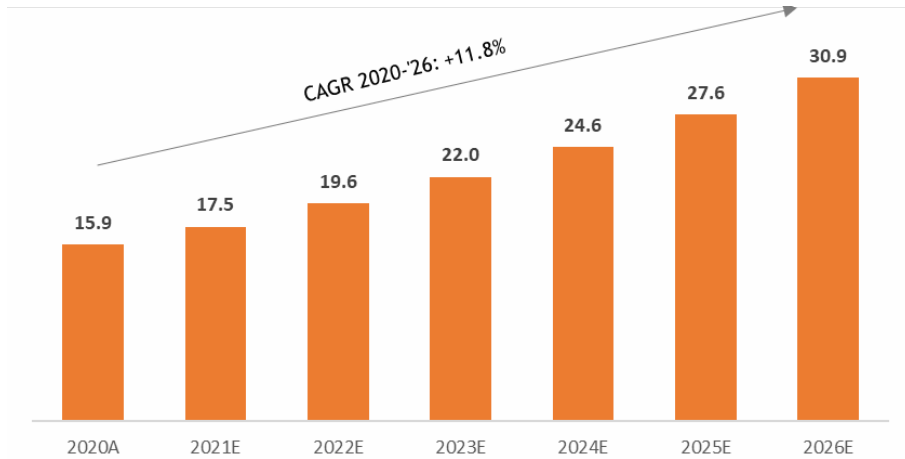
Fonte: Elaborazione di KT&Partners su Statista

Gestione della Supply Chain Globale (catena di approvvigionamento globale)

Secondo Statista, nel 2020 il mercato globale della gestione della catena di approvvigionamento è stato valutato pari a 15,9 miliardi di dollari e si prevede che raggiunga quasi 31 miliardi di dollari entro il 2026, con una crescita a due cifre del CAGR2020-26E pari a +11,8%, trainata da:

- (i) sviluppo della tecnologia digitale di livello industriale;
- (ii) aumento della necessità di migliorare la trasparenza della catena di approvvigionamento;
- (iii) aumento della propensione verso i *software* di gestione della *supply chain* basati su *cloud*;
- (iv) aumento della necessità di soluzioni di gestione della domanda tra le imprese per supportare al meglio la loro attività.

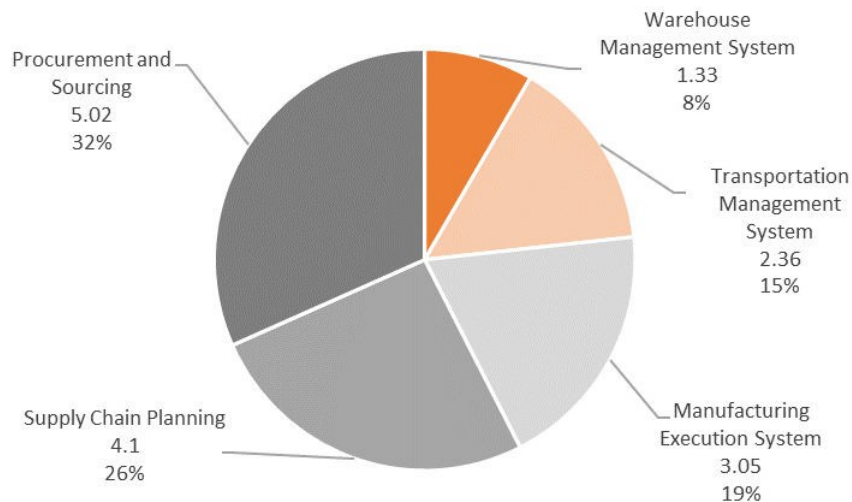
Dimensione del mercato della gestione della catena di fornitura (miliardi di dollari)



Fonte: Elaborazione di KT&Partners su Statista

Negli ultimi anni i *leader* della *supply chain* hanno intrapreso diverse azioni per superare le sfide della pandemia. Le strategie più attuate durante la pandemia, secondo McKinsey, sono state l'aumento delle scorte di prodotti critici e il doppio approvvigionamento di materie prime. Di conseguenza, secondo Statista, nel 2020 la soluzione di approvvigionamento e *sourcing* è stata la categoria più grande all'interno del mercato che rappresenta 5 miliardi di dollari (circa il 32% del mercato totale).

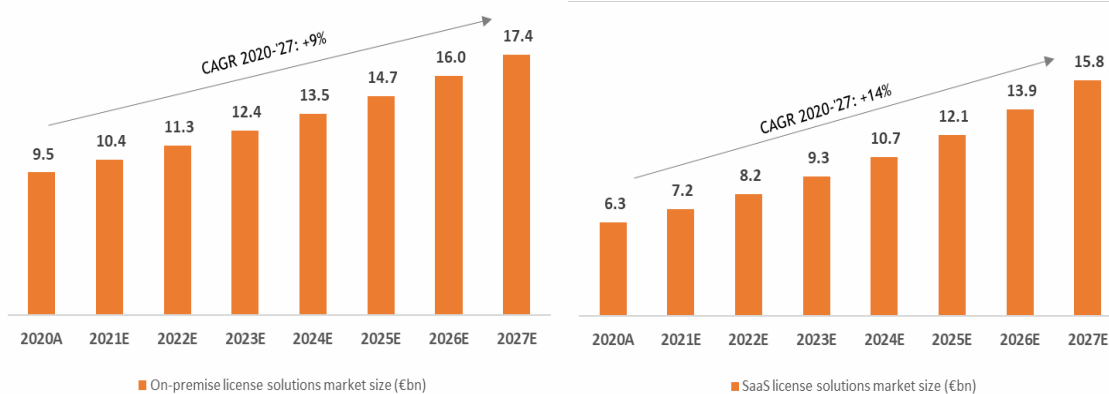
2020 Dimensioni del mercato della gestione della catena di fornitura per soluzione (miliardi di dollari, %)



Fonte: Elaborazione di KT&Partners su Statista

Inoltre, il controllo delle scorte e la pianificazione della produzione sono soddisfatti dalle soluzioni SCM basate su SaaS. Secondo Allied Market Research, le dimensioni del mercato SaaS dovrebbero crescere a un ritmo superiore rispetto alle licenze *on-premise* (CAGR2020-27E del 14% contro il 9%). Tuttavia, il mercato è ancora dominato dalle soluzioni con licenza *on-premise*, con una crescente presenza di soluzioni in abbonamento. In effetti, le dimensioni del mercato delle soluzioni di licenza *on-premises* raggiungeranno i 17,4 milioni di euro entro il 2027, circa 1,7 milioni di euro in più rispetto alle dimensioni del mercato delle soluzioni di licenza SaaS.

Dimensioni del mercato delle soluzioni di licenza *on-premise* (miliardi di \$) e delle soluzioni di licenza SaaS (miliardi di euro)



Fonte: Elaborazione di KT&Partners su ricerche di mercato alleate

Si registra anche un aumento della domanda di ambienti ibridi per *la supply chain*, con la coesistenza di applicazioni *cloud* e *on-premise*, con *hub* informativi e reti di fornitori che dominano il passaggio al *cloud*. Infatti, secondo Gartner, oggi il *cloud* è diventato l'opzione preferita per l'implementazione dei sistemi di gestione del magazzino (WMS = *Warehouse Management System*), con il 70% dei nuovi clienti che preferisce il *cloud* se i costi sono ragionevoli. Tuttavia, con un'ampia base installata di WMS *on-premise*, poco più di un quarto delle implementazioni completate sono *cloud*, con circa l'8% di *cloud multi-tenant*.

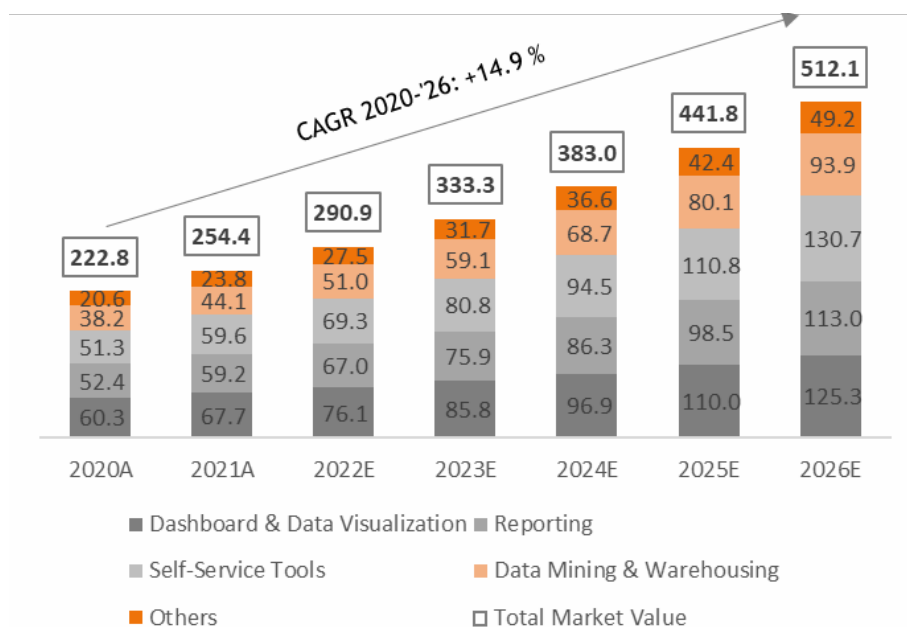
Big Data e IA

Gli strumenti di *data mining* (estrazione dei dati) e *warehousing* (stoccaggio) sono ampiamente adottati per strutturare i dati raccolti da numerose fonti, che possono essere ulteriormente confrontati e analizzati per supportare vari processi decisionali. Secondo Allied Market Research, infatti, il mercato dei *Big Data* e della *Business Analytics* dovrebbe raggiungere 512,1 miliardi di dollari entro il 2026, con una crescita CAGR20-26 del 14,9%. Inoltre, con un CAGR20-26 di oltre il 16,2%, il *data Mining* e il *warehousing* sono tra i segmenti in più rapida crescita del mercato dei *Big Data* e della *Business Analytics*, raggiungendo 93,9 miliardi di dollari entro il 2026, e guidando la

crescita degli strumenti di *data mining* e *warehousing*.

Oggi le organizzazioni della *supply chain* sono sottoposte a una crescente pressione per acquisire dati in tempo reale e analizzarli per prendere decisioni più rapidamente. Infatti, circa il 60% dei *chief supply chain officer* si aspetta di prendere decisioni più rapide, accurate e coerenti in tempo reale, accelerando gli investimenti nella tecnologia della *supply chain* per consentire l'analisi in tempo reale come passo verso l'esecuzione in tempo reale (esecuzione automatizzata della pianificazione, dell'ottimizzazione delle scorte e di altri processi chiave).

Mercato dei Big Data e della Business Analytics per soluzione (miliardi di dollari)

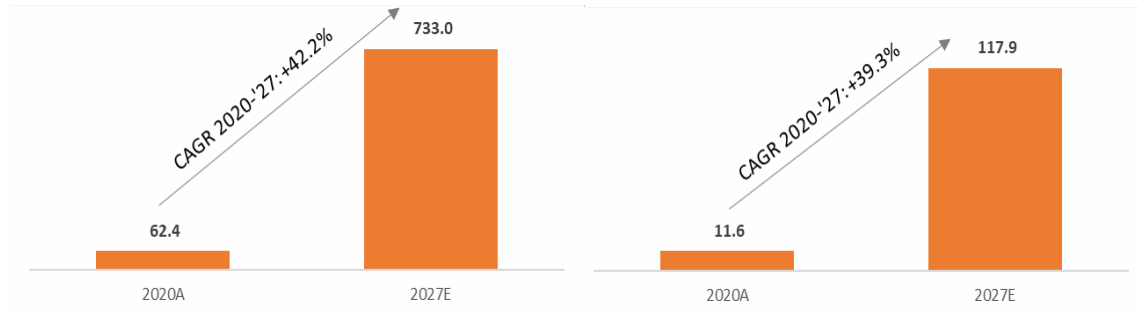


Fonte: Elaborazione di KT&Partners su ricerche di mercato alleate

L'Intelligenza Artificiale (AI) e l'Apprendimento Automatico (ML) si stanno rivelando strumenti essenziali per mantenere il controllo su quantità crescenti di dati e per consentire l'esecuzione in tempo reale. Infatti, secondo Grand View Research, il valore del mercato globale dell'AI dovrebbe raggiungere i 733 miliardi di dollari entro il 2027, con una crescita CAGR20-27 del 42,2%, mentre Fortune Business Insights prevede che il mercato globale dell'ML crescerà con un CAGR20-27 del 39,3%.

Valore del mercato globale dell'intelligenza artificiale (miliardi di dollari)

Valore del mercato globale dell'apprendimento



Fonte: Elaborazione di KT&Partners su Grand View Research. Fonte: Elaborazione di KT&Partners su Fortune Business Insights

Posizionamento del Gruppo nei Mercati considerati e Arena Competitiva

L'esperienza acquisita dal Gruppo ha toccato molti settori, spesso diversi tra loro, ma con un denominatore comune: le sfide della qualità dei dati multilingue negli appalti e nella *supply chain*.

L'offerta del Gruppo copre un mercato composito a seconda del suo portafoglio prodotti:

- mercato globale di *Procurement Analytics* per la categorizzazione e l'analisi della spesa;
- mercato globale della gestione dei dati per la *governance* del *Material Master Data*;
- mercato RPA per l'automazione della guida agli acquisti (*Data Assistants*).

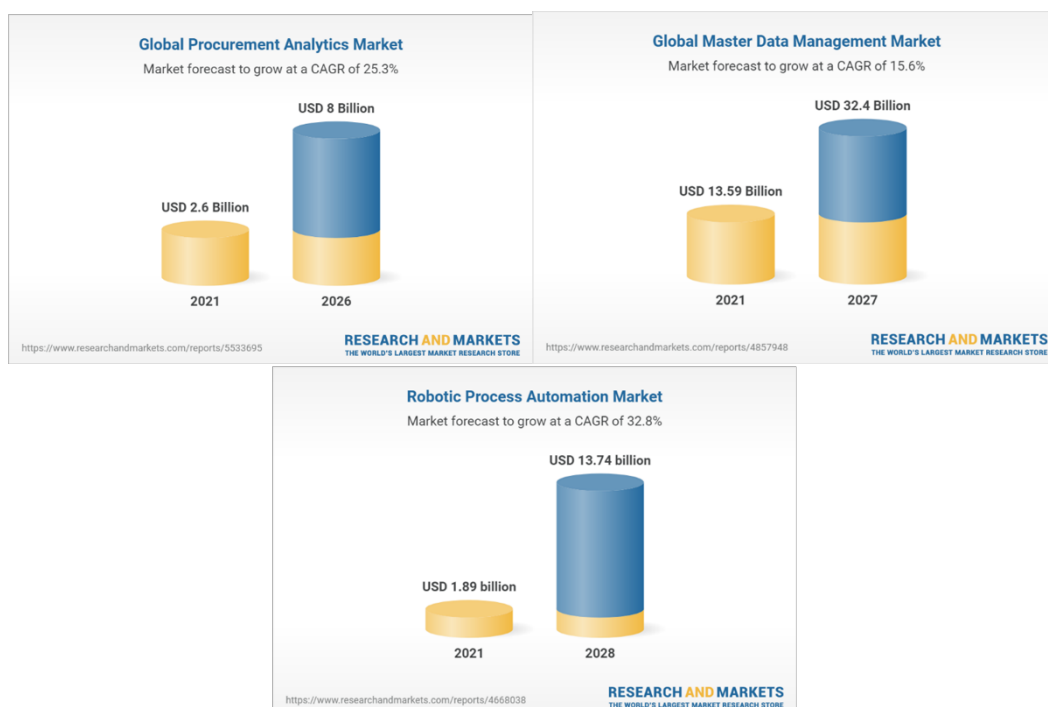


Figura 1 - Fonte RESEARCH AND MARKETS – The World's Largest market research store: il volume complessivo dei tre mercati è di 18 miliardi di dollari nel 2021

Sulla base delle analisi di RESEARCH AND MARKETS – The World's Largest market research store, nel 2021 è stato previsto che il mercato globale raggiunga una dimensione rivista di 55 miliardi di dollari entro il 2026, crescendo a un CAGR medio del 25% circa.

Diversi fattori, come l'aumento della spesa per le attività di *marketing* e pubblicità da parte delle imprese, l'evoluzione del panorama della *customer intelligence* per guidare il mercato

e la proliferazione dei canali dei clienti, sono destinati a guidare l'adozione di tecnologie e servizi di analisi degli acquisti.

In base alla modalità di implementazione, il mercato dell'analisi degli acquisti è stato segmentato in “*on-premise*” e *cloud*. I servizi “*on-premise*” sono installati presso le infrastrutture dei clienti con investimenti in Hardware, Sicurezza e personale dedicato importanti. I servizi basati sul *cloud* vengono forniti direttamente attraverso la connessione di rete distribuita nel *cloud*. Le piattaforme basate sul *cloud* sono vantaggiose in quanto distribuiscono nel tempo gli investimenti e permettono di essere costantemente aggiornate. La modalità di distribuzione basata sul *cloud* è in fortissima crescita, poiché le soluzioni di analisi degli acquisti basate sul *cloud* sono facili da mantenere e aggiornare.

Le soluzioni del Gruppo sono tutte basate su *cloud* e si inseriscono quindi nel segmento più promettente del mercato.

La Spesa nei prossimi anni che le aziende faranno per migliorare i sistemi di gestione del *procurement* e della *supply chain* sarà ripartita per dimensione aziendale e per geografia come segue:

- per dimensione delle aziende: Tier I: 35%, Tier II: 45% e Tier III: 20%. Il Gruppo lavora principalmente su aziende di Tier I e II;
- per Area Geografica: Europa: 30%, Nord America: 30%, dove opera la maggior parte dei clienti del Gruppo, APAC: 25%, MEA: 10%, America Latina: 5%, Altre 10%. Il Gruppo lavora principalmente in Europa e Nord America.

L'intelligenza artificiale (AI), l'apprendimento automatico (*Machine Learning*) e l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP), sono in grado di gestire attività di alto livello utilizzando dati non strutturati e dimostrando capacità decisionali senza l'intervento umano. L'importante utilizzo di queste tecnologie nelle applicazioni del Gruppo sarà in grado di posizionarlo come riferimento in grado di offrire la migliore soluzione in ogni segmento di mercato.

Dinamiche del mercato procurement

La tecnologia di *procurement* si è evoluta in diverse fasi principali, portando ad applicazioni ancora più specifiche.

Nella Figura “La piattaforma per le moderne organizzazioni di Acquisto” riportata di seguito è rappresentata la *Spider Chart* del *partner* Kearney e *Procurement Futurist* - Dr Elouise Epstein che illustra il *Modern Procurement Platform* su cui si baseranno le future evoluzioni strategiche delle piattaforme di *procurement*.

La mappa sviluppata da Kearney identifica i protagonisti più rilevanti nel panorama *Procurement Tech* e tutti i casi d'uso pertinenti a grandi aziende multinazionali ed il loro

Dipartimento di *Procurement and Supply Chain* – che sono il *target market* del Gruppo.

Secondo **Future Market Insights** il *Global Procurement Software market* è valutato US\$ 6.548,9 milioni nel 2022 e si prevede una crescita ad un CAGR del 12.3% per i prossimi 10 anni con un valore di US\$ 20.937,9 milioni entro il 2032 (Sorgente: *Future Market Insights* link: <https://www.futuremarketinsights.com/reports/procurement-software-market>).

Arena competitiva

Il Gruppo è un attore importante soprattutto nella gestione dei dati anagrafici degli articoli, e come mostra la seguente *Spider Chart di Kearney* per i rapporti sull'architettura tecnologica del *Procurement* Moderno, il Gruppo si colloca nell'area più strategica proprio al centro della *DATA FOUNDATION (Fondamenta dei Dati)*.

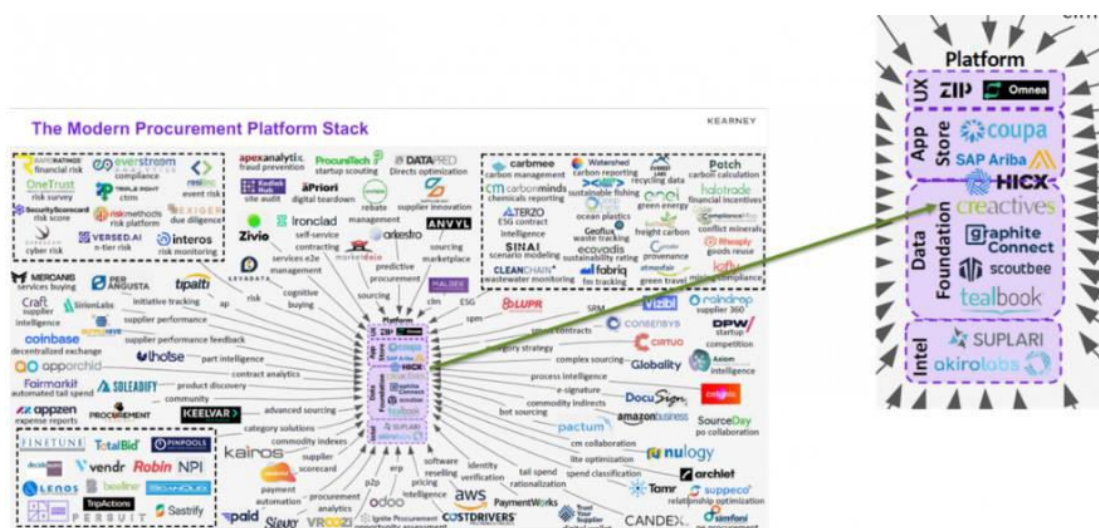


Figura 2 - La Piattaforma per le moderne organizzazioni di Acquisto - Rapporti sull'architettura tecnologica del prossimo futuro

Il mercato della tecnologia di approvvigionamento, come si vede dalla precedente mappa, è altamente frammentato ed è dominato da grandi attori internazionali come SAP, Oracle, SAS, IBM e Coupa Software, nonché da piccoli attori locali.

Per comprendere meglio il posizionamento del Gruppo nell'arena del *supply chain management*, dobbiamo analizzare le principali funzionalità offerte dalle piattaforme concorrenti:

- *Governance Generalistic Material Master Data (MDM)*: queste piattaforme sono coinvolte esclusivamente nella *governance Material Master Data* priva di qualsiasi

base di conoscenza per supportare processi automatizzati di qualità dei dati sull'inventario;

- *Generalistiche Data Quality*: queste piattaforme sono incentrate sull'implementazione della qualità dei dati multi-dominio;
- *Data Quality* specifica: queste piattaforme agiscono principalmente *ex-post*, e molti dei concorrenti trasferiscono lo sforzo di categorizzazione ed estrazione degli attributi al cliente;
- *Strumenti di BI generalisti*: queste piattaforme sono focalizzate esclusivamente sulla presentazione dei dati e non sono coinvolte nella loro preparazione e armonizzazione;
- Piattaforme di *Procurement* (P2P/S2P) con modulo *Spend Analytics* incorporato: queste piattaforme non prevedono una categorizzazione automatica dei dati e non sono focalizzate su questo tipo di servizio. Il tempo di risposta è molto lungo e la qualità dei dati non viene solitamente misurata;
- *Specific Spend Analytics*: queste piattaforme non forniscono alcun servizio di multilinguismo nativo. Le tassonomie personalizzate non vengono gestite o vengono gestite tramite mappature. Il confronto dei prezzi è solitamente focalizzato sul MDM (il codice del marchio e del produttore non viene estratto dalle voci pubblicitarie).

Il Gruppo è considerato il primo *mover* italiano e, nonostante le dimensioni ridotte e la fase iniziale di sviluppo, si distingue bene rispetto ai concorrenti internazionali grazie alla sua capacità di coprire differenti funzionalità quali:

- (i) apprendere e utilizzare in tempo reale l'esperienza acquisita dai progetti attraverso i processi *di deep learning*;
- (ii) trasformare i dati non strutturati della *supply chain* in oltre 25 lingue;
- (iii) effettuare il cosiddetto "*transfer learning*" adattando l'esperienza acquisita in diversi settori.

Inoltre, a differenza dei suoi principali concorrenti, il Gruppo agisce attraverso i suoi strumenti di integrazione dei dati sia *ex-ante*, grazie all'assistente di classificazione, ricerca e creazione, sia *ex-post*, grazie all'ottimizzatore di acquisti, alla governance dei dati anagrafici dei materiali e all'assistente di ottimizzazione dell'inventario. Infatti, secondo il Dr. Elouse Epstein, *partner* di Kearney e Futurista degli Approvvigionamenti, il Gruppo è considerato l'attore più strategico della fondazione dei dati, affiancando i principali attori globali (come SAP-ARIBA e Coupa) come unica soluzione di *Material Master Data*.

A giudizio dell'Emittente, in generale, il mercato nei prossimi anni tenderà ad una razionalizzazione dell'offerta, con un percorso di integrazione e aggregazione dei principali attori.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Nel 2000 viene costituita Creactives S.p.A. come società di consulenza per la riduzione dei costi legati alla *supply chain* e al *procurement*. I principali clienti provenivano dal settore manifatturiero, delle *utilities*, *oil & gas*, *mining* e di logistica industriale.

Nel 2004 è stato sviluppato il primo strumento semantico ad uso interno e nel 2008 è stata sviluppata la prima applicazione semantica.

Nel 2012 sono stati sviluppati nuovi prodotti per la *supply chain* ed è iniziata l'espansione verso il mercato estero.

Nel 2014 viene costituita la società di diritto tedesco interamente controllata da Creactives S.p.A., Creactives GmbH.

Nel 2015 viene introdotta la tecnologia di intelligenza artificiale (in particolare *deep learning*) con la quale viene dato avvio allo sviluppo di una nuova generazione di prodotti.

Nell'aprile 2020, a seguito dell'acquisizione di Creactives S.p.A. da parte di Balaban Technology S.p.A. tramite un accordo di *equity swap*, è stata costituita Creactives Group S.p.A., l'Emittente, che nel maggio dello stesso anno è stata ammessa alle negoziazioni sulla Borsa di Vienna.

Nel 2021 viene sviluppata Vanessa, la piattaforma interattiva di tecnologia semantica e, nel medesimo anno, Crei è stata selezionata "ProcureTech100", ovvero come una delle 100 società a livello mondiale che offrono soluzioni pionieristiche per gli acquisti digitali.

Nel dicembre 2021 è stato poi stipulato il primo accordo di *partnership* con KPMG che copre le aree del Belgio, Francia, Svizzera, Emirati Arabi Uniti.

Nel 2022 l'Emittente avvia il processo di quotazione su Euronext Growth Milan – PRO.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente intende perseguire la strategia di sviluppo e di crescita, in particolare con i seguenti obiettivi:

- giovare della crescita del mercato dell'AI e della digitalizzazione offrendo prodotti innovativi attraverso una rete globale di *partner*;

- ampliare il portafoglio prodotti ad altri *use case* (ad esempio la gestione dei materiali dei fornitori tra di loro e con i clienti);
- potenziare la tecnologia AI e rafforzare il canale di vendita indiretto a livello internazionale, al fine di rendere possibile la realizzazione dei progetti di *set-up* da parte dei soli *partner*, e così generare ricavi *recurrent* futuri significativi relativamente ai valori complessivi della Società;
- definire una nuova versione dei prodotti integrata nell'ecosistema SAP.

Più nello specifico, le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento Privato saranno principalmente utilizzate dal Gruppo per: (a) supporto alla crescita dei ricavi attraverso (i) nuovi sviluppi di *software* ed integrazione SAP e (ii) attività di *marketing* finalizzata anche all'ampliamento della rete dei *partner*; (b) miglioramento dei processi interni e supporto al circolante per lo sviluppo della crescita del *business*.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022

Di seguito sono esposti gli investimenti realizzati dal Gruppo per gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel capitolo 3, Parte Prima, del presente Documento di Ammissione.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle "Immobilizzazioni Immateriali" al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Immateriali (Dati in Euro/000)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale
Investimenti 2021	766	766

Gli investimenti in “Immobilizzazioni Immateriali” effettuati dal Gruppo, al 30 giugno 2022, sono pari ad Euro 997 migliaia. Gli stessi sono relativi principalmente al completamento degli investimenti effettuati in anni precedenti sulla *Knowledge Engineering Platform* al fine di ottenere un prodotto completo e ad importanti investimenti di innovazione tecnologica su tutti i prodotti del Gruppo al fine di implementare nuove funzionalità.

Gli investimenti in “Immobilizzazioni Immateriali” effettuati dal Gruppo, al 30 giugno 2021, sono pari ad Euro 766 migliaia. Gli stessi afferiscono principalmente per Euro 285 migliaia ad investimenti su prodotti e soluzioni del Gruppo non appartenenti alla ricerca innovativa ma che rappresentano evoluzioni e miglioramenti di prodotti esistenti, per Euro 71 migliaia a consulenze acquistate da terze parti e per Euro 406 migliaia ad investimenti su progetti e prototipi per prodotti innovativi di ricerca che contribuiscono alla richiesta del credito di imposta.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle “Immobilizzazioni Materiali” al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Materiali (Dati in Euro/000)	Altre Immobilizzazioni Materiali	Totale
Investimenti 2021	10	10
Investimenti 2022	0	0

Gli investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” del Gruppo, all’esercizio chiuso al 30 giugno 2021, risultano essere pari ad Euro 10 migliaia. Gli stessi afferiscono principalmente ad *altre immobilizzazioni materiali* e nello specifico a macchine elettroniche di ufficio per Euro 5 migliaia e per altri beni materiali per un valore pari ad Euro 6 migliaia circa.

All’esercizio chiuso al 30 giugno 2022 non risultano presenti investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” effettuati dal Gruppo.

Gli investimenti del Gruppo relativi alle “Immobilizzazioni Finanziarie” al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022 sono riportati nella tabella seguente:

Imm. Finanziarie (Dati in Euro/000)	Strumenti derivati attivi	Totale
Investimenti 2021	–	–
Investimenti 2022	54	54

Al 30 giugno 2022, gli investimenti in “Immobilizzazioni Materiali” sono pari ad Euro 54 migliaia relativi a Strumenti finanziari nonché derivati attivi pari ad Euro 54 migliaia

relativi di un contratto derivato di copertura “interest rate swap” a copertura del tasso variabile del finanziamento stipulato con BPM per un importo pari ad Euro 1.020 migliaia. Per maggiori informazioni riguardanti tale finanziamento si rimanda al capitolo 3 paragrafo 3.3.3 “Indebitamento Finanziario Netto” del presente Documento di Ammissione

All’esercizio chiuso al 30 giugno 2021 non risultano presenti investimenti in “Immobilizzazioni Finanziarie” effettuati dal Gruppo.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un’incidenza notevole

Non applicabile.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è posto a capo di un gruppo di società composto dalla società operativa di diritto italiano Creactives S.p.A., controllata direttamente al 100%, e dalla società commerciale di diritto tedesco Creactives GmbH, controllata indirettamente al 100% tramite Creactives S.p.A.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, (“**Codice della Privacy**”), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (“**GDPR**”).

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. “DPO” -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei

processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida – anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari.

Di seguito sono indicati i *Key Performance Indicators* preliminari gestionali consolidati relativi al semestre che si è chiuso al 31 dicembre 2022, non sottoposti a revisione contabile:

- Valore della Produzione, pari a Euro 2,88 milioni (+17% rispetto al 31 dicembre 2021, Euro 2,46 milioni);
- *Annual Recurrent Revenues* (ARR), pari a Euro 4,39 milioni (+42% rispetto al 31 dicembre 2021, Euro 3,09 milioni);
- Indebitamento Finanziario Netto, pari a Euro 1,74 milioni (Euro 0,39 milioni al 30 giugno 2022), dato influenzato fortemente dalla marcata riduzione dell'utilizzo del *factoring* pro-soluto per circa Euro 1 milione, a causa di una minore fatturazione nei confronti dei principali clienti ceduti al *factor* relativi ai progetti *set-up* avviati negli anni precedenti e, quindi, ad un maggior utilizzo delle linee di credito a disposizione;
- Il *backlog* del Gruppo, al 31 dicembre 2022, risulta essere pari ad Euro 1.813 migliaia.

Si segnala che i suddetti dati non tengono conto degli impatti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'accordo raggiunto dalla Crei con l'Agenzia delle Entrate in relazione a crediti di imposta per spese di ricerca e sviluppo per l'anno fiscale 2017/2018. Ai sensi di tale accordo, Crei si è impegnata ad effettuare il versamento spontaneo degli importi per gli anni 2016/2017 e 2018/2019 e al versamento mediante ravvedimento operoso speciale per le annualità successive interessate, ripresentando, ove necessario, dichiarazione integrativa. Crei pertanto, ai sensi dell'accordo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, dovrà versare per tutte le annualità interessate un importo complessivamente pari a circa Euro 323 migliaia, oltre interessi ove applicabili, da corrispondere in 36 mesi.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive

dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Ammissione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri.

Precedentemente alla quotazione dell'Emittente sul sistema multilaterale di negoziazione di Vienna, il Consiglio di Amministrazione di Crei ha approvato il piano industriale del Gruppo per il periodo 2020-2024 (di seguito il “**Precedente Piano Industriale**”).

Successivamente, in data 28 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2023 – 2025, al fine di tenere conto dell'effetto di alcuni eventi rilevanti occorsi successivamente all'approvazione del Precedente Piano industriale, di alcune ulteriori iniziative strategiche decise dal *management* e per aggiornare talune assunzioni utilizzate per l'elaborazione dello stesso.

Il Precedente Piano Industriale deve, pertanto, considerarsi superato.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 4 componenti, è stato nominato dall'Assemblea del 26 ottobre 2022, e integrato in data 1° febbraio 2023, rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 30 giugno 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Gamberoni	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Verona, 30 dicembre 1956
Adriano Garibotto	Amministratore	Santiago del Cile, 9 febbraio 1957
Massimo Grosso	Amministratore	Desio (MI) ,17 febbraio 1974
Saverio Merlo	Amministratore indipendente	Bosaro (RO), 20 maggio 1951

Con riferimento al consigliere Saverio Merlo si precisa che l'efficacia della sua entrata in carica è sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan a Borsa Italiana.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Paolo Gamberoni

Paolo Gamberoni nasce a Verona il 30 dicembre 1956. Si laurea in Ingegneria informatica presso l'Università degli Studi di Padova nel 1981 ed è iscritto all'ordine degli ingegneri di Verona.

Ha ricoperto il ruolo di *senior manager* presso la sede veronese della società di consulenza *Accenture* e quello di *line of business director* presso *Electronic Data System* a Milano.

Nel 2000 fonda Crei e successivamente l'Emittente, società presso le quali ricopre il ruolo di Presidente e CEO.

Adriano Garibotto

Adriano Garibotto nasce a Santiago de Chile il 9 febbraio del 1957, e consegue la laurea in Ingegneria Civile nel 1982 presso l'Università degli Studi di Genova. Nel 1987 ottiene il medesimo titolo presso l'Università del Chile e nel 1990 ottiene un MBA presso l'Universidad Adolfo Ibáñez.

Ha ricoperto posizioni dirigenziali presso società e studi professionali sia in Italia sia in Cile.

È co-fondatore di Crei, presso la quale ricopre la carica di *Chief Sales & Marketing Officer* e dell'Emittente, del quale è membro del Consiglio di Amministrazione.

Massimo Grosso

Massimo Grosso nasce a Desio (MI) il 17 febbraio 1974.

Si laurea nel 2000 presso il Politecnico di Milano in *Financial engineering*.

Ha ricoperto fino al 2005 la posizione di *Relationship manager* presso la divisione *Mid & Small Caps Market* di Borsa Italiana. Ha poi ricoperto posizioni dirigenziali in primarie banche di investimento e presso Società di Intermediazione.

Nel 2020 fonda Balaban Technology S.p.A. ed entra nella Società come amministratore e responsabile della funzione *Investor Relation*.

Saverio Merlo

Saverio Merlo nasce a Bosaro (RO) il 20 maggio 1951. Si diploma nel 1970 presso il Liceo Albert Einstein di Milano e nel 1994 frequenta presso la Università della California, Stanford, l'*Executive Program for Technology Companies*.

Vanta una vasta esperienza internazionale nei campi del *marketing*, dello sviluppo *software* e della gestione finanziaria di imprese che operano nel settore della tecnologia digitale. Ha difatti esercitato la propria attività professionale, principalmente in qualità di consulente di organi amministrativi e di Vicepresidente *marketing*, sia negli Stati Uniti che in Europa (Francia e Belgio), in società come BMC Software, Boole&Babbage, The European Software Company. Dal 2016 al 2019 ha poi ricoperto la funzione di Direttore in *Digital Box*, con delega *investor relations*, società con uffici a Barcellona, Parigi e Palo Alto, che ha sviluppato una piattaforma per il *marketing engagement* supportata da tecnologia di intelligenza artificiale.

È altresì consulente del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eusoft, impresa attiva nel settore di tecnologie *on-cloud*, nonché *senior partner* e co-fondatore di Atlantis Ventures, società francese di *Business Angeles*.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 settembre 2020 ha deliberato di conferire a Paolo Gamberoni, la carica di Amministratore Delegato con i seguenti poteri:

“poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi in conformità alle istruzioni di volta in volta impartite dal Consiglio di Amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal budget approvato, ovvero tutti i poteri di ordinaria amministrazione con le limitazioni infra specificate:

- A. *Firmare tutta la corrispondenza ordinaria e straordinaria della Società con il nome della società e la sua qualifica, fermi i limiti sotto indicati per il tipo di operazione sottostante;*
- B. *Contratti di lavoro ed organizzazione: con il limite di Euro 50.000 (cinquantamila) RAL per ciascun contratto, assumere, sospendere e licenziare i dirigenti, quadri e non direttivi, impiegati ed operai, stabilendo e modificando le relative incombenze e retribuzioni, nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti, commissionari, specificandone i poteri e le retribuzioni, nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti, commissionari, specificandone i poteri e le retribuzioni, rappresentare la Società in ogni questione relativa alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla previdenza sociale e qualsiasi questione direttamente od indirettamente connessa con i rapporti con i dipendenti e la loro tutela;*
- C. *Contratti relativi a diritti su beni immobili: contratti di acquisto, cessione, leasing, vendita, trasferimento, locazione o qualsiasi altro atto di disposizione avente ad oggetto diritti reali e/o di godimento relativamente a beni immobili, solo a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore ad Euro 50.000, restando inteso che, ai fini della predetta soglia (i) in caso di contratto continuativo con durata inferiore all'anno, il relativo corrispettivo debba essere calcolato come se il medesimo contratto avesse una durata annuale e (ii), in caso di contratto continuativo, con durata uguale o superiore all'anno, debbano considerarsi tutti i canoni;*
- D. *Contratti relativi ai diritti su beni mobili e servizi: contratti di acquisto, cessione, leasing, vendita, trasferimento o qualsiasi altro atto di disposizione avente ad oggetto diritti reali e/o di godimento relativamente a beni mobili e servizi, a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore*

ad Euro 50.000, ovvero non comporti un costo/spesa per la società, per ciascun contratto superiore ad Euro 50.000, fermo restando, ai fini della predetta soglia, quanto precisato ai punti (i) e (ii) della precedente lettera;

- E. Atti di disposizione di immobilizzazioni immateriali (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, marchi, brevetti e diritti di proprietà intellettuale ed industriale), a condizione che il valore del contratto in questione non sia superiore ad Euro 50.000;*
- F. Contratti di assicurazioni: stipulare contratti di assicurazioni firmandone le relative polizze, modificarli, recedere da essi, concordare in caso di sinistro l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso;*
- G. Apertura di conti correnti, pagamenti, riscossioni e quietanze: aprire conti correnti, effettuare il pagamento (in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo) nonché depositare per conto della Società qualsiasi somma dovuta per qualunque ragione alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze in acconto o a saldo, a seconda del caso, a condizione che, con riferimento ai pagamenti da effettuarsi da parte della Società, tali pagamenti siano (i) di importo non superiore ad Euro 50.000, fatto salvo quanto espressamente autorizzato ai sensi di altri punti del presente elenco o previsto nel budget della Società, ovvero (ii) relativi ad accordi o contratti approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione, contrarre affidamenti bancari con gli istituti di credito, cessarli, rinegoziarli, rinnovarli, fare prelievi sui conti bancari della Società anche, nei limiti dei fidi concessi alla Società e nell'ammontare complessivo massimo pari ad Euro 150.000,00;*
- H. Rapporti con la pubblica amministrazione: rappresentare la società nei rapporti con la pubblica amministrazione, enti locali, camere di commercio, dogane, Unione Europea e le autorità amministrative indipendenti, compiere qualsiasi pratica od operazione firmando e presentando istanze, domande, ricorsi, documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti, effettuare e ritirare depositi cauzionali, rappresentare la società innanzi a qualsiasi ente sindacale, previdenziale od associazione di categoria;*
- I. Materie fiscali: rappresentare la società in qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, sottoscrivere e presentare dichiarazione, ricorsi, reclami e documenti a qualsiasi autorità o commissione, accettare rimborsi e riscuoterli;*
- J. Società partecipate: partecipare all'Assemblea dei soci delle società partecipate e/o controllate con i più ampi poteri nei limiti in cui le materie all'ordine del giorno rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria;*

K. Controversie e procedimenti giudiziari: transigere o conciliare qualsiasi vertenza stragiudiziale, compromettere in arbitri, nominarli o revocarli per controversie di valore unitarie non superiore ad Euro 50.000, costituirsi parte civile nei processi penali nel nome e nell'interesse della Società, proporre e rimettere querele per controversie di valore unitario non superiore ad Euro 50.000”.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall’Emittente e dalle controllate) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sono alla Data del Documento di Ammissione, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Paolo Gamberoni	Gamba S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
Adriano Garibotto	-	-	-
Massimo Grosso	Advance Advisor S.a.g.l. in liquidazione	Socio	Attualmente detenuta
	Advance S.p.A. in liquidazione	Socio	Attualmente detenuta
	Sevenbit s.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	4 Science S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Advance S.p.A.	Amministratore	Cessata
Saverio Merlo	The Digital Box	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza

dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 28 ottobre 2020 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2023.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Franco Zentilin	Presidente del Collegio Sindacale	Marano Lagunare (UD), 21 settembre 1959
Chiara Baldi	Sindaco effettivo	Verona (VR), 7 marzo 1973
Gianfranco Favaro	Sindaco effettivo	Chions (PN), 12 agosto 1954
Chiara Benciolini	Sindaco supplente	Negrar (VR), 9 agosto 1972
Giancarlo Palvis	Sindaco Supplente	Verona, 8 settembre 1946

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Franco Zentilin

Franco Zentilin nasce a Marano Lagunare (UD) il 21 settembre 1959. Nel 1985 consegue la laurea in Economia e Commercio. Dal 1989 è iscritto all'albo dei dottori commercialisti mentre dal 1995 è iscritto nel registro dei revisori legali dei conti.

Ha ricoperto il ruolo di revisore per vari comuni nel friulano e per l'Azienda Pubblica Servizi alla persona di San Giorgio di Nogaro. Inoltre, ricopre e ha ricoperto il ruolo di

Presidente del Collegio Sindacale per varie società industriali e commerciali.

Ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente per l'ordine dei dottori commercialisti di Udine. È inoltre iscritto come Arbitro al relativo elenco presso la Camera Arbitrale di Udine.

Chiara Baldi

Chiara Baldi nasce a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) nel 1973. Consegue la laurea in Economia e Commercio nel 1998 e nel 2000 il Master in Diritto e Pratica tributaria del Sole24Ore.

Dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori commercialisti e al registro dei Revisori legali dei conti. Ricopre il ruolo di sindaco e revisore legale in varie società nazionali del settore industriale.

Gianfranco Favaro

Gianfranco Favaro nasce a Chions (PD) il 12 agosto 1954. Nel 1973 si diploma in ragioneria presso l'Istituto Commerciale Matiussu di Pordenone. È iscritto presso il Collegio dei Ragionieri di Pordenone dal 1977. È revisore legale dei conti dal 1984.

Esercita la propria attività professionale presso il proprio studio associato in Villotta di Chions. Ha ricoperto e ricopre cariche presso gli organi di amministrazione e controllo di varie società di capitali e fondazioni.

È iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Pordenone.

Chiara Benciolini

Chiara Benciolini nasce a Negrar (VR) il 9 agosto 1972, si laurea nel 1997 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Verona e nel 2006 in Scienze Giuridiche dell'Amministrazione. È iscritta all'Albo dei dottori commercialisti dal 2001 e nel 2003 ha conseguito un *master* tributario presso la Scuola del Sole 24 Ore.

Svolge la libera professione di dottore commercialista e revisore legale, con una particolare attenzione all'area del contenzioso tributario. Ha ricoperto e ricopre tuttora la posizione di sindaco in varie società.

Giancarlo Palvis

Giancarlo Palvis nasce a Verona l'8 settembre 1946. Nel 1966 si è diplomato presso l'Istituto Alearo Aleari di Verona. È iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti di Verona dal 1976. Dal 1995 è iscritto all'Albo dei revisori legali dei conti.

Fino al 2011 ha svolto la propria attività professionale in proprio e presso studi

associati.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Franco Zentilin	COSEF	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Creactives S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Associazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia	Presidente dei revisori	Attualmente ricoperta
Chiara Baldi	Girza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Meridiana Rent s.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Sev Ambiente s.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Sev 2.0 s.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Eurofin s.r.l.	Revisore legale	Attualmente ricoperta
	Giuseppe Campagnola S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Creactives S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Digitronica.it S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Conceria Leonica S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Aquardens S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Oemmepi S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Intercom S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta
	Green House s.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Gianfranco Favaro	Sinloc S.p.A.	Presidente del	Attualmente ricoperta

		Consiglio di Amministrazione	
	Azzurra Holding	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Selezione S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Centro Casa Antonio Zanussi Pordenone	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Madia S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Tessaro S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Scarpis S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Refel S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	Attualmente ricoperta
	Fondazione Friuli	Vice Presidente	Cessata
	Favaro Consulenze e servizi S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Sigeco S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Centro servizi aziendali S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	Martina S.r.l. in liquidazione	Socio	Dismessa in seguito a liquidazione
	Investitori Associati di Consulenza SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Eurotech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Chiara Benciolini	Fer Gamma S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Salumificio Pedrazzoli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Fabbrica Cooperativa Perfosfati Cerea	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	La Torre Società Consortile s.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Poiano S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta

	Tecnolubeseal S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Metalgroup S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Tecmarket Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Edulife S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Digitronica S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Consorzio per la tutela dell'olio extravergine di oliva dop Garda	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Cesarin S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cantina di Custoza soc.gr.coop.	Sindaco effettivo	Cessata
	CAD IT S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
	Arena Broker S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	La Redenta soc. Coop. Agricola	Sindaco effettivo	Cessata
	Immobiliare Arena S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Boschetti Alimentare S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	AGSM Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Soa Laghi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Itinerys S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Società cooperativa Virginia Italia S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
Giancarlo Palvis	Beatrice d'Este S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Digitronica.it S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Fedrigoli Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente ricoperta
	Metal Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta

Mita Oleodinamica S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Publigas S.p.A.	Verona	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Ronchi S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Santex S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
S.C.L. costruzioni e montaggi S.r.l.		Sindaco unico	Attualmente ricoperta
E' Group S.r.l.		Presidente del Collegio Sindale	Cessata
Haemotronic S.p.A.		Sindaco effettivo	Cessata
M.G. Meccanica S.r.l.		Sindaco Unico	Cessata
S.T.I. S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Verona S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha principali dirigenti.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 11 marzo 2020, con atto a rogito della dott.ssa Elena Tradii, Notaio in Bologna, rep. n. 19240, racc. n. 14794.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Paolo Gamberoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, è titolare del 18,22% del capitale sociale dell'Emittente,
- Adriano Garibotto, Amministratore, è titolare del 18,22% del capitale sociale dell'Emittente;
- Massimo Grosso, Amministratore, è titolare del 0,29% del capitale sociale dell'Emittente.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock-up* assunti dall'Emittente e dai soci Add Value S.p.A., Paolo Gamberoni, Adriano Garibotto, Francesco Bellomi, Giandomenico Sica, Misha Grosso e Stefano Luzi Crivellini, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 26 ottobre 2022 e in data 1° febbraio 2023 resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 30 giugno 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica del consigliere Saverio Merlo è sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Paolo Gamberoni	65	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	6 giugno 2020
Adriano Garibotto	65	Amministratore	6 giugno 2020
Massimo Grosso	48	Amministratore	15 luglio 2021
Saverio Merlo	71	Amministratore indipendente	1° febbraio 2023

I componenti del Collegio Sindacale, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 28 ottobre 2020, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 30 giugno 2023.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Franco Zentilin	63	Presidente del Collegio Sindacale	28 ottobre 2020
Chiara Baldi	50	Sindaco effettivo	28 ottobre 2020
Gianfranco Favaro	68	Sindaco effettivo	28 ottobre 2020
Chiara Benciolini	50	Sindaco supplente	28 ottobre 2020
Giancarlo Palvis	76	Sindaco supplente	28 ottobre 2020

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 24 novembre 2022 l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan - PRO.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai

regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Massimo Grosso quale Investor Relator;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull' Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021	Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	1
Impiegati e operai	1	1	1
Apprendisti e tirocinanti	0	0	0
Lavoratori interinali	0	0	0
Totale	2	2	2

Di seguito, invece, la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021	Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	3	3	3
Quadri	7	8	8
Impiegati e operai	39	37	38
Apprendisti e tirocinanti	7	10	10
Lavoratori interinali	0	0	0
Totale	56	58	59

13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Paolo Gamberoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, è titolare del 18,22% del capitale sociale dell'Emittente,
- Adriano Garibotto, Amministratore, è titolare del 18,22% del capitale sociale

dell'Emittente;

- Massimo Grosso, Amministratore, è titolare del 0,29% del capitale sociale dell'Emittente.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

13.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha principali dirigenti.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 259.896 è rappresentato da complessive n. 11.719.000 Azioni.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Paolo Gamberoni	2.135.136	18,22%	18,22%
Adriano Garibotto	2.135.136	18,22%	18,22%
Add Value S.p.A.	1.964.332	16,76%	16,76%
Francesco Bellomi	1.409.190	12,02%	12,02%
Giandomenico Sica	1.049.500	8,96%	8,96%
Misha Grosso	954.004	8,14%	8,14%
Stefano Luzi Crivellini	256.206	2,19%	2,19%
Mercato	1.815.496	15,49%	15,49%
TOTALE	11.719.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Paolo Gamberoni	2.135.136	17,37%	17,37%
Adriano Garibotto	2.135.136	17,37%	17,37%
Add Value S.p.A.	2.108.332	17,15%	17,15%
Francesco Bellomi	1.409.190	11,46%	11,46%
Giandomenico Sica	1.049.500	8,54%	8,54%
Misha Grosso	954.004	7,76%	7,76%
Stefano Luzi Crivellini	256.206	2,08%	2,08%
Mercato	2.247.496	18,28%	18,28%
TOTALE	12.295.000	100%	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla composizione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano soggetti controllanti l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Premessa

Il presente capitolo del Documento di Ammissione illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo e le Parti Correlate dell'Emittente, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, nel corso degli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali Operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("**Procedura OPC**"), approvata in data 14 febbraio 2023 in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le Operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.creativesgroup.com nella sezione "Investor relations".

15.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le società appartenenti al Gruppo e le Parti Correlate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022.

Società infragruppo	Natura Correlazione
Creatives S.p.A.	Società detenuta per il 100% del Capitale Sociale dall'Emittente
Creatives GmbH	Società di cui l'Emittente detiene indirettamente il 100% del Capitale Sociale, in funzione del controllo al 100% di Crei.

Parti correlate	Natura Correlazione
Paolo Gamberoni	Detiene una quota pari al 18,22% del capitale sociale dell'Emittente. Lo stesso ricopre la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato di Crei nonché Amministratore unico della società G.A.M.B.A. S.r.l.
Adriano Garibotto	Detiene una quota pari al 18,22% del capitale sociale dell'Emittente ricoprendo anche la carica di consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione. Lo stesso ricopre la carica di consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione di Crei.
Add Value S.p.A.	Società che detiene una quota pari al 16,76% del capitale sociale dell'Emittente.
Corrado Creston	Detiene il 47,94% del capitale sociale di Add Value S.p.A. ricoprendone anche la carica di Amministratore Delegato. Lo stesso ricopre la carica di consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione di Crei.
Francesco Bellomi	Detiene una quota pari al 12,02% del capitale sociale dell'Emittente.
Misha Grosso	Detiene una quota pari all'8,14% del capitale sociale dell'Emittente
Giandomenico Sica	Detiene una quota pari all'8,96% del capitale sociale dell'Emittente. Lo stesso ha ricoperto la carica di consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente fino al 6 luglio 2021.
Massimo Grosso	Detiene una quota pari allo 0,29% del capitale sociale dell'Emittente ricoprendone anche la carica di Consigliere all'interno del Consiglio di Amministrazione.
G.A.M.B.A. S.r.l.	Società in cui Paolo Gamberoni ricopre la carica di Amministratore Unico.

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse dall'Emittente con le società appartenenti al Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

Società infragrupo (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Crediti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Debiti Finanziari
Creactives S.p.A.	201	4	21	–	–	50
Creactives GmbH	–	–	–	–	–	–
Totale	201	4	21	–	–	50
Totale a bilancio consolidato	4.305	2.643	649	8	945	1.690
Incidenza %	4,7%	0,1%	3,3%	n/a	n/a	3,0%

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi.

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse tra le società sorelle appartenenti al Gruppo Creactives Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022:

Società infragruppo (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti
Creactives S.p.A.	396	86	70	86	–
Creactives Gmbh	86	396	86	70	–
Totale	482	482	156	156	–

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi.

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse dal Gruppo con le Parti Correlate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022.

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Debiti Finanziari
Paolo Gamberoni	–	124	–	–	–	–
Adriano Garibotto	–	120	–	–	–	–
Add Value S.p.A.	–	304	162	–	–	–
Francesco Bellomi	–	100	10	–	–	–
Massimo Grosso	–	20	–	–	–	–
Corrado Creston	–	10	–	–	–	–
Misha Grosso	–	–	–	–	–	–
Totale	–	678	172	–	–	–
Totale a bilancio consolidato	4.305	2.643	574	8	945	1.690
Incidenza %	n/a	26%	30%	n/a	n/a	n/a

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse dall'Emittente con le società appartenenti al Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Società infragruppo (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Crediti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Debiti Finanziari
Creactives S.p.A.	120	7	62	–	–	–
Creactives Gmbh	–	–	–	–	–	–
Totale	120	7	62	–	–	–
Totale a bilancio consolidato	4.218	2.490	1.542	235	401	1.794
Incidenza %	2,8%	0,3%	4,0%	n/a	n/a	n/a

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse tra le società sorelle appartenenti al Gruppo Creactives Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021:

Società infragrappo (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti Finanziari
Creactives S.p.A.	411	48	201	48	–	–
Creactives Gmbh	48	411	48	201	–	–
Totale	459	459	249	249	–	–

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi.

Di seguito si riporta la tabella che illustra le Operazioni concluse dal Gruppo con le Parti Correlate dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021.

Parti correlate (Dati in Euro/000)	Ricavi	Costi (*)	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Debiti Finanziari
Paolo Gamberoni	–	123	–	–	–	–
Adriano Garibotto	–	120	–	–	–	–
Add Value S.p.A.	–	286	130	–	–	–
Francesco Bellomi	–	103	10	–	–	–
Giandomenico Sica	–	20	–	–	–	–
Corrado Creston	–	–	–	–	–	–
Misha Grosso	–	–	–	–	–	–
Totale	–	652	140	–	–	–
Totale a bilancio consolidato	4.218	2.490	515	235	401	1.794
Incidenza %	n/a	26%	27%	n/a	n/a	n/a

(*) Si specifica che con Costi si fa riferimento ai costi della produzione composti da: Costi per materie prime, Costi per servizi e Costi di godimento di beni di terzi.

Creactives S.p.A.

Di seguito si riportano le transazioni economiche avvenute durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 tra l'Emittente e la Crei:

- *Ricavi*, per Euro 201 migliaia attinenti a contratti di *service agreement* e contratti di fornitura di servizi amministrativi e di segreteria stipulati tra la società e l'Emittente.

Il contratto di *service agreement*, stipulato tra le parti, ha per oggetto servizi di

gestione e supporto multidivisionale tra cui approfondire le strategie di ricerca e sviluppo, ricerca e identificazione di fusione e acquisizione, raccolta di fondi, servizi di analisi di mercato, servizi di contabilità controllo e finanza. Lo stesso è stato stipulato in data 1° gennaio 2022 per un periodo di 1 anno e alla sua scadenza è rinnovato automaticamente per lo stesso periodo di tempo.

Il contratto di fornitura di servizi amministrativi e di segreteria, stipulato tra le parti, ha per oggetto lo svolgimento di adempimenti amministrativi e contabili, la conservazione e la scritturazione dei libri contabili e le funzioni di segreteria;

- *Costi*, per Euro 4 migliaia relativi ad un contratto di sublocazione stipulato tra la Crei e l'Emittente afferente ad un immobile sito in Verona in Via Enrico Fermi n.4. Tale contratto è stato stipulato in data 7 agosto 2020 e avrà durata di sei anni fino al 31 luglio 2026. Il corrispettivo della sublocazione risulta essere pari ad Euro 4 migliaia annui da corrispondere in due rate semestrali anticipate pari ad Euro 2 migliaia;
- *Crediti commerciali*, per Euro 21 migliaia relativi a fatture emesse in data 28 giugno 2022 attinenti a servizi prestati dall'Emittente alla società riguardanti il contratto di *service agreement* stipulato tra le parti;
- *Debiti finanziari*, per Euro 50 migliaia relativi alla prima tranche del finanziamento temporaneo e fruttifero, al tasso annuo fisso di interesse pari al 2,7%, deliberato dalla Crei a favore dell'Emittente. Tale finanziamento ha un importo complessivo pari ad Euro 300 migliaia, come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 23 marzo 2022.

Di seguito si riportano le transazioni economiche avvenute durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 tra l'Emittente e Crei:

- *Ricavi*, per Euro 120 migliaia attinenti ai contratti di *service agreement* stipulati tra le parti, come descritto al punto precedente;
- *Costi*, per Euro 7 migliaia relativi al contratto di sublocazione stipulato tra le parti come descritto al punto precedente e alla concessione di servizi amministrativi prestati da Crei all'Emittente;
- *Crediti commerciali*, per Euro 62 migliaia relativi a fatture emesse ma non incassate durante il periodo di riferimento dall'Emittente nei confronti della controllata, riguardanti i contratti di *service agreement* stipulati tra le parti.

Si segnala inoltre che anche tra la Crei e la Cred, vige un contratto di *service agreement* avente ad oggetto servizi di gestione e di assistenza multidivisionale specificatamente a licenze maturate attraverso fatture emesse nell'esercizio considerato, manutenzioni, servizi, servizi professionali e servizi da partner. Lo stesso è stato stipulato in data 1° luglio 2020 e rinnovato automaticamente per lo stesso periodo di tempo.

Add Value S.p.A.

La Add Value S.p.A., detiene una quota pari al 16,76% del capitale sociale dell'Emittente.

Al 30 giugno 2022, le transazioni economiche pari ad Euro 466 migliaia sono riconducibili per Euro 304 migliaia a costi sostenuti dalla società a favore della Add Value S.p.A. e ad Euro 162 migliaia a debiti commerciali in capo alla società nei confronti della parte correlata che verranno estinti durante l'esercizio successivo.

Al 30 giugno 2021, le transazioni economiche pari ad Euro 286 migliaia, si riferiscono a costi sostenuti dalla società a favore della Add Value S.p.A. e ad Euro 130 migliaia a debiti commerciali in capo alla società nei confronti della società parte correlata.

Tali rapporti economici sono riconducibili ad un accordo stipulato tra la Crei e la Add Value S.p.A. avente ad oggetto la messa a disposizione da parte di quest'ultima dell'applicazione "TSV8" in modalità SaaS a favore dei clienti di Crei. Tale contratto è stato stipulato tra le parti in data 22 aprile 2020 e rinnovato in modo automatico annualmente alle medesime condizioni a fronte di un corrispettivo, per ogni cliente su cui Crei venderà l'applicativo "TSV8", pari al 40% del prezzo del Canone SaaS relativo alle componenti Licenza e del Canone manutenzione. Add Value S.p.A. emetterà regolare fattura verso Crei, nei modi e nei tempi contrattualizzati per i singoli clienti, in base a quando il cliente stesso pagherà la Crei per il servizio prestato indirettamente dalla stessa. Questa fatturazione tra le parti correlate avviene con tempistiche annuali o semestrali, con un pagamento previsto entro i 60 giorni.

Francesco Bellomi

Francesco Bellomi, detiene una quota pari al 12,02% del capitale sociale dell'Emittente.

All'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 sono avvenute transazioni economiche per un importo pari ad Euro 113 migliaia a fronte delle transazioni economiche riconducibili all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 pari ad Euro 110 migliaia.

Tali transazioni sono riconducibili ad:

- un contratto di consulenza stipulato tra Francesco Bellomi e l'Emittente in data 1° luglio 2021 e rinnovato nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, con scadenza al 30 giugno 2023. Lo stesso ha per oggetto il supporto nella supervisione, progettazione e collaudo della piattaforma Vanessa Knowledge Engineering e nel sostegno delle attività generali di *ricerca e sviluppo* a beneficio dell'intero Gruppo. Il corrispettivo previsto per tali servizi risulta essere annuo e pari ad Euro 32 migliaia da parte dell'Emittente a favore della persona fisica parte correlata;
- un contratto di consulenza stipulato tra Francesco Bellomi e Crei avente per oggetto la prestazione a favore della società da parte della persona fisica parte

correlata nella sua qualità di direttore ricerca e sviluppo tecnologie (CTO, *Chief Technology Officer*). La durata del presente contratto è illimitata a partire dal momento della sottoscrizione dello stesso, avvenuta in data 1° luglio 2020 a fronte di un corrispettivo annuo pari ad Euro 68 migliaia oltre che un premio annuale di un importo variabile pari ad Euro 20 migliaia, erogato in caso di raggiungimento dei risultati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della società di anno in anno.

Paolo Gamberoni

Paolo Gamberoni detiene una quota pari al 18,22% del capitale sociale dell'Emittente, ricoprendone la carica di presidente del consiglio di amministrazione. Lo stesso, inoltre, ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Crei.

Tra la parte correlata persona fisica e il Gruppo, all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sono avvenute transazioni economiche rispettivamente per un importo pari ad Euro 124 migliaia e ad Euro 123 migliaia. Tali importi sono riconducibili a costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di Paolo Gamberoni afferenti a compensi verso gli amministratori. Gli stessi sono riconducibili ad Euro 20 migliaia a compensi derivanti dall'attività di amministratore verso l'Emittente come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2020 e in data 27 ottobre 2021; ad Euro 104 migliaia derivanti dall'attività di amministratore verso la Crei come deliberato dall'assemblea degli azionisti della società in data 27 ottobre 2021.

Si specifica che sono previsti per gli amministratori della Crei ulteriori compensi variabili per un importo complessivo di Euro 60 migliaia in base al raggiungimento di specifici obiettivi come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021. Gli obiettivi previsti per la delibera del compenso variabile sono legati al raggiungimento del budget previsto negli obiettivi stabiliti all'inizio dell'esercizio; tale componente, si specifica, che non è mai stata assegnata in quanto il budget previsto non è stato raggiunto.

Adriano Garibotto

Adriano Garibotto detiene una quota pari al 18,22% del capitale sociale dell'Emittente ricoprendone anche la carica di consigliere di amministrazione. Lo stesso, inoltre, ricopre la carica di consigliere di amministrazione nella Crei.

Tra la parte correlata persona fisica e il Gruppo, all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, sono avvenute transazioni economiche rispettivamente per un importo totale pari ad Euro 120 migliaia. Tali importi sono riconducibili a costi sostenuti dal Gruppo nei confronti di Adriano Garibotto afferenti a compensi verso gli amministratori. Gli stessi sono riconducibili, in entrambi gli

esercizi considerati, ad Euro 20 migliaia a compensi derivanti dall'attività di amministratore per l'Emittente come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2020 e in data 27 ottobre 2021; ad Euro 100 migliaia derivanti dall'attività di amministratore per la Crei come deliberato dall'assemblea degli azionisti della società in data 27 ottobre 2021.

Si specifica che sono previsti per gli amministratori della Crei ulteriori compensi variabili agli amministratori per un importo complessivo di Euro 60 migliaia in base al raggiungimento di specifici obiettivi come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021. Gli obiettivi previsti per la delibera del compenso variabile è legata al raggiungimento del budget previsto negli obiettivi stabiliti all'inizio dell'esercizio; tale componente, si specifica, che non è mai stata assegnata in quanto il budget previsto non è stato raggiunto.

Giandomenico Sica

Giandomenico Sica detiene una quota pari all'8,96% del capitale sociale dell'Emittente.

Lo stesso ha ricoperto la carica di consigliere dell'Emittente dal momento della sua nomina, avvenuta in data 24 aprile 2020, fino alla consegna delle sue dimissioni avvenute in data 6 luglio 2021 al consiglio di amministrazione e deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021.

Tra la parte correlata persona fisica e il Gruppo, all'esercizio chiuso al 20 giugno 2021, sono avvenute transazioni economiche per un importo totale pari ad Euro 20 migliaia. Tale importo è riconducibile a costi sostenuti dall'Emittente nei confronti di Giandomenico Sica afferenti a compensi verso gli amministratori, come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2020.

Massimo Grosso

Massimo Grosso detiene una quota pari allo 0,29% del capitale sociale dell'Emittente.

Lo stesso ne ricopre anche la carica di consigliere di amministrazione, subentrato al consigliere uscente Giandomenico Sica, a partire dal 6 luglio 2021, data in cui è stata ricostituita la pluralità consiliare mediante cooptazione del consigliere entrante e deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021. Tra la parte correlata persona fisica e il Gruppo, all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, sono avvenute transazioni economiche per un importo totale pari ad Euro 20 migliaia. Tale importo è riconducibile a costi sostenuti dall'Emittente nei confronti di Massimo Grosso afferenti a compensi verso amministratori, come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021.

Corrado Creston

Corrado Creston detiene il 47,94% del Capitale Sociale di Add Value S.p.A., ricoprendone anche la carica di Amministratore Delegato.

Lo stesso ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Crei.

Tra la parte correlata persona fisica e il Gruppo, all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, sono avvenute transazioni economiche per un importo pari ad Euro 10 migliaia. Le stesse sono riconducibili a compensi derivanti dall'attività di amministratore per la Crei, come deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 27 ottobre 2021. Si specifica, che per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, non risultano transazioni economiche tra le parti in quanto Corrado Creston ha rinunciato al suo compenso di Amministratore.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 259.896 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 11.719.000 Azioni, prive di valore nominale.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 3 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha eseguito l'Aumento di Capitale Delegato, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si

riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 259.896, costituito da n. 11.719.000 Azioni.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 3 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2020 e successivamente all'Assemblea che ha approvato l'ammissione delle Azioni della Società alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – PRO (24 novembre 2022), ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per massimi Euro 19.354,82, oltre sovrapprezzo, con emissione di massime numero 967.741 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, indicando tra le altre le seguenti modalità:

- l'Aumento sarà collocato a: (i) investitori qualificati ai sensi dell'art. 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129 in Italia, negli Stati membri dello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito e (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone, Australia e Sudafrica, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato;
- il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Delegato viene fissato al 31 dicembre 2023, precisandosi che sino allo spirare del termine finale di sottoscrizione le azioni di nuova emissione potranno essere offerte anche successivamente all'ammissione, ad un prezzo per azione che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e comunque non inferiore al prezzo stabilito per il Collocamento;
- il prezzo di emissione di ciascuna azione viene determinato tra Euro 1,55 e Euro 2,17, lasciando a una successiva determinazione del Consiglio di Amministrazione la definizione del prezzo definitivo, seppur all'interno del suddetto *range* di prezzo, incluso il relativo sovrapprezzo, e il numero puntuale delle azioni.

Successivamente l'Emittente:

- a) ha stabilito in Euro 1,75 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale Delegato, di cui Euro 0,02 da imputarsi a capitale ed Euro 1,73 a titolo di sovrapprezzo;

- b) ha stabilito in n. 576.000 il numero di Azioni da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale Delegato e dunque in complessivi Euro 1.008.000,00 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale Delegato, comprensivo di sovrapprezzo.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Verona, al numero 03853971202 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. VR - 444462.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La Società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e più specificatamente, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 179/2012 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti, servizi e soluzioni software innovative e ad alto valore tecnologico, direttamente o per il tramite di società partecipate e/o controllate.

La Società potrà svolgere inoltre le seguenti attività secondarie alla prevalente:

- assumere, sia in Italia che all'estero, sia direttamente sia indirettamente, partecipazioni, interessenze in altre società od enti, italiani ed esteri, pubblici e privati attive nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, quindi, acquistare, detenere e gestire in conto proprio diritti partecipativi, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società od enti, con un tassativo divieto che tale attività di assunzione di interessenze o partecipazioni sia esercitata nei confronti del pubblico e che la detenzione e gestione di diritti possa configurarsi come attività fiduciaria;*
- fornire ad enti e/o società controllate, collegate o controllanti, comunque partecipate sia direttamente che indirettamente, ed a società terze, servizi di consulenza strategica, erogati con l'ausilio dei più moderni strumenti di collaborazione digitale, nel campo dell'amministrazione, finanza e controllo, corporate development, M&A, investor relations, corporate finance, gestione della compliance, con espressa esclusione delle attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.*

In via non prevalente ed al solo fine del raggiungimento dello scopo sociale, la società può compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, locativa, ipotecaria, finanziaria e di credito, nella misura in cui tali attività non siano esercitate nei confronti del pubblico, restando in ogni caso escluse la raccolta di risparmio, la

intermediazione mobiliare e finanziaria ed ogni altra attività riservata per legge a particolari categorie di operatori.”

16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

16.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente e le società controllate dallo stesso, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente e dalle sue controllate, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Finanziamento Crei con Banco BPM

Crei ha concluso in data 23 settembre 2021 un contratto di finanziamento con Banco BPM dal valore di Euro 1.020.000,00, con tasso pari a 1,7000% in più rispetto al valore Euribor (base 360) del mese precedente, rimborsabile in n. 30 date trimestrali posticipate, con ultima scadenza il 23 settembre 2029.

Tale finanziamento è assistito per l'80% dal Fondo di Garanzia per PMI, istituito con il d.l. n. 23/2020. La società ha facoltà di restituire anticipatamente il prestito, sopportando una penale pari al 2,00% dell'importo anticipatamente rimborsato. Il tasso di mora è pari al 2,00% in più del tasso contrattuale.

Ai sensi del contratto, la società ha assunto una serie di obblighi informativi, di fare e di non fare, tra i quali si segnalano: (i) comunicare per iscritto alla banca immediatamente ogni evento, fatto, atto, circostanza che possa influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive della società, oppure che possa comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito della banca (**"Effetto sostanzialmente pregiudizievole"**), o ancora che possa compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento della banca, le prospettive di rimborso del mutuo o l'efficacia o la validità della garanzia del fondo; (ii) informare la banca di eventuali variazioni e/o modifiche intervenute nella compagine sociale e/o le cessazioni di attività; (iii) mantenere in vigore le garanzie del mutuo e le coperture assicurative a copertura dei rischi connessi alla propria attività e ai propri beni; (iv) non apportare modifiche al proprio statuto o ai patti sociali che possano comportare un Effetto sostanzialmente pregiudizievole, senza il preventivo consenso della banca, salvo per le modifiche di carattere formale e che si rendono necessarie in applicazione di leggi o regolamenti; (v) non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge e non proporre la messa in liquidazione volontaria; (vi) non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare né richiedere finanziamenti dedicati ad uno specifico affare; (vii) non sospendere, interrompere o modificare l'attività esercitata o parte non marginale di essa; (viii) pagare correttamente, puntualmente ed integralmente, ogni imposta, tassa, contributo previdenziale e ogni altra somma dovuta in virtù di disposizioni di legge o di

regolamento.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186, cod. civ., compresi i casi di, tra gli altri: (i) procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, iscrizione di ipoteche a carico della società che a giudizio della banca possono arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento della società a procedure concorsuali, messa in liquidazione della stessa, cessione dei beni ai creditori; (iii) prodursi di eventi (inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica della società in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della banca; (iv) cambio di attività; (v) esercizio del recesso da parte dei soci; (vi) venir meno della garanzia del Fondo; (vii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte della società di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con la banca.

Costituiscono invece cause di risoluzione del contratto, tra le altre: (i) mancato puntuale pagamento, in tutto o in parte, delle rate; (ii) inadempimento delle obbligazioni assunte dalla società con il contratto; (iii) mancata destinazione del capitale finanziato allo scopo per il quale è stato concesso; (iv) venir meno della garanzia del Fondo.

Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 987 migliaia (di cui Euro 131 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 856 migliaia debito finanziario non corrente.)

17.2 Finanziamento Crei con IFIS S.p.A.

Crei ha concluso in data 7 novembre 2019 un contratto di finanziamento con Banca IFIS per il valore di Euro 250.000,00, da restituire in n. 81 rate, con ultima scadenza in data 1° settembre 2026. L'importo finanziato è garantito dal Fondo di garanzia istituito ai sensi della legge n. 662/1996 e ss. mm. ii.

A tale finanziamento viene applicato un tasso pari al valore del parametro EURIBOR a tre mesi maggiorati di 4,50 punti percentuali annui. In caso di ritardato pagamento di anche una sola rata si applica un tasso moratorio pari al 3% in più del tasso contrattuale. La società ha facoltà di restituire anticipatamente il prestito.

La società con il presente contratto si è impegnata tra l'altro a, salvo il previo consenso della banca: (i) non trasferire a terzi l'esercizio aziendale, né cespiti patrimoniali di particolare rilevanza; (ii) non deliberare operazioni straordinarie o operazioni ordinarie che possano comportare un indebitamento di rilevante consistenza; (iii) non concedere finanziamenti a terzi a qualunque titolo; nonché a (iv) dare pronta comunicazione alla banca delle eventuali modifiche della propria situazione soggettiva, incluse, a titolo

esemplificativo, le ipotesi di trasformazione o mutamento della proprietà o della composizione del capitale sociale ovvero di messa in liquidazione.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine le ipotesi previste dall'art. 1186 cod. civ., tra le quali il verificarsi di protesti, procedimenti conservativi, cautelari, esecutivi o iscrizioni di ipoteche giudiziali nei confronti della società.

La banca ha facoltà di richiedere la risoluzione del contratto se la società (i) non adempie nei termini prescritti al pagamento anche di una sola rata o di parte di essa; (ii) non invia alcune delle comunicazioni richieste dalla banca o ne invii di non veritiere; (iii) richiede l'accesso a procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta, o presenti istanza di fallimento; oppure se (iv) si verifica il mancato rilascio delle garanzie previste dal contratto stesso, in particolare del Fondo di Garanzia; (v) la violazione degli obblighi contrattuali assunti con il contratto.

Infine, ai sensi delle condizioni generali del contratto, il rilascio della garanzia da parte del Fondo di garanzia comporta per la società l'adempimento a ulteriori obblighi informativi nei confronti della banca (i) comunicare ogni variazione dell'azienda o di parte di essa (come cessioni ed affitti), della compagine sociale, della società stessa (come fusioni, scissioni, mutamenti di controllo o acquisizioni di partecipazioni), dei requisiti sulla base dei quali è stata concessa la garanzia; (ii) comunicare qualsiasi fatto rilevante in ordine al proprio andamento economico, finanziario ed organizzativo (come riduzioni del capitale sociale).

Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 216 migliaia (di cui Euro 48 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 168 migliaia debito finanziario non corrente).

17.3 Finanziamento Crei con Intesa San Paolo S.p.A.

Crei ha concluso in data 19 marzo 2020 un contratto di finanziamento, finalizzato a pagamento di fornitori, con Intesa San Paolo S.p.A. per un totale di Euro 250.000,00, da restituire in n. 36 rate mensili, con ultima scadenza in data 19 marzo 2023. L'importo finanziato è garantito dal Fondo di garanzia per le PMI costituito con legge n. 662/1996.

Il tasso di interesse è pari al valore del parametro EURIBOR a un mese maggiorato di 2,50 punti percentuali annui. Il tasso di mora è pari al 2% in più del tasso contrattuale applicato. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, corrispondendo una penale pari all' 1% del capitale residuo.

La società si è obbligata con tale contratto a, tra l'altro: (i) comunicare immediatamente alla banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che possa modificare sostanzialmente in modo negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la sua capacità

operativa (come l'instaurarsi di azioni esecutive, il verificarsi di circostanze che possano dar luogo al recesso dei soci e il ricevimento della dichiarazione di recesso, la deliberazione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare; (ii) rispettare il programma finanziario consegnato alla banca e impiegare le relative somme per i soli fini contrattualmente stabiliti.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine il verificarsi delle ipotesi di cui all'art. 1186, cod. civ. e la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o procedure stragiudiziali che hanno effetti analoghi, come la cessione di beni ai creditori.

La banca può recedere dal contratto in caso di: (i) convocazione dell'assemblea per dichiarare la messa in liquidazione della società; (ii) fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda non previamente autorizzate dalla banca; (iii) esistenza di formalità che possano essere pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, finanziaria della società; (iv) inadempimento di obbligazioni creditizie, finanziarie o di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto e decadenza dal beneficio dal termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla società rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato (*cross default*); (v) mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte della società.

Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 64 migliaia (interamente classificati come parte corrente dell'indebitamento non corrente).

17.4 Finanziamento Crei con Volksbank-Banca Popolare dell'Adige S.p.A.

Crei ha concluso in data 10 settembre 2018 un contratto di finanziamento con Volksbank-Banca Popolare dell'Adige per un importo pari ad Euro 300.000,00 (per Euro 180.000,00 garantito da garanzia MCC/Cofidi Venezia) da rimborsarsi in n. 60 rate mensili, con ultima scadenza il 10 settembre 2023.

Il tasso di interesse è pari al 1,250%. Il tasso di mora è il 4% in più del tasso contrattuale. La società ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento.

La società si è obbligata a: (i) dare immediata comunicazione alla Banca di eventuali variazioni che siano intervenute sulla propria consistenza patrimoniale; (ii) comunicare alla banca ogni modifica sostanziale circa lo scopo/finalità del finanziamento, se dedotto in contratto; (iii) informare la Banca, attraverso lettera raccomandata, del coinvolgimento in operazioni di fusione o scissione, aumenti o riduzioni di capitale sociale, conferimenti in natura, scorpori, acquisti, cessioni o affitti di azienda o ramo di azienda, emissioni di titoli di debito, modifica dell'oggetto sociale (che comporti un cambiamento significativo dell'attività sociale) o della ragione o della denominazione sociale, modifica della compagine sociale, delibera della liquidazione volontaria o presentazione della domanda di fallimento o della ammissione ad altra procedura concorsuale.

Sono cause di risoluzione del contratto: (i) mancato puntuale ed integrale pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) non rispetto dello scopo del contratto; (iii) mancato adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto di finanziamento da parte della società; (iv) avvio di un procedimento conservativo o protesto o un'ipoteca giudiziale nei confronti della società; (v) qualora uno o più soci della società trasferiscano a soggetti terzi le proprie partecipazioni senza il preventivo consenso scritto della banca.

Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 137 migliaia (di cui Euro 61 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 77 migliaia debito finanziario non corrente).

17.5 Finanziamento Crei con Unicredit

Crei ha stipulato in data 28 gennaio 2020 un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. per il valore di Euro 300.000,00, garantito all'80,00% dal Fondo di Garanzia istituito ai sensi della legge n. 662/1996 e ss. mm. ii. La somma verrà restituita in n. 60 rate mensili, di cui l'ultima con scadenza 31 gennaio 2025.

Il tasso di interesse è fisso pari al 2,000%. Il tasso di mora è pari al 2,000% in più del tasso contrattuale. La Società ha facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito, corrispondendo una penale pari al 3% del capitale restituito anticipatamente.

La società ai sensi del contratto si è obbligata a: (i) comunicare senza ritardo alla banca l'insorgere di qualsiasi contenzioso o altra circostanza rilevante che potrebbe avere un effetto pregiudizievole sulla situazione giuridica, patrimoniale o finanziaria della società; (ii) segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento del proprio assetto giuridico o societario (come forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario (come emissioni di obbligazioni), nonché della sua situazione tecnica ed economica rispetto a quanto risultante dai documenti forniti a supporto della richiesta di mutuo, oltre ai fatti che possono comunque modificare l'attuale struttura e organizzazione della società; (iii) informare la banca circa la volontà di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o privati; (iv) non concedere a terzi ipoteche su propri beni a favore di altri finanziamenti, salvo che non sia già intervenuta apposita autorizzazione scritta della banca.

Costituiscono cause di decadenza dal beneficio del termine le ipotesi di cui all'art. 1186, cod. civ., e di risoluzione del contratto, tra le altre: (i) destinazione del capitale finanziato a scopi diversi a quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del mutuo; (iii) promozione nei confronti della società di atti esecutivi o conservativi o insolvenza della stessa; (iv) verificarsi di qualsiasi evento (come mutamento dell'assetto giuridico o societario – forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei

soci, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti – amministrativo, patrimoniale, della situazione economica e finanziaria) che a giudizio della banca possa comportare un pregiudizio alla capacità della società di far fronte alle obbligazioni assunte dalla stessa ai sensi del contratto o che comunque incida negativamente sulla propria situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (v) il verificarsi del mancato pagamento a scadenza da parte della società o di società del gruppo di un debito finanziario, oppure la decadenza dal beneficio del termine della società o di altre società del suo gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora la richiesta da parte di un terzo finanziatore del rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine l'escussione di una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del gruppo, se, a giudizio della banca, tali inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità della società di rimborsare il finanziamento ovvero il valore delle garanzie (*cross default*).

Al 30 giugno 2022 il debito residuo ammonta ad Euro 265 migliaia (di cui Euro 60 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente ed Euro 205 migliaia debito finanziario non corrente).

SEZIONE II

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento Privato per un importo minimo, al lordo delle spese di quotazione, pari a Euro 600.000,00, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale Delegato e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale Delegato è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. La Società ritiene che la quotazione delle Azioni su Euronext Growth Milan consentirà al Gruppo di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale Delegato saranno utilizzati al fine di dotare l'Emittente e il Gruppo di risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita delineata nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione, ossia principalmente, per: (a) supporto alla crescita dei ricavi attraverso (i) nuovi sviluppi di *software* ed integrazione SAP e (ii) attività di *marketing* finalizzata anche all'ampliamento della rete dei *partner*; (b) miglioramento dei processi interni e supporto al circolante per lo sviluppo della crescita del *business*.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - PRO sono le Azioni.

Le Azioni sono prive del valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005408593.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2023 relative all'Aumento di Capitale Delegato, a rogito del dott. Luigi Giuffrè, Notaio in Verona, rep. n. 105819, racc. n. 18490, è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 6 febbraio 2023.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento Emittenti su Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate in mercati regolamentati di cui, rispettivamente, agli artt. 108 e 111 del TUF, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

I soci Add Value S.p.A., Paolo Gamberoni, Adriano Garibotto, Francesco Bellomi, Giandomenico Sica, Misha Grosso e Stefano Luzi Crivellini (“**Azionisti Vincolati**”), MIT SIM e l’Emittente in data 13 febbraio 2023 hanno stipulato un accordo di *lock-up* (“**Accordo di Lock-up**” o “**Accordo**”) valido fino a complessivi 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa).

In base all’Accordo di Lock-up, la Società, fatto salvo l’Aumento di Capitale Delegato, nell’ambito del collocamento si è impegnata nei confronti di MIT SIM a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell’emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell’emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;

- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare, senza aver preventivamente informato MIT SIM, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
- e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

L'Accordo prevede poi che tali impegni riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-up e che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto di MIT SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a).

In base al medesimo Accordo, gli Azionisti Vincolati nell'ambito del collocamento si sono invece impegnati a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni

convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;

- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Nell'Accordo è altresì precisato che gli impegni di cui alle lettere a) –c), riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Vincolati alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up, e che potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto di MIT SIM, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per le operazioni con lo Specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni;
- iv. per il trasferimento a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- v. eventuali trasferimenti da parte degli Azionisti Vincolati a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli o controllanti gli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile e/o di altri Azionisti Vincolati ai sensi del presente accordo, a condizione che il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendo per quanto di propria competenza, il presente Accordo di Lock-Up;
- vi. per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà dell'Azionista Vincolato alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a).

Quanto a Add Value S.p.A. si segnala che la stessa ha assunto i predetti impegni di *lock-up* anche con riferimento alle n. 144.000 azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale Delegato.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 620.100.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni a Euronext Growth Milan - PRO, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 387.900, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale Delegato, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Tenuto conto delle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, gli azionisti della Società (esclusi alcuni azionisti, tali alla Data del Documento di Ammissione) alla Data del Documento di Ammissione subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente in misura pari al 2,73%.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale Delegato si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2022 è pari a Euro 0,17.

Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a 1,75 Euro per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale Delegato si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Creactives Group S.p.A.	Emittente
MIT SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
ADVANT Nctm	Consulente legale e fiscale
Fomarte S.r.l.	Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.creactivesgroup.com.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio d'esercizio consolidato al 30 giugno 2022, unitamente alla relazione di BDO Italia S.p.A.;
- il bilancio d'esercizio consolidato al 30 giugno 2021, unitamente alla relazione di BDO Italia S.p.A..